SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Studi Filosofici (IdSua:1628669)
Nome del corso in inglese	Philosophical Studies
Classe	L-5 - Filosofia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://cdl-sf.unipr.it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	PARMA Via Massimo D'Azeglio 85/s 43100 (Cod.034027)
Codice interno all'Ateneo del Corso	3106
Utenza sostenibile	200

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	06/02/2026 09:29

Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AMERINI Fabrizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso in Studi Filosofici
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240) - ID: 32650

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	MRNFRZ71A16G999D	AMERINI	Fabrizio	PHIL-05/C	11/PHIL-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	BNCNDR71R21L736Z	BIANCHI	Andrea	PHIL-04/B	11/PHIL-04	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	CNTBRC54B51I046P	CENTI	Beatrice			ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
4.	FBBFTN67A30G999A	FABBIANELLI	Faustino	PHIL-05/A	11/PHIL-05	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
5.	CCIGMM82P24F023I	IOCCO	Gemmo	PHIL-05/A	11/PHIL-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.	RIOLCU85T23G535P	IORI	Luca	STAN-01/A	10/STAN-01	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
7.	PGLLSN69L04H501C	PAGLIARA	Alessandro	STAN-01/B	10/STAN-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.	TSTTLI72P13D611W	TESTA	Italo	PHIL-01/A	11/PHIL-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
9.	TRZLSN79M27F205U	TORZA	Alessandro	PHIL-02/A	11/PHIL-02	PA - Professore Associato confermato	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
CASTORINO	Arturo	arturo.castorino@studenti.unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
DANIELE	Luigi Ettore	luigiettore.daniele@studenti.unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
DIAMBRI	Elisa	elisa.diambri@unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
AMERINI	Fabrizio		Docente di ruolo
BININI	Irene		Docente di ruolo
IOCCO	Gemmo		Docente di ruolo
PISANI	Irene	irene.pisani@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
RIGOLLI	Alberto	alberto.rigolli@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AMERINI Presidente di Corso	FABRIZIO
FIORATO Responsabile AQ	PIERFRANCESCO
IOCCO Docente	GEMMO
MARADEI Rappresentante studenti	PAOLO
VELARDI Manager didattico del Corso MQD	MARIA TOMMASA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Colombini	Alberto	alberto.colombini@studenti.unipr.it
Madureri	Alice	alice.madureri@studenti.unipr.it
Maradei	Paolo	paolo.maradei@studenti.unipr.it
Papotti	Elia	elia.papotti@studenti.unipr.it

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea triennale in Studi Filosofici, dall'a.a. 2025-2026 strutturato in due curricula (curriculum 'Filosofia' e curriculum 'Filosofia e Scienze Umane'), persegue l'obiettivo primario di fornire una solida conoscenza di base in tutte le aree della filosofia, sia dal punto di vista dei contenuti culturali che da quello metodologico. Il Corso ha la durata di tre anni, il primo dei quali dedicato alle conoscenze e metodologie filosofiche fondamentali, il secondo all'approfondimento critico di esse, il terzo ad ulteriore approfondimento e ai rapporti della filosofia con altre discipline. Al terzo anno gli studenti hanno inoltre la possibilità di recarsi all'estero, anche per scrivere la tesi di laurea, all'interno di programmi di mobilità internazionale (Erasmus, Overworld) e sono chiamati a svolgere un tirocinio per 150 ore presso una azienda o un ente convenzionato con l'Università, pubblico o privato.

Gli insegnamenti fondamentali di filosofia sono comuni ai due curricula (l'Offerta formativa è consultabile al seguente link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/insegnamenti-e-piano-degli-studi). Ampio spazio è dato alla storia della filosofia, da quella antica a quella contemporanea, alla filosofia teoretica, alla filosofia morale e alle sue applicazioni, alla filosofia politica e sociale, alla filosofia dell'ambiente, alla filosofia araba ed ebraica, e una particolare attenzione viene dedicata alla lettura dei classici, per preparare gli studenti ad affrontare in maniera storicamente consapevole le problematiche filosofiche contemporanee.

Il Corso propone inoltre insegnamenti di logica, di filosofia del linguaggio, di filosofia della mente, di filosofia della conoscenza, di filosofia della scienza e di estetica, offrendo così un'adeguata preparazione anche nei più recenti ambiti della filosofia analitica contemporanea e nel campo dell'estetica.

Dal punto di vista metodologico, il Corso fornisce gli strumenti necessari per lo sviluppo delle tecniche di argomentazione, di ragionamento critico, della capacità di dialogo e di comunicazione, e di gestione delle informazioni. Il Corso promuove lo studio interdisciplinare, facendo interagire la filosofia con un'ampia gamma di discipline affini, e presta una particolare attenzione alla contemporaneità e agli sbocchi lavorativi dei futuri laureati. Nel suo complesso, il Corso si propone di sviluppare negli studenti una adeguata capacità di analisi e di valutazione, autonomia di giudizio e le competenze trasversali, organizzative e relazionali utili per molteplici sbocchi lavorativi connessi all'editoria, agli archivi e biblioteche, alla comunicazione, alla gestione dell'informazione e dell'IA, alla divulgazione e promozione culturale, alla mediazione interculturale, alle pubbliche relazioni e alla gestione delle risorse umane (per una descrizione dettagliata degli sbocchi occupazionali si veda l'apposita pagina del sito web del Corso: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/sbocchi-professionali).

La preparazione filosofica può essere completata, in entrambi i curricula, dalle conoscenze attinenti alle discipline storiche, sociologiche, pedagogiche e psicologiche, anche al fine di consentire agli studenti di cominciare ad avviarsi verso l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore.

La scelta del curriculum avviene al primo anno di corso, al momento della compilazione del piano degli studi, ma è consentito agli studenti cambiare curriculum durante il proprio percorso. Il curriculum 'Filosofia' è specialmente rivolto agli studenti che desiderano un maggiore approfondimento nelle discipline filosofiche, mentre il curriculum 'Filosofia e Scienze Umane' è rivolto agli studenti che preferiscono approfondire il rapporto della filosofia con le scienze umane (psicologia e pedagogia). Entrambi i curricula consentono l'iscrizione alla laurea magistrale in Filosofia (LM-78) e offrono la possibilità di maturare crediti in quelle discipline utili per i futuri sbocchi lavorativi nell'ambito dell'insegnamento nelle scuole secondarie superiori, relativamente alle classi di concorso A-19 (Filosofia e storia), A-18 (Filosofia e scienze umane) e A-12 (Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I grado e di II grado). Il curriculum 'Filosofia e scienze umane', in più, permette di acquisire i crediti necessari anche per proseguire a Parma nella laurea magistrale in Progettazione e coordinamento dei servizi educativi (LM-50).

Le lezioni si svolgono nelle aule del plesso di via d'Azeglio e via Kennedy a Parma. La partecipazione alle lezioni è libera. Il Corso integra modalità di didattica tradizionale e didattica innovativa. Accanto alle lezioni in aula, sono previste forme di didattica mista, con la videoregistrazione di molti insegnamenti, in modo da garantire la parità di accesso alle lezioni a studenti e studentesse frequentanti e a studenti e studentesse che, per varie ragioni, non possono frequentare. Il Corso si serve inoltre di una piattaforma per la didattica a distanza (ELLY) sulla quale sono regolarmente caricati i materiali di esame e di supporto alle lezioni di tutti gli insegnamenti. Il Corso prevede anche laboratori annuali di scrittura filosofica, ricerca bibliografica, didattica integrativa ed esercitazioni in vista della preparazione degli esami e della laurea. Un servizio specializzato di tutorato permette agli studenti e alle studentesse di essere accolti/e e seguiti/e in ogni momento del loro percorso.

Per ogni ulteriore informazione e approfondimento si può consultare la pagina web del Corso di laurea al seguente link: https://corsi.unipr.it/cdl-sf/ o la pagina Instagram (@filosofiaunipr).

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il corso è stato trasformato con l'unificazione dei due curricula della precedente articolazione in un unico percorso. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale prevede l'elaborazione di una relazione scritta con discussione. La preparazione personale per l'acceso sarà verificata secondo quanto stabilito dal regolamento didattico d'Ateneo e da eventuali requisiti indicati nel manifesto degli studi. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente dalla provincia di Parma. L'andamento degli abbandoni risulta in calo e al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sotto della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

In data 12/11/2008, in fase di istituzione del Corso, la consultazione tra gli esponenti del mondo accademico e i rappresentanti delle Istituzioni e Parti Sociali del territorio è stata effettuata dalla ex Facoltà di Lettere e Filosofia e ha riguardato il complesso dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. Sono state consultate organizzazioni rappresentative del territorio locale a livello politico, culturale e professionale, anche tenendo conto della finalità dell'istituzione di nuovi Corsi di laurea. Erano presenti il Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale, la Rappresentante del Museo Archeologico Nazionale di Parma, la Soprintendente al Patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico di Parma, l'Assessore alle Politiche del lavoro della Provincia di Parma, e una Rappresentante della Gazzetta di Parma. Le organizzazioni rappresentative del territorio di Parma intervenute hanno unanimemente apprezzato l'Offerta formativa dei Corsi di laurea di nuova istituzione, tra cui il Corso di laurea in Studi filosofici. In particolare, il Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale ha apprezzato l'impostazione e la struttura dell'Offerta formativa della Facoltà, anche in vista degli sbocchi professionali tra cui quello verso l'insegnamento. La Rappresentante della Gazzetta di Parma, a questo proposito, ha chiesto una precisazione sul numero complessivo degli esami, apprezzando le rassicurazioni fornite dal Preside di Facoltà. La Soprintendente al Patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico e la Rappresentante del Museo Archeologico Nazionale di Parma hanno stimolato i Corsi di laurea a tener conto della dimensione pratica oltre che teorica nella formazione universitaria, nonché dei futuri sbocchi occupazionali, chiedendo alla Facoltà di promuovere e intensificare i rapporti tra l'Università e gli enti pubblici del territorio finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. L'Assessore alle Politiche del lavoro della Provincia di Parma ha espresso apprezzamento per le competenze che stanno dietro l'Offerta formativa dei Corsi di laurea, ribadendo l'importanza di immaginare per tempo il futuro, soprattutto nell'ambito delle nuove professioni, e offrendo la disponibilità dell'Amministrazione Provinciale a una più stretta collaborazione con la Facoltà, specialmente nel settore dell'orientamento al lavoro. Quanto al Corso di laurea in Studi filosofici, le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni hanno apprezzato l'impostazione del Corso in ordine sia alla formazione generale degli studenti, sia agli sbocchi professionali, con particolare riguardo per l'insegnamento e le professioni liberali accessibili ai laureati dell'area filosofica. Tutti i presenti hanno sottolineato l'opportunità di monitorare attraverso periodici incontri la rispondenza delle caratteristiche dei Corsi alla domanda di formazione che emerge dal territorio. Per ulteriori dettagli sugli interventi delle organizzazioni rappresentative, si rinvia all'estratto del Verbale del Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia del 12/11/2008 (si veda il file PDF allegato, punto 3 'Offerta formativa a.a. 2009/2010').
La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni si è svolta a cadenza regolare a partire dal 2017, quando è stato istituito il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, che si è riunito per la prima volta il 30/11/2017. Il 21 maggio 2018 si è riunito per la prima volta il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Studi Filosofici.

Pdf inserito: Verbale incontro con le parti sociali in occasione dell'istituzione del corso.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Corso di laurea in Studi filosofici svolge una costante consultazione delle parti sociali attraverso incontri periodici con esse e riunioni del Comitato di Indirizzo. In raccordo con le parti sociali, il Corso si adopera per valorizzare gli aspetti della formazione filosofica oggi particolarmente spendibili nel mondo del lavoro, come le capacità organizzative, gestionali, critiche, comunicative, relazionali, e di continuo aggiornamento attraverso un metodo di apprendimento flessibile e consapevole. Il percorso formativo consente questa valorizzazione, che è specificamente rafforzata dagli insegnamenti di logica, di filosofia del linguaggio, di filosofia della conoscenza, di filosofia teoretica, politica e sociale, nonché dalle attività seminariali, dalle esercitazioni scritte e orali in itinere, dalle attività di tirocinio presso scuole, archivi, biblioteche, musei, enti o aziende pubbliche o private, oltre che da esami specifici, a scelta dello studente, dedicati all'economia e organizzazione aziendale e alle risorse umane, alla politica economica, alla filosofia del diritto, al diritto del lavoro.
Gli incontri con le parti sociali si sono strutturati e si sono svolti a cadenza regolare a partire dal 2017, quando in data 17 maggio è stato organizzato un primo incontro del Corso con le parti sociali e i portatori di interesse nell'ambito dell'iniziativa 'Corsi di studio umanistici: formazione universitaria e prospettive di lavoro nelle istituzioni pubbliche', rappresentanti di varie realtà lavorative di Parma e provincia e della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli intervenuti hanno rilevato la coerenza tra l'offerta formativa dei Corsi di laurea umanistici e le esigenze professionali delle istituzioni rappresentate. In particolare, il Corso di laurea in Studi filosofici è stato considerato particolarmente adatto a sviluppare le capacità organizzative, comunicative, relazionali e gestionali richieste dalle istituzioni rappresentate. In data 30 novembre si è svolta invece la prima riunione del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. Benché il Comitato di Indirizzo sia stato unico per tutto il Dipartimento, una parte degli intervenuti ha messo in rilievo, in particolare, la coerenza delle richieste dell'attuale mercato del lavoro, sia pubblico che privato, con le competenze propriamente acquisite nei corsi di laurea in filosofia: il principale esempio è la cultura interdisciplinare, che consente una visione di insieme degli aspetti di promozione, comunicazione, informazione e degli aspetti relazionali e gestionali oggi indispensabili nel mondo del lavoro. In data 7 dicembre si è svolta la seconda consultazione del Corso con le parti sociali, alla quale hanno partecipato, oltre al Corso di laurea triennale in Studi filosofici, anche il Corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia. L'iniziativa 'Corsi di studio umanistici: formazione universitaria e prospettive di lavoro' ha riguardato il lavoro nel settore privato. Anche in questa occasione è stata messa in rilievo la coerenza della formazione acquisita nel Corso di laurea in Studi filosofici con quanto richiesto dal mondo del lavoro. In particolare, è stata sottolineata l'importanza delle capacità logico-argomentative, comunicative, organizzative, relazionali e gestionali dei laureati in filosofia, utili nell'ambito del marketing, della pubblicità, dello story-telling aziendale, della gestione delle risorse umane e dei conflitti che possono nascere nell'ambiente di lavoro. Particolarmente apprezzata la capacità dei laureati in filosofia di far valere in ogni contesto competenze di carattere trasversale (soft skills) e progettuali, e la peculiare capacità di costante e continuo apprendimento e aggiornamento, oggi indispensabili nel mondo del lavoro. Gli studi di filosofia sono infatti particolarmente utili per 'imparare a imparare', in diversi ambiti.

Da allora, i rapporti con il mondo del lavoro pubblico e privato sono stati costantemente attivi, anche attraverso l'organizzazione dei tirocini curriculari, che hanno consentito un primo contatto tra gli studenti del Corso e il mondo del lavoro, pubblico e privato. I tutor aziendali possono, attraverso una scheda proposta dal Corso, dare suggerimenti e indicazioni per migliorare i tirocini stessi e in generale per la maggior aderenza della formazione offerta dal Corso alle richieste odierne del mondo del lavoro. Nonostante che il Corso di laurea di Studi filosofici sia un corso triennale e quindi progettato per offrire una formazione filosofica di base e orientata al successivo percorso magistrale, costante è stata l'attenzione rivolta alla formazione degli studenti in vista dei possibili sbocchi nel mondo lavoro, anche a conclusione del percorso magistrale. Per il monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati il Corso si avvale dei dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea.

L'organizzazione di due incontri con le parti sociali all'anno è stata costantemente ripetuta ed è stata individuata nel 2017 come uno degli obiettivi di particolare rilievo nell'ambito della PRO3. In seguito all'emergenza pandemica il Corso si è posto l'obiettivo di mantenere almeno un incontro all'anno con le parti sociali. In data 21 maggio 2018 il Corso ha nominato un Comitato di Indirizzo unificato con il Corso di Laurea magistrale interateneo in Filosofia, attualmente composto dai rappresentanti delle seguenti parti sociali: Istituto Storico di Modena, Associazione culturale 'La Ginestra'-Rivista 'La Società degli Individui', Coordinamento e formazione del personale presso Labirinto di Masone-Franco Maria Ricci, Masone di Fontanellato (PR), Biblioteca Archivio Emilio Sereni/Istituto Alcide Cervi Gattatica (Reggio Emilia), Parma Infrastrutture SPA, Techab Srl Sorbolo Mezzani (Parma), Società editoriale Ceramicanda Srl Veggia di Casalgrande (Reggio Emilia), Psicologo Parma Calcio 1913 (Parma), Federmanager (Parma), Dirigente scolastico Istituto comprensivo Alessandro Manzoni (Cologno Monzese, Milano), Liceo Romagnosi (Parma), Systema Soc. coop. (Reggio Emilia), Banca Crédit Agricole (Parma), Cooperativa sociale 'Saltatempo' (Parma), Energia Media Srl (Milano), Fondazione Casa del giovane 'La madonnina' (Milano), Freudenberg Italia (Milano), Liceo classico 'G.D. Romagnosi' (Parma), Dipartimento di Ingeneria Enzo Ferrari (Modena-Reggio Emilia), Fondazione Scienze Religiose (Bologna), Gruppo Lactalis (Parma), Techcab (Parma), Manpower (Parma). I criteri seguiti per l'individuazione dei componenti del Consiglio sono stati: la conoscenza del mondo della scuola e delle procedure di formazione dei nuovi insegnanti; la conoscenza del mondo del lavoro e dell'importanza in esso delle attività di comunicazione e management; i rapporti tra la formazione offerta dal Corso in Studi filosofici e il lavoro nel campo della promozione di eventi e della pubblicità; i rapporti tra la formazione offerta dal Corso e la possibilità di lavorare in ambito sociale; i rapporti tra la formazione offerta dal Corso e la possibilità di lavorare, perfezionando la formazione, nell'ambito del counseling filosofico; la conoscenza del mondo del lavoro nel campo della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale; la conoscenza del mondo del lavoro legato all'editoria; l'esperienza nel campo della gestione di biblioteche e archivi; il proseguimento degli studi con la laurea magistrale; il coordinamento della formazione e delle opportunità per gli studenti di maturare i requisiti utili per l'abilitazione all'insegnamento secondario o per l'eventuale proseguimento degli studi attraverso l'accesso a un corso di Dottorato di ricerca. Nel corso del tempo il Comitato d'indirizzo unificato è stato più volte integrato e aggiornato (più sotto si riportano gli aggiornamenti relativi all'ultimo anno accademico). Riunioni del Comitato d'indirizzo si sono svolte a cadenza annuale (nel documento PDF allegato il Verbale dell'ultima riunione svolta). Quanto all'ultimo anno accademico (a.a. 2025/2026), si segnala che:

• in data 4 dicembre 2025, il Comitato di indirizzo unificato dei Corsi di laurea in Studi filosofici e di laurea magistrale in Filosofia si è riunito in presenza. Il Comitato ha continuato a esprimere una valutazione molto positiva dell'offerta formativa dei due Corsi e delle modifiche che sono state apportate ai Piani di studio in seguito alla riapertura del RAD e all'attivazione di due curricula. Il Comitato ha stimolato il Corso di laurea in Studi filosofici a continuare a riflettere sull'interazione tra la filosofia e il mondo del lavoro; è stata altresì ricordata l'importanza di armonizzare la natura formativa del Corso di laurea, ritenuta senz'altro centrale anche in considerazione del fatto che le motivazioni che spingono molti studenti a iscriversi a filosofia sono di natura prevalentemente culturale o legate alla prospettiva di insegnamento nella scuola secondaria superiore, con una finalità professionalizzante, ed è stato quindi suggerito di modellare l'offerta formativa anche in considerazione delle richieste che possono provenire dal mondo del lavoro. Particolare importanza è stata riconosciuta al tirocinio e alle nuove opportunità offerte dalla didattica a distanza che, pur incidendo negativamente sul rapporto diretto con gli studenti, hanno tuttavia consentito la frequenza delle lezioni a studenti che hanno problemi a raggiungere la sede universitaria o che hanno impegni lavorativi. Il Comitato d'indirizzo ha ricordato l'imprescindibile valore formativo della filosofia, facendo presente come una formazione filosofica venga ormai sempre più richiesta nei più diversi ambiti lavorativi, specialmente in quelli che richiedono competenze di tipo organizzativo, relazionale, gestionale, manageriale e multidisciplinare, a fronte di processi di esternalizzazione di altre funzioni e figure, come quelle economiche e giuridiche, promossi da molte aziende. A questo riguardo, è stato notato come la formazione filosofica consenta un processo critico e consapevole di valutazione e autovalutazione, una spiccata flessibilità e capacità di visione di insieme, nonché l'acquisizione di capacità di analisi e gestione di informazioni e situazioni nuove e complesse, e di capacità di progettazione dell'innovazione attraverso l'esercizio del pensiero critico e le concrete applicazioni di esso (nel file PDF allegato il Verbale dell'ultima riunione svolta);

• tra gennaio e giugno 2026 il Corso ha avuto numerose consultazioni con le aziende del territorio (tra cui, AuroraDomus; Bonatti; Bormioli; Casappa; Chiesi; Confartigianato Formazione Piacenza; Confcooperative Parma; Dallara; ITS Tech&Food; Magnani; Maps; OmniaService; Robuschi; Techcab), anche grazie alla collaborazione di alcuni membri del Comitato d'Indirizzo, in vista della progettazione di un master di II livello in 'Filosofia e Strategia delle Decisioni Critiche', master di cui il Corso di laurea e il Corso di laurea magistrale in Filosofia intendono richiedere al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali l'attivazione per l'a.a. 2027/2028; in data 15 maggio 2026 si è svolta una consultazione pubblica sul master a cui hanno preso parte oltre dieci aziende e parti interessate di Parma e provincia, e numerosi studenti della laurea triennale e magistrale;

• in data 16 marzo 2025 il Presidente del Corso di laurea in Studi filosofici, insieme al Presidente del Corso di laurea magistrale in Filosofia, ha incontrato il dott. Marco Briata (Head of Marketing & Digital) e il dott. Emmanuele Coppola (Employer Branding & Change Management) del gruppo bancario Crédit Agricole per un progetto costitutivo di un master di II livello in Filosofia e Strategie delle Decisioni Critiche e della partnership del gruppo per i periodi di stage e tirocinio sia degli studenti del master sia degli studenti del Corso di laurea, nonché per le opportunità di lavoro in banca per i laureati in filosofia;

• in data 18 marzo 2025 il Presidente del Corso di laurea in Studi filosofici, insieme al Presidente del Corso di laurea magistrale in Filosofia, ha incontrato il dott. Fabrizio Monsali e il dott. Tullo Ampollini della società informatica Infor di Parma per un progetto costitutivo di un master di II livello in Filosofia e Strategie delle Decisioni Critiche e della partnership della società per i periodi di stage e tirocinio sia degli studenti del master sia degli studenti del Corso di laurea, nonché per le opportunità di lavoro in banca per i laureati in filosofia;

• in data 30 marzo 2025 il Corso, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Filosofia, ha proposato al gruppo industriale Parmalat un ciclo di lezioni di filosofia per i percorsi formativi dei dirigenti; il gruppo ha accolto di buon grado la proposta ed è stato definito la partnership del gruppo quanto al progetto di master di II livello in Filosofia e Strategie delle Decisioni Critiche per i periodi di stage e tirocinio sia degli studenti del master sia degli studenti del Corso di laurea, nonché per le opportunità di lavoro in azienda per i laureati in filosofia;

• in data 4 maggio 2026, il Corso ha organizzato la terza giornata celebrativa del Corso di laurea triennale in Studi filosofici, all'interno del quale si è avuto un incontro di presentazione della laurea magistrale per gli studenti iscritti al terzo anno del Corso, al fine di illustrare le potenzialità e le caratteristiche del percorso di studio integrato triennale-magistrale a Parma;

• in data 15 maggio 2026 si è svolto un incontro con varie aziende, enti e imprese di Parma e provincia in merito alla progettazione di un master di II livello in Filosofia e Strategie delle Decisioni Critiche e della partnership delle aziende per i periodi di stage e tirocinio sia degli studenti del master sia degli studenti del Corso di laurea, nonché per le opportunità di lavoro in azienda per i laureati in filosofia.

Si segnala infine che il Corso è in grado di confrontarsi direttamente, sui temi dell'offerta formativa e dello svolgimento della didattica, con alcuni Dipartimenti di Università estere: i Dipartimenti di Filosofia dell'Università del Messico, dell'Università di Vienna, e delle Università di Toronto e di Varsavia dove, rispettivamente, ha svolto il suo insegnamento il prof. Alessandro Torza, dove ha insegnato come visiting professor il prof. Wolfgang Huemer, e dove ha svolto la sua attività di ricerca la prof.ssa Irene Binini.

Pdf inserito: Comitato indirizzo_Verbale 2025.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

OBIETTIVI FORMATIVI

È obiettivo primario del Corso di laurea in Studi filosofici, strutturato in due curricula, quello di fornire una solida conoscenza di base delle tradizionali aree della filosofia. Ampio spazio è dato, in entrambi i curricula, alla storia della filosofia, articolata nelle tradizionali partizioni (dalla storia della filosofia antica a quella medievale, da quella del Rinascimento a quella moderna e contemporanea), alla filosofia teoretica, all'estetica, alla filosofia morale, politica e sociale. Si tratta di insegnamenti che hanno come obiettivo formativo specifico quello di consentire agli studenti di acquisire una solida conoscenza del pensiero filosofico e della sua storia, di formarsi conoscenze e competenze nell'ambito dell'etica e di sapersi orientare nelle problematiche dell'etica applicata, di acquisire piena padronanza dei diversi modelli epistemici ed espressivi, e delle diverse tipologie e forme di trasmissione di documenti e testi in ambito storico e filosofico, nonché di ricevere un'ampia informazione sui dibattiti attuali nei diversi ambiti della ricerca filosofica, storico-filosofica e storiografica, e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici. L'acquisizione di tali conoscenze e competenze permetterà agli studenti di sapersi orientare nelle tradizioni culturali e nei loro sviluppi, di comprendere i testi filosofici (anche in lingua originale) nella loro specificità lessicale e di saperli collocare nel loro contesto, di comprendere i rapporti tra riflessione teorica e contesto storico, di comprendere la formazione di nuovi concetti e la storia dei testi, delle idee e delle loro implicazioni teoriche e pratiche, in modo da saper apprezzare il significato dello sviluppo, della trasmissione e della mediazione culturale di testi, idee e documenti, anche nella prospettiva della loro conservazione in archivi (cartacei e digitali) e biblioteche. Insegnamenti di logica, di filosofia della scienza, di filosofia della conoscenza, di filosofia del linguaggio e di filosofia della mente completano, in entrambi i curricula, la formazione filosofica degli studenti. Si tratta di insegnamenti che sono propedeutici ad approfondimenti di tipo filosofico-analitico, sia in ambito storico sia nei loro sviluppi contemporanei, e che si pongono come obiettivo formativo specifico quello di sviluppare negli studenti la padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, la consapevolezza metodologica, la capacità di argomentazione e di ragionamento, l'esercizio del pensiero critico-riflessivo e dialogico, la capacità di confronto e collaborazione, l'approccio critico a testi e problemi, nonché lo sviluppo del pensiero scientifico e tecnologico, e la consapevolezza del rilievo dell'epistemologia nello sviluppo dei saperi e nelle relazioni interdisciplinari. La padronanza delle tecniche logiche e di argomentazione, unite alla conoscenza e capacità di comprensione e controllo delle varie forme di linguaggio e delle loro relazioni, consentiranno agli studenti di acquisire ulteriori competenze e strumenti per la comunicazione e per l'organizzazione e gestione delle informazioni. Queste ulteriori conoscenze e competenze, che si aggiungono alle conoscenze e competenze acquisite con gli esami di storia della filosofia, permetteranno agli studenti di arrivare a comprendere la vocazione interdisciplinare e alla mediazione interculturale della filosofia, di sviluppare una capacità di visione critica e complessiva di situazioni e problemi, e un'attitudine a cogliere connessioni tra ambiti concettuali e culturali differenti tali da rendere gli studenti abili a valutare appropriatamente il significato di idee e problemi. Le conoscenze e competenze fornite dal Corso aiuteranno gli studenti anche ad apprezzare il valore esistenziale ed educativo della filosofia, la sua capacità di promuovere una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, e a cogliere la capacità della filosofia di comprendere e gestire l'identità e l'alterità, la relazionalità, la trasformazione e i suoi effetti nei differenti contesti (specie in quello ambientale e digitale), le differenze di tipo culturale, personale e interpersonale rispetto a problemi e contesti diversi, nonché la funzione critico-progettuale della filosofia nell'ambito delle metodologie e tecnologie didattiche, e le abilità che la filosofia forma di saper rivedere in modo funzionale e innovativo testi e documenti, rendendoli pienamente efficaci sul piano comunicativo. Si tratta, nel loro complesso, di conoscenze e competenze particolarmente utili e necessarie per i futuri sbocchi occupazionali, specie per quelli tradizionalmente importanti per i laureati in filosofia, come l'insegnamento nella scuola secondaria superiore e l'inserimento nel mondo del lavoro in ambiti in cui sono richieste abilità di tipo comunicativo, organizzativo, relazionale o gestionale.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo delineato dall'Offerta formativa del Corso, comune a entrambi i curricula, è progressivo, vario e flessibile. Si articola in tre anni, il primo dei quali dedicato alle conoscenze e metodologie filosofiche fondamentali, il secondo all'approfondimento critico di esse, il terzo a ulteriore approfondimento e allo studio dei rapporti della filosofia con altre discipline e ambiti affini. Nei primi due anni sono concentrati la maggior parte degli insegnamenti di carattere filosofico e storico-filosofico, generalmente obbligatori, che si distribuiscono nelle tre aree generali che caratterizzano l'Offerta formativa del Corso (Area Storico-Filosofica, Area Logico-Teoretica, Area Etico-Politico-Sociale), mentre al terzo anno è prevista una più ampia scelta tra discipline filosofiche caratterizzanti. Si tratta di discipline che permettono agli studenti di ampliare o acquisire nuove conoscenze e competenze, avendo così una più ampia possibilità di individuare tematiche di riflessione e di ricerca per la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale LM-78 (Scienze filosofiche). Al terzo anno è inoltre previsto un nutrito gruppo di Discipline affini, tra le quali lo studente può scegliere le più confacenti ai propri interessi o ai propri orientamenti professionali. Al terzo anno, così, lo studente ha maggiori possibilità di scelta libera, anche per poter meglio organizzare la sua attività di tesi, il suo orientamento al lavoro attraverso i tirocini ed eventuali esperienze in ambito internazionale (Progetto Erasmus).
I due curricula garantiscono i contenuti disciplinari e le competenze trasversali non disciplinari indispensabili per la classe di laurea, declinandoli tuttavia all'interno di percorsi formativi differenziati. Il primo curriculum declina gli obiettivi generali del Corso in un percorso formativo che accentua maggiormente il carattere filosofico del Corso di studio. Ciononostante, esso è attento a integrare la formazione filosofica di base con insegnamenti caratterizzanti di discipline pedagogiche, psicologiche e sociologiche che consentano agli studenti di ottenere una formazione interdisciplinare, di saper apprezzare l'apertura della filosofia verso altri saperi differenziati ma concorrenti allo studio della realtà umana, integrando così la funzione civile ed educativa della filosofia, nonché di cominciare ad acquisire crediti in quelle discipline richieste per poter partecipare, una volta conseguita la laurea magistrale, alle prove di ammissione ai corsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore nelle classi di concorso A-12, A-18 e A-19, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il secondo curriculum offre un percorso formativo particolarmente adatto a quegli studenti che desiderano non solo avere una solida formazione di base nelle discipline filosofiche e storico-filosofiche, ma anche approfondire quelle discipline riconducibili all'ambito delle cosiddette scienze umane. I crediti di insegnamenti di discipline pedagogiche, psicologiche e sociologiche sono infatti potenziati, cosicché il percorso formativo del secondo curriculum consente agli studenti non solo di cominciare ad acquisire crediti in quelle discipline richieste per poter partecipare, una volta conseguita la laurea magistrale in Scienze filosofiche (LM-78), alle prove di ammissione ai corsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore nelle classi di concorso A-12, A-18 e A-19, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ma anche di acquisire crediti utili per poter proseguire gli studi accedendo alla classe di laurea magistrale LM-50 (Progettazione e coordinamento dei servizi educativi).
Gli studenti di entrambi i curricula possono integrare la propria formazione filosofica con conoscenze attinenti le discipline storiche, biblioteconomiche, politiche, linguistico-letterarie. Gli insegnamenti di storia, in particolare, presenti nella loro completa articolazione dalla storia antica a quella contemporanea, sono offerti tra le Attività di base e riproposti nell'ambito delle Attività affini in entrambi i curricula, al fine di aumentare la possibilità di acquisizione da parte degli studenti dei crediti previsti dalle classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie superiori rispetto alle quali il

laureato in Studi filosofici potrà, dopo aver acquisito la laurea magistrale, partecipare alle prove di ammissione ai corsi di abilitazione all'insegnamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Le discipline filosofiche possono, infine, essere completate anche con discipline di ambiti affini che includono insegnamenti di carattere economico, politico-sociale, sociologico, filosofico-giuridico, scientifico, tecnico-gestionale, storico, geografico, didattico-pedagogico, psicologico, e linguistico-letterario per consentire agli studenti, in base ai loro interessi e ai loro orientamenti professionali, l'acquisizione di conoscenze e competenze interdisciplinari e multidisciplinari che possano facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro o il completamento e perfezionamento del proprio percorso culturale, specialmente in vista della prosecuzione degli studi nella laurea magistrale. Nel suo complesso, l'offerta formativa proposta intende continuare a sviluppare, in entrambi i curricula, una prospettiva consolidata nell'Ateneo parmense di attenzione per la contemporaneità.
Entrambi i curricula permettono l'acquisizione di conoscenze e competenze filosofiche e storico-filosofiche volte a fornire i fondamenti scientifici e metodologici della pratica filosofica nei suoi vari ambiti e nelle sue molteplici relazioni disciplinari e interdisciplinari, a promuovere l'interazione della filosofia con saperi differenti (come quello scientifico o quello filosofico orientale, arabo ed ebraico), e a specificare la funzione sociale, civile, educativa e culturale della filosofia. La scelta del curriculum avviene al primo anno, ma è consentito agli studenti cambiare curriculum nel corso del loro percorso di studio, integrando eventuali crediti mancanti ma previsti dal curriculum scelto. Il percorso formativo del Corso prevede, all'inizio del primo anno, per entrambi i curricula, una prova scritta d'ingresso, che si tiene all'inizio del primo semestre, e che viene poi ripetuta all'inizio del secondo semestre per gli studenti che si sono iscritti successivamente alla prima prova d'ingresso: gli studenti devono esporre in forma chiara e ordinata il contenuto di un breve brano di carattere filosofico. La prova è obbligatoria ma non ha carattere selettivo, serve a studenti e docenti solo per una prima indicazione circa il livello di partenza della preparazione e per segnalare eventuali lacune da colmare (per ulteriori dettagli sulle Modalità di ammissione, si veda il Quadro A3.b). Il Corso offre un qualificato servizio di tutorato, svolto da alcuni docenti esperti nell'accoglienza delle matricole, che solitamente insegnano al primo anno e orientano al superamento di eventuali difficoltà, e da alcuni studenti tutor, che annualmente garantiscono una regolare assistenza nonché attività integrative e di supporto didattico per le matricole. Il Corso offre inoltre un corso propedeutico a completamento di questo programma di inserimento, il quale viene offerto a tutte le matricole, non solo a coloro con più evidenti difficoltà. In esso, vengono svolte esercitazioni scritte e orali su testi filosofici concordati con i docenti che insegnano al primo anno, al fine di facilitare la comprensione degli argomenti affrontati negli specifici corsi monografici e di colmare eventuali lacune nelle conoscenze possedute dagli studenti in entrata.
Esercitazioni scritte, prove in itinere e relazioni e presentazioni orali preparano progressivamente gli studenti alla elaborazione della prova finale, in cui gli studenti devono discutere un elaborato scritto che documenti l'acquisita capacità di applicare a un argomento circoscritto le conoscenze e le metodologie apprese nel corso dei loro studi triennali, mostrando di saper produrre un'autonoma elaborazione di riflessioni teoriche, di sapersi confrontare con la letteratura critica inerente ai problemi trattati e di saper svolgere ricerche bibliografiche. La stesura della tesi di laurea, di dimensioni contenute, avverrà sotto la guida di un docente relatore, potrà essere valutata anche da un docente correlatore e sarà discussa davanti a una commissione appositamente nominata. Le modalità di svolgimento delle prove di verifica delle attività formative e della prova finale sono precisate nel Regolamento didattico del Corso di studio (art. 4 e art. 5).
Per quanto riguarda la capacità di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, il Corso riserva 6 crediti alla prova di lingua, con la quale si consegue un giudizio di idoneità o inidoneità. Il Servizio Linguistico di Ateneo fornisce il necessario supporto didattico secondo le modalità fissate dall'Ateneo e dal Dipartimento.
Attraverso le attività di tirocinio e il contatto con le organizzazioni culturali e aziendali il Corso persegue infine una costante opera di orientamento e formazione al lavoro. Lo studente può svolgere 150 ore di tirocinio presso un ente esterno convenzionato con l'Università, da lui scelto insieme al docente tutor-tirocini, o presso l'Università stessa. La solida formazione filosofica e storico-filosofica ricevuta nel percorso triennale combinata all'esperienza del tirocinio permette agli studenti di perfezionare le proprie capacità di analisi, di ragionamento e di pensiero critico, orientandole anche al confronto, all'autovalutazione e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze, nonché di saper applicare con padronanza le competenze trasversali acquisite nel percorso triennale, come le abilità e capacità di tipo comunicativo, organizzativo e relazionale, la capacità di saper operare in gruppo, anche in prospettiva di un lavoro interdisciplinare e interprofessionale, la capacità di saper organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo in maniera flessibile, rispetto alla complessità e pluralità dei contesti culturali e professionali. Il percorso di studio triennale consente infine agli studenti di arrivare a possedere una buona padronanza anche degli strumenti per la comunicazione, sia tradizionale sia digitale, per la gestione delle informazioni e delle risorse umane. Le capacità e competenze sopra descritte risultano nel loro complesso particolarmente apprezzate e richieste in ambito lavorativo e fanno del laureato in filosofia una figura professionalmente duttile e versatile.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Durante il suo percorso di studi lo studente in Studi filosofici acquisisce le seguenti principali conoscenze e capacità di comprensione:

- la conoscenza e capacità di comprensione e interpretazione critica del pensiero filosofico e scientifico nei suoi sviluppi storici dall'antichità ai nostri giorni, ottenuta attraverso lo studio delle idee e la lettura e l'interpretazione di testi classici, è perseguita negli insegnamenti di storia della filosofia, ma anche attraverso la contestualizzazione storica fornita nell'affrontare le tematiche e le problematiche negli insegnamenti di istituzioni di filosofia;

- la conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche filosofiche contemporanee così come l'abilità di applicare ad esse l'acquisita capacità di orientamento culturale, di problematizzazione, di ragionamento e pensiero critico, la conoscenza e capacità di comprensione e valutazione delle forme espressive e comunicative, di analisi delle idee e delle implicazioni nell'ambito dell'etica e dell'etica applicata, la conoscenza e capacità di comprensione della ricerca bibliografica e storiografica, è perseguita attraverso insegnamenti di filosofia teoretica, di filosofia morale, di bioetica, di antropologia filosofica, di estetica;

- l'articolazione logicamente strutturata del discorso e del linguaggio filosofico, la conoscenza e capacità di comprensione delle tecniche e metodologie argomentative, delle questioni filosofiche e scientifiche, e del dibattito in corso in particolare nella tradizione analitica, è perseguita attraverso insegnamenti di logica e filosofia della scienza, di filosofia del linguaggio, di filosofia della mente, di filosofia della conoscenza e attraverso insegnamenti delle scienze cognitive e delle neuroscienze;

- la conoscenza e capacità di comprensione delle connessioni tra gli sviluppi del pensiero filosofico e quello etico-politico e sociale, quello pisicologico, formativo e didattico-pedagogico, la conoscenza e capacità di comprensione delle teorie etiche, politiche e sociali in campo storico e nei loro sviluppi contemporanei, sono perseguite attraverso insegnamenti di filosofia politica e sociale, di filosofia morale, di sociologia, di pedagogia, di psicologia, di biblioteconomia, di storia delle dottrine politiche.

Metodi di apprendimento: lezioni frontali; attività seminariali; esercitazioni scritte finali e in itinere; relazioni e presentazioni orali in itinere; ricevimenti personalizzati. Sono previste inoltre attività didattiche integrative e di tutorato, laboratori di ricerca bibliografica e di lettura, scrittura ed esercitazione filosofica.

Metodi di verifica dell'apprendimento: prove di esame in forma scritta e orale; prove scritte in itinere, relazioni scritte e presentazioni orali su parti dei programmi degli insegnamenti; ricevimenti personalizzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del suo percorso di studi lo studente di Studi filosofici acquisisce le seguenti principali capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- negli ambiti delle attività di base e caratterizzanti gli studenti sviluppano la capacità di elaborare relazioni e testi scritti in forma logicamente ordinata e argomentata, con una metodologia corretta e appropriata, adeguata comprensione dei testi e sicura documentazione delle fonti bibliografiche utilizzate. Gli studenti sviluppano inoltre la capacità di comunicare in maniera sintetica ed efficace, e di elaborare argomenti con chiarezza e consequenzialità logica. Infine, gli studenti sviluppano la capacità di considerare in maniera complessiva e di affrontare in maniera autonoma problematiche filosofiche e storico-filosofiche, e di applicarle all'ambito formativo ed educativo, didattico-pedagogico, psicologico e sociologico;

- nell'ambito delle attività affini e integrative gli studenti sviluppano la capacità di applicazione trasversale e interdisciplinare delle idee e delle teorie filosofiche in contesti culturali e disciplinari afferenti in particolare alla tradizione economica, politico-sociale, filosofico-giuridica, scientifica, storica, geografica, sociologica, psicologica, formativa ed educativa, pedagogico-didattica e linguistico-letteraria;

- attraverso l'elaborazione della prova finale gli studenti sviluppano la capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite, traducendole nella progettazione di un percorso di ricerca e di un elaborato su un tema circoscritto, in cui hanno messo alla prova la loro capacità di organizzare un testo in modo autonomo, originale e metodologicamente rigoroso, la loro capacità di ragionare in maniera critica e complessa, nonché le loro competenze nella ricerca e nell'utilizzazione del materiale bibliografico e nella ricostruzione della discussione storiografica.

Metodi di applicazione della conoscenza e comprensione: attività seminariali; esercitazioni orali e scritte in relazione alla prova finale e alla partecipazione a seminari; partecipazione a convegni nazionali e internazionali; prove scritte in itinere; prova finale; tirocini; laboratori di lettura, scrittura ed esercitazione filosofica.

Modalità di verifica: correzione da parte del docente delle esercitazioni e delle prove in itinere e dell'elaborato finale di tesi; spiegazione allo studente delle correzioni necessarie; discussione delle presentazioni orali durante la discusisone di esse in seminari ed esercitazioni; discussione della prova finale; ricevimenti personalizzati.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

La partecipazione attiva degli studenti alle lezioni e ai seminari, fortemente incoraggiata in tutti gli insegnamenti del Corso, è la migliore premessa per la formazione della capacità di giudizio autonomo. Durante le lezioni e i seminari in cui si articolano gli insegnamenti e durante le attività e i laboratori di didattica integrativa, gli studenti sono infatti impegnati nello studio e discussione di temi, problemi e autori, nell'acquisizione delle tecniche di scrittura filosofica, e in quelle di lettura e interpretazione dei testi filosofici, allo scopo di imprare a individuare, ricostruire e discutere i concetti e gli argomenti in essi contenuti e allo scopo di imparare a collocare, sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista storico, il tema, il problema o il testo di volta in volta preso in esame nel contesto delle idee del filosofo trattato e di quello della sua epoca. Oltre a ciò, si richiede espressamente agli studenti di dar prova di autonomia e originalità di giudizio nelle relazioni scritte e nelle esercitazioni previste durante lo svolgimento degli insegnamenti o per l'elaborazione della prova finale. Gli studenti vengono infine invitati a partecipare ai convegni e a tutte le altre iniziative organizzate dall'Unità di Filosofia quali occasioni di aggiornamento sugli sviluppi della filosofia contemporanea, delle metodologie della ricerca storica e storiografica, e sui metodi di studio, approfondimento e sviluppo di idee e argomentazioni filosofiche.

Modalità di verifica dell'autonomia di giudizio: esercizi di comprensione di concetti e argomentazioni attraverso l'elaborazione di relazioni scritte e di presentazioni orali in sede di esame, e di prove scritte e presentazioni orali in itinere; partecipazione ad attività seminariali di discussione e approfondimento; laboratori di scrittura, lettura ed esercitazione filosofica; ricevimenti personalizzati, sia in presenza che da remoto, intesi come momenti specifici di discussione e di approfondimento, di verifica, di valutazione e autovalutazione da parte degli studenti dell'autonomia di giudizio raggiunta.

La presentazione di relazioni orali e la stesura di testi scritti, che saranno puntualmente commentati e corretti dai docenti, eserciterà le capacità di comunicazione degli studenti e le capacità di applicare le conoscenze e competenze disciplinari acquisite. La partecipazione attiva alle lezioni e ai seminari permetterà agli studenti di sviluppare meglio e più rapidamente le abilità comunicative e le capacità per saper comunicare in futuro idee, problemi e soluzioni non solo a interlocutori specialisti nel campo della filosofia ma anche a interlocutori non specialisti. Esercizi di lettura e scrittura saranno organizzati anche nell'ambito del corso propedeutico per sopperire alle eventuali carenze della preparazione scolastica degli studenti in entrata. I laboratori informatici forniranno gli strumenti indispensabili all'uso dei nuovi mezzi di comunicazione e potenzieranno le disposizioni alla comunicazione negli studenti. La partecipazione degli studenti alle lezioni e ai seminari, la frequentazione dei laboratori integrativi di scrittura, lettura ed esercitazione filosofica, il confronto reciproco e con i docenti, la stesura di relazioni scritte e la preparazione di presentazioni orali, rafforzerà la loro capacità di lavorare in gruppo, di saper comunicare il proprio pensiero in forma chiara, ordinata e articolata, e di imparare a organizzare in maniera flessibile e programmata il proprio lavoro.

Modalità di verifica delle abilità comunicative: presentazioni orali in sede di esame o in itinere; partecipazione ad attività seminariali di discussione e approfondimento; laboratori di scrittura, lettura ed esercitazione filosofica; ricevimenti personalizzati, sia in presenza che da remoto, intesi come momenti specifici di discussione e di approfondimento, di esercitazione, di verifica, di valutazione e autovalutazione da parte degli studenti delle abilità comunicative raggiunte.

La varietà e profondità dei temi trattati nei testi classici e nei dibattiti contemporanei della filosofia consentiranno agli studenti di mettere alla prova, esercitare e potenziare le loro capacità di apprendimento. Riuscire ad afferrare il significato di idee, concetti e argomentazioni è infatti espressione paradigmatica della raggiunta capacità di apprendimento, che lo studente potrà dimostrare intervenendo durante le lezioni e i seminari, sia con domande sia con la presentazione di relazioni scritte e orali elaborate in maniera critica e autonoma, sia frequentando attivamente i laboratori integrativi di scrittura, lettura ed esercitazione filosofica. Lo studente sarà stimolato e seguito nell'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia; in particolare, imparerà metodi di ragionamento che gli consentiranno di mettere in pratica le fondamentali capacità di procedere con metodo e rigore, di 'imparare a imparare', di riflettere e saper riflettere, necessarie oggi in ogni ambito lavorativo, in quanto costantemente soggetto a profonde innovazioni che richiedono una continua ridefinizione dei ruoli, delle funzioni e delle competenze nonché le capacità di adattamento ai nuovi contesti, di apprendimento continuo, di precisione e pensiero flessibile.

Modalità di verifica delle conoscenze e competenze acquisite e delle capacità di apprendimento: esercizi di comprensione di concetti e argomentazioni attraverso l'elaborazione di relazioni scritte e di presentazioni orali in sede di esame, e di prove scritte e presentazioni orali in itinere; discussione con il docente delle correzioni apportate allo scopo di sviluppare la capacità di valutazione e autovalutazione degli studenti; laboratori di scrittura, lettura ed esercitazione filosofica; ricevimenti personalizzati, sia in presenza che da remoto, intesi come ulteriori momenti di discussione e approfondimento, di verifica, valutazione e autovalutazione da parte degli studenti delle capacità di apprendimento raggiunte.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Assistente di archivio e di biblioteca - Tecnico delle biblioteche
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Il Corso di laurea in Studi filosofici prepara alle seguenti funzioni: - organizzazione di eventi culturali di vario contenuto (filosofico, storico, educativo, formativo, artistico, letterario), finalizzati alla promozione e valorizzazione di patrimoni culturali rappresentati in particolare da documenti e testi, anche collegati alla funzione sociale e civile di archivi e biblioteche; - classificazione e archiviazione di documenti e di altri supporti informativi; - partecipazione a ricerche sui materiali informativi disponibili in archivi e biblioteche, trasmissione delle informazioni relative a tali documenti con utilizzo della necessaria documentazione bibliografica, formazione e interrogazione delle banche dati e degli archivi, cartacei e digitali, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi di intelligenza artificiale; - assistenza dei lettori nell'uso dei cataloghi, delle basi di dati e degli indici con cui sono organizzate le biblioteche, e nelle ricerche bibliografiche; - catalogazione e sistemazione dei libri negli scaffali, riparazione dei libri danneggiati o deteriorati, controllo della circolazione dei libri da e per la biblioteca. **COMPETENZE** Il laureato in Studi filosofici possiede le conoscenze e competenze necessarie ad esercitare le funzioni professionali sopra descritte in quanto ha acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni, nonché un'approfondita conoscenza delle tipologie di testi e documenti in ambito storico e filosofico, delle tecniche e metodologie di classificazione, riproduzione e trasmissione delle fonti documentali, delle competenze logiche utili alla formazione, organizzazione e gestione delle informazioni e delle banche dati. Questo gli consente di orientarsi nelle tradizioni culturali e nei loro sviluppi, di comprendere la storia dei testi, delle idee e la formazione di nuovi concetti, in modo da saper comprendere il significato della conservazione, della trasmissione e della mediazione culturale di idee, testi e documenti, e della loro organizzazione in biblioteche e archivi, cartacei e digitali.
Sbocchi occupazionali	Assistenti di archivio e di biblioteca. Mediatori e promotori culturali. Organizzatori di eventi e convegni.
Nome della figura professionale formata	Tecnico dell'acquisizione delle informazioni

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Il Corso di laurea in Studi filosofici prepara alle seguenti funzioni: - assistenza degli specialisti nel rintracciare, raccogliere e acquisire informazioni rispetto ai loro possibili usi in contesti lavorativi diversi e rispetto alle specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni private e pubbliche; - assistenza degli specialisti nell'analizzare, organizzare e confezionare le informazioni in maniera rilevante e significativa per il committente, gestendole rispetto a siti web pubblici o aziendali, piattaforme o archivi, scritti, digitali e/o multimediali, funzionali alle specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni private o pubbliche; - assistenza degli specialisti nel gestire le procedure di formazione e interrogazione dei principali sistemi di intelligenza artificiale. **COMPETENZE** Il laureato in Studi filosofici possiede le conoscenze e competenze necessarie ad esercitare le attività professionali sopra descritte in quanto, grazie all'acquisizione di abilità nella ricerca storica e documentale, e della conoscenza approfondita delle tecniche logico-argomentative, ha sviluppato capacità di analisi, organizzazione e valutazione delle fonti, nonché competenze metodologiche di gestione delle informazioni e dei diversi linguaggi. Grazie alle sue conoscenze e competenze, alla capacità di visione complessiva di situazioni e problemi, alla sua capacità di lavorare in gruppo, e alla sua attitudine a sviluppare connessioni tra ambiti concettuali e culturali differenti, è in grado di comprendere il significato delle informazioni, di saperle organizzare in modo funzionale e innovativo, e di trasmetterle con efficacia comunicativa, di saper interagire con sistemi digitali complessi e sistemi di intelligenza artificiale.
Sbocchi occupazionali	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni. Assistenti degli specialisti nella preparazione e presentazione di materiale informativo, pubblicitario e divulgativo per diverse tipologie di pubblico, nella raccolta e organizzazione delle informazioni per le specifiche esigenze di imprese e di organizzazioni private e pubbliche. Assistenti degli specialisti nella gestione delle procedure di formazione e interrogazione dei sistemi di intelligenza artificiale.
Nome della figura professionale formata	Tecnico delle pubbliche relazioni - Tecnico dei servizi per l'impiego

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Il Corso di laurea in Studi filosofici prepara alle seguenti funzioni:
- relazioni con il pubblico in diversi contesti culturali e informativi, presso società o uffici pubblici o privati, presso aziende, uffici studi, centri studi, associazioni di categoria, fondazioni, organizzazioni del terzo settore, organizzazioni non governative, organizzazioni senza scopo di lucro;
- produzione, ricerca, selezione, raccolta e sistemazione di materiale informativo e pubblicitario favorevole;
- assistenza nelle procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria;
- produzione di testi rivolti a diverse tipologie di pubblico, anche a carattere divulgativo e pubblicitario, e nell'ambito dello story telling aziendale;
- assistenza di chi cerca lavoro nella ricerca di opportunità lavorative disponibili, nella corretta formulazione dei curricula vitae (raccolta di informazioni sulle capacità, formazione, interessi ed esperienze lavorative), nell'uso degli strumenti disponibili per la ricerca del lavoro, nella sottomissione di candidature ai soggetti che domandano lavoro;
- capacità di affrontare esigenze gestionali, comunicative e relazionali di imprese e organizzazioni, gestione delle risorse umane presso aziende ed enti, pubblici o privati;
- mediazione e consulenza culturale, interculturale e gestione dei conflitti attraverso il confronto delle idee e il dialogo;
- progettazione, organizzazione e gestione di attività di welfare aziendale;
- assistenza nell'elaborazione e gestione della filosofia aziendale: assistenza nell'elaborazione e gestione dei principi della responsabilità aziendale rispetto alle diverse politiche aziendali, della sostenibilità e dell'etica ambientale delle aziende, dei rapporti aziendali con i media, assistenza nell'elaborazione e gestione dei regolamenti aziendali;
- collaborazione con specialisti, gestione e partecipazione a progetti culturali e produttivi che richiedono interrelazione e lavoro di gruppo.

COMPETENZE

Il laureato in Studi filosofici possiede le conoscenze e le competenze necessarie ad esercitare le attività professionali sopra descritte in quanto consapevole della complessità e della intersezione dei saperi nei loro diversi aspetti (storico, epistemologico, etico-politico, estetico, sociologico, psicologico, pedagogico) e della loro ricaduta pratica. In forza di ciò è in grado di relazionarsi e interagire attivamente con altre figure professionali in quanto le sue competenze e la sua esperienza, la sua abitudine e attitudine al lavoro condiviso e partecipato, lo rendono particolarmente flessibile e adatto al lavoro di gruppo, alle pubbliche relazioni e alla gestione del personale. Si tratta di un esperto consapevole della centralità delle relazioni umane nell'elaborazione e trasmissione del sapere e delle competenze, teoriche e pratiche, anche nelle loro valenze e ricadute etiche, sociali e politiche.

Sbocchi occupazionali	Tecnici delle pubbliche relazioni. Addetti alla gestione delle risorse umane in diversi enti e aziende (es. amministrazioni pubbliche e private, agenzie interinali, uffici studi, centri studi, associazioni di categoria, fondazioni, organizzazioni del terzo settore, organizzazioni non governative, organizzazioni senza scopo di lucro). Attività in diversi contesti nei quali sia richiesto dialogo con il pubblico e capacità comunicative e/o organizzativo-gestionali (es. URP e uffici stampa e di comunicazione in vari enti, pubblici e privati, e nel sistema dei media; addetto al pubblico in aziende pubbliche e private, come aziende bancarie, finanziarie e commerciali). Mediatore e consulente culturale. Chief Ethical Officer e Chief Philosophy Officer presso aziende pubbliche e private, nazionali e multinazionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.3.1.3.1	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni
3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni
3.4.5.3.0.	Tecnici dei servizi per l'impiego
3.3.1.1.2	Assistenti di archivio e di biblioteca
3.4.4.2.2.	Tecnici delle biblioteche

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea in Studi filosofici occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. E' così sufficiente il possesso delle conoscenze di base acquisite di norma nei Licei e negli Istituti di Istruzione secondaria superiore, con particolare riferimento a: competenze linguistiche (capacità di comprendere e interpretare testi in lingua italiana e di esprimersi in modo sufficientemente corretto in lingua italiana), capacità logiche e argomentative, adeguata cultura generale (Regolamento didattico del Corso di studio, art. 2, commi 1, 2).
Al fine di accertarne il grado delle capacità di comprensione, espressione e argomentazione possedute, gli studenti immatricolati sono sottoposti a una prova scritta iniziale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del Corso di studio (art. 2, comma 3). La prova scritta non ha valore selettivo, tuttavia la verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso è obbligatoria e, qualora la verifica non risultasse positiva, gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti nel primo anno di corso. A questo riguardo, gli studenti che in tale prova rivelassero significative carenze saranno invitati a seguire un corso propedeutico di sostegno, le cui modalità sono annualmente stabilite dal Consiglio di Corso, e che si conclude con un'esercitazione scritta mirante alla verifica del recupero delle carenze.

Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di laurea in Studi filosofici è libera: non è prevista nessuna selezione in entrata, né è previsto l'obbligo di frequenza delle lezioni. Non sono previsti specifici requisti preliminari. Per essere ammessi al Corso di Studio è sufficiente essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti. Viene richiesto il possesso delle conoscenze di base acquisite di norma nei Licei e negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. Il Regolamento didattico del Corso (art. 2, comma 3) prevede tuttavia che le matricole siano sottoposte a una prova scritta di ingresso al fine di accertare il grado delle capacità di comprensione di un testo filosofico, delle capacità espressive e argomentative. Della prova di ingresso il Corso dà adeguata visibilità sul proprio sito web (si veda il link esterno).

La prova è obbligatoria, ma l'eventuale esito negativo alla prova non pregiudica in alcun modo l'ammissione al Corso. Lo studente in ingresso proveniente da altro Corso di studio o da altro Ateneo con riconoscimento di crediti formativi, o già in possesso di un titolo di laurea, o iscritto in modalità di doppia iscrizione, non è soggetto all'obbligo della prova scritta d'ingresso (Regolamento didattico del Corso, art. 2, comma 5).
Tale prova consiste nella presentazione sintetica delle idee e delle argomentazioni di un breve testo filosofico assegnato (al link esterno è reperibile un esempio di testo della prova scritta di ingresso). Nella valutazione sono tenute in particolare considerazione la chiarezza espositiva, la capacità di individuare e comprendere gli argomenti proposti dal testo filosofico, e la capacità di ricostruirli in maniera logicamente ordinata.

La prova scritta di ingresso si svolge a inizio del primo semestre e viene ripetuta a inizio del secondo semestre per gli studenti immatricolati successivamente allo svolgimento della prima prova. Il calendario delle prove è pubblicato sul sito web del Corso (si veda il link esterno).

Gli studenti che in tale prova rivelassero significative carenze sono tenuti, quale obbligo formativo aggiuntivo, a seguire un corso propedeutico di sostegno, a carattere laboratoriale, che si conclude con un'esercitazione scritta quale verifica del recupero del debito formativo. Il corso propedeutico è comunque aperto e consigliato a tutti i nuovi iscritti. Per gli studenti risultati insufficienti alla prova, che per giustificati motivi fossero impossibilitati a frequentare il corso propedeutico, funge da accertamento del recupero del debito formativo il superamento di una prova scritta secondo le modalità descritte nel Regolamento didattico del Corso (art. 2, comma 4).

In occasione della prova d'ingresso vengono raccolte, attraverso un questionario anonimo predisposto dal Gruppo di Riesame del Corso, informazioni sulla scuola di provenienza e sulle motivazioni degli studenti agli studi filosofici.

Il Corso promuove la partecipazione degli studenti alla sperimentazione TECO dell'ANVUR (https://www.anvur.it/teco/) come pratica di autovalutazione da parte degli studenti stessi e allo scopo di un costante monitoraggio della qualità dell'offerta formativa.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/test-non-selettivo

Caratteristiche della prova finale

La prova finale conclude il ciclo triennale e costituisce il completamento del percorso di studio, come pure un momento di verifica delle conoscenze e competenze conseguite. Essa è volta a verificare il livello raggiunto nell'acquisizione di un'autonoma capacità di organizzazione e argomentazione delle conoscenze e il grado di familiarità con gli strumenti di ricerca e il lessico specialistico proprio di uno dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nel Corso.
La prova finale, discussa di fronte a una Commissione di laurea appositamente nominata, e che esprime un voto in centodecimi, consiste nell'elaborazione di un saggio originale (tesi) su un tema circoscritto, argomentato in modo chiaro e corredato da una bibliografia correttamente strutturata. Le modalità di svolgimento della prova finale sono precisate nel Regolamento didattico del Corso di studio (art. 5). Alla prova finale sono assegnati nel piano degli studi 6 CFU.

Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte nel Regolamento didattico del Corso (art. 5). Lo studente, per un'informazione trasparente e più dettagliata sulle modalità di stesura della prova finale, può fare riferimento anche alla 'Guida alla stesura della tesi di laurea triennale', approvata dal Consiglio di Corso e pubblicata sul sito del Corso (si veda il link esterno).

La prova finale consiste nell'elaborazione di un saggio documentato (tesi), adeguatamente argomentato e corredato da una bibliografia strutturata. Il saggio deve costituire un lavoro originale: qualunque forma di plagio comporta l'applicazione di provvedimenti disciplinari (Regolamento didattico del Corso, art. 5, comma 2). Orientativamente, l'ampiezza di tale saggio dovrà consistere di un numero di pagine standard tra 30 e 50.
Nella fase di elaborazione lo studente, sotto la guida di un docente relatore, individua l'argomento oggetto di studio, reperisce la documentazione, e procede all'organizzazione e stesura dell'elaborato. Nella fase finale lo studente discute i risultati raggiunti e il metodo seguito con il docente relatore e con un docente correlatore, qualora previsto. Nella discussione, durante la seduta di laurea, lo studente presenta il proprio lavoro alla Commissione di Laurea, nominata secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo e composta da almeno 5 docenti. Si richiede espressamente che il candidato presenti con chiarezza l'articolazione del proprio lavoro e che argomenti in modo critico e consapevole le posizioni che intende sostenere. Si richiede inoltre che sappia collocare l'argomento prescelto nel contesto storico e scientifico-disciplinare di riferimento e dimostri capacità di documentazione bibliografica.

Parte dei crediti attribuiti alla prova finale possono essere maturati durante soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali, come previsto da Regolamento didattico del Corso (art. 5, comma 3).

Nella valutazione della prova finale la Commissione, partendo dalla media ponderata conseguita negli esami di profitto, attribuisce sino a un massimo di 5 punti aggiuntivi. Viene altresì valutato dalla Commissione, con riconoscimento di punti 1 da aggiungere al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto: il conseguimento di almeno 12 CFU durante periodi di soggiorno di studio all'estero; il conseguimento di almeno 6 CFU durante periodi di soggiorno all'estero ai fini di tirocinio; la stesura della tesi o di parte di essa durante soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali; il fatto di laurearsi in corso. Viene altresì riconosciuto 1 punto aggiuntivo rispetto al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto agli studenti che abbiano partecipato, in rappresentanza degli studenti del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, ad almeno il 70% delle sedute di Organi e Organismi di Ateneo, come specificato dal Regolamento didattico del Corso (art. 5, comma 7).

La votazione finale è espressa in centodecimi. L'esame di laurea si intende superato se la votazione è pari o superiore a sessantasei centodecimi (66/110). Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.

Come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, l'Ateneo rilascia, su richiesta degli interessati, un documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Maggiori informazioni al link: https://www.unipr.it/diploma-supplement.

Per il calendario e ogni informazione pratica relativa alla prova finale (caricamento dell'elaborato, domanda di laurea, etc.), si può consultare il seguente link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sepf/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze.

Link: https://corsi.unipr.it/sites/default/files/2022-05/Guida%20alla%20stesura%20della%20tesi%20di%20laurea%20triennale.pdf

Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	PHIL-01/A Filosofia teoretica PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-04/A Estetica PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi PHIL-05/A Storia della filosofia PHIL-05/B Storia della filosofia antica PHIL-05/C Storia della filosofia medievale	48	66	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche *Conoscenze e competenze storiche, linguistico-letterarie, economico-politiche di base*	GLOT-01/A Glottologia e linguistica GSPS-03/A Storia del pensiero politico HIST-01/A Storia medievale HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ITAL-01/A Letteratura italiana LIFI-01/A Linguistica italiana STAN-01/A Storia greca STAN-01/B Storia romana	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 42)*:		-		

Totale Attività di base	54 - 78

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline filosofiche *Conoscenze e competenze articolate e specifiche di filosofia teoretica, logica e filosofia della scienza, filosofia morale, estetica, filosofia del linguaggio e della mente, storia della filosofia antica, medievale, moderna e contemporanea*	PHIL-01/A Filosofia teoretica PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-04/A Estetica PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi PHIL-05/A Storia della filosofia PHIL-05/B Storia della filosofia antica PHIL-05/C Storia della filosofia medievale	48	66	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche *Conoscenze e competenze ulteriori delle scienze umane e sociali e in discipline scientifiche e pedagogico-didattiche*	GEOG-01/A Geografia GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A Psicologia sociale PSIC-04/A Psicologia dinamica	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 48)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	54 - 84

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	18	18

Totale Attività affini	18 - 18

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le Attività affini e integrative sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal Corso. Esse sono pensate allo scopo di permettere agli studenti di completare e perfezionare la loro formazione filosofica, di aprirsi all'interdisciplinarità e al mondo del lavoro, di implementare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite in direzione multidisciplinare e trasversale, e di aggiornare e personalizzare il proprio profilo culturale e scientifico. La loro definizione tiene conto delle osservazioni che sono emerse negli incontri con le parti sociali e con i rappresentanti degli studenti, e si pone in linea con gli Obiettivi formativi specifici e con il Percorso formativo individuati dal Corso, in particolare con l'importanza di integrare la formazione filosofica con conoscenze attinenti discipline in vario modo affini a quelle filosofiche. Obiettivo generale delle attività affini e integrative è infatti sviluppare negli studenti la comprensione del significato interdisciplinare e culturale, scientifico, educativo, sociale e civile dello studio della filosofia, e consentire loro di cominciare ad avviarsi verso esiti professionalizzanti tradizionalmente importanti per gli studi filosofici, come l'insegnamento nelle scuole secondarie superiori, o di acquisire conoscenze e competenze utili per inserirsi nel mondo del lavoro, soprattutto in ambiti in cui sono richieste abilità di tipo organizzativo, comunicativo, relazionale o gestionale. Attraverso l'ampia scelta delle attività affini e integrative, accuratamente selezionate e opportunamente organizzate dal Corso, si è inteso inoltre continuare a sviluppare una prospettiva consolidata nei Corsi di laurea in filosofia dell'Ateneo parmense di attenzione per la contemporaneità. Alle attività affini e integrative sono riservati nel piano degli studi 18 CFU, a scelta dello studente.
Le Attività affini e integrative perseguono alcuni obiettivi formativi specifici:
- dare la possibilità agli studenti di completare la propria formazione studiando discipline di vari ambiti (da quello economico e politico-sociale, a quello filosofico e giuridico, da quello scientifico a quello tecnico-gestionale), al fine di acquisire conoscenze specifiche legate ai dibattiti e ai problemi economici, giuridici, scientifici e culturali della società contemporanea, e di sviluppare ulteriori conoscenze e competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro;
- dare la possibilità agli studenti di approfondire lo studio della storia, da quella greca a quella contemporanea, e della geografia, di acquisire e/o perfezionare le proprie capacità di integrare l'analisi filosofica con gli strumenti dell'analisi storica e geografica per una completa e corretta valutazione degli aspetti genetici, contestuali, storici e geografici di un problema, di un argomento o di una teoria;
- dare la possibilità agli studenti di integrare lo studio della filosofia con lo studio di discipline sociologiche, psicologiche, pedagogiche e didattiche afferenti all'ambito delle cosiddette scienze umane, al fine di acquisire e/o perfezionare le proprie capacità di far interagire l'analisi filosofica con gli strumenti della teoria e pratica sociologica, pedagogica e psicologica, con le diverse tecniche e metodologie didattiche, e di operare una completa e corretta applicazione delle conoscenze e competenze filosofiche all'ambito formativo ed educativo, psicologico, didattico-pedagogico, sociologico e politico-sociale;
- dare la possibilità agli studenti di perfezionare lo studio della lingua italiana e delle lingue antiche (greco e latino), della letteratura e della critica letteraria, e di acquisire e/o perfezionare le proprie capacità di far interagire le conoscenze filosofica con conoscenze di tipo linguistico-letterario;
- dare la possibilità agli studenti di maturare ulteriori crediti in quelle discipline richieste per poter partecipare, una volta conseguita la laurea magistrale nella classe di laurea LM-78, alle prove di ammissione ai corsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore nelle classi di concorso A-12, A-18 e A-19, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, oppure di maturare crediti utili al proseguimento degli studi nella laurea magistrale LM-50.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua	Per la prova finale	6	6

straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	30 - 36

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Parte dei CFU della prova finale possono essere maturati in attività di studio all'estero nell'ambito del circuito Erasmus e previo accordo con il relatore della tesi, come previsto dal Regolamento didattico del Corso di studio, art. 5, comma 3, allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione. E' stata inoltre mantenuta l'obbligatorietà del tirocinio come momento formativo caratterizzante del Corso e di orientamento al lavoro.

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 216
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: FILOSOFIA ▼	Codice Interno Ateneo: 422
Curriculum: FILOSOFIA E SCIENZE UMANE ▼	Codice Interno Ateneo: 423

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: FILOSOFIA

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	PHIL-01/A Filosofia teoretica *FILOSOFIA TEORETICA E POLITICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza *LOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *LOGICA E ARGOMENTAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PHIL-03/A Filosofia morale *FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi *FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* PHIL-05/A Storia della filosofia *STORIA DELLA FILOSOFIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	60	60	48 - 66
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	HIST-01/A Storia medievale *STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale* HIST-02/A Storia moderna *STORIA MODERNA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* HIST-03/A Storia contemporanea *STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia *BIBLIOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA (integr) (2 anno) - 12 CFU - semestrale* *BIBLIOTECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* LIFI-01/A Linguistica italiana	96	12	6 - 12

	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	STAN-01/A Storia greca *STORIA E CIVILTA' GRECA (2 anno) - 12 CFU - semestrale*			
	STAN-01/B Storia romana *STORIA ROMANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale*			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 42)**			
Totale Attività di base			72	54 - 78

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline filosofiche	PHIL-01/A Filosofia teoretica *FILOSOFIA DELL'AMBIENTE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-03/A Filosofia morale *ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-04/A Estetica *ESTETICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi *GNOSEOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *FILOSOFIA DELLA MENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PHIL-05/A Storia della filosofia *STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* *STORIA E TEORIA DEI VALORI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-05/B Storia della filosofia antica *STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-05/C Storia della filosofia medievale *STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* *STORIA DEL TESTO FILOSOFICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	90	54	48 - 66
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	GSPS-05/A Sociologia generale *FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	18	6	6 - 18

	PAED-02/B Pedagogia sperimentale *PEDAGOGIA SPERIMENTALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 48)**			
Totale Attività caratterizzanti			60	54 - 84

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ANGL-01/A Letteratura inglese *LETTERATURA INGLESE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* BIOS-06/A Fisiologia *NEUROSCIENZE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ECON-01/A Economia politica *ECONOMIA POLITICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ECON-06/A Economia aziendale *ECONOMIA AZIENDALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* GEOG-01/A Geografia *GEOGRAFIA (3 anno) - 12 CFU - semestrale* GIUR-04/A Diritto del lavoro *DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* GIUR-17/A Filosofia del diritto *FILOSOFIA DEL DIRITTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* GLOT-01/A Glottologia e linguistica *LINGUISTICA GENERALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* GSPS-03/A Storia del pensiero politico *STORIA DEL PENSIERO POLITICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* GSPS-05/A Sociologia generale *TEORIA SOCIALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* HELL-01/B Lingua e letteratura greca *LINGUA E LETTERATURA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-01/A Storia medievale *STORIA MEDIEVALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* HIST-02/A Storia moderna *STORIA MODERNA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-03/A Storia contemporanea *STORIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* IEGE-01/A Ingegneria economico-gestionale	252	18	18 - 18 **CFU min 18**

	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RISORSE UMANE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	ITAL-01/A Letteratura italiana			
	LETTERATURA ITALIANA (3 anno) - 12 CFU - semestrale			
	LATI-01/A Lingua e letteratura latina			
	LETTERATURA LATINA (3 anno) - 12 CFU - semestrale			
	LIFI-01/A Linguistica italiana			
	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (3 anno) - 12 CFU - semestrale			
	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale			
	PEDAGOGIA GENERALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale			
	PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione			
	STORIA DELL'EDUCAZIONE (3 anno) - 12 CFU - semestrale			
	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale			
	DIDATTICA GENERALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale			
	Educazione interculturale (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PEDAGOGIA SPECIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PAED-02/B Pedagogia sperimentale			
	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza			
	METAFISICA E SCIENZA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PHIL-03/A Filosofia morale			
	BIOETICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PSIC-01/A Psicologia generale			
	PSICOLOGIA GENERALE E DELLA PRIMA INFANZIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione			
	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PSIC-04/A Psicologia dinamica			
	PSICOLOGIA DINAMICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	STAN-01/A Storia greca			
	STORIA E CIVILTA' GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	STAN-01/B Storia romana			
	STORIA ROMANA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
Totale Attività affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6

	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		30	30 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: *FILOSOFIA*	180	156 - 216

Curriculum: FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	PHIL-01/A Filosofia teoretica *FILOSOFIA TEORETICA E POLITICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza *LOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PHIL-03/A Filosofia morale *FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi *FILOSOFIA DELLA MENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PHIL-05/A Storia della filosofia *STORIA DELLA FILOSOFIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	48	48	48 - 66
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	GSPS-03/A Storia del pensiero politico *STORIA DEL PENSIERO POLITICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-02/A Storia moderna *STORIA MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-03/A Storia contemporanea *STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia *BIBLIOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *BIBLIOTECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* LIFI-01/A Linguistica italiana *STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* STAN-01/A Storia greca	48	12	6 - 12

	STORIA E CIVILTA' GRECA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	STAN-01/B Storia romana *STORIA ROMANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 42)**			
Totale Attività di base			60	54 - 78

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline filosofiche	PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza *LOGICA E ARGOMENTAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-03/A Filosofia morale *ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-04/A Estetica *ESTETICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi *GNOSEOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-05/A Storia della filosofia *STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* *STORIA E TEORIA DEI VALORI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-05/B Storia della filosofia antica *STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-05/C Storia della filosofia medievale *STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* *STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	78	54	48 - 66
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *PEDAGOGIA GENERALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione *STORIA DELL'EDUCAZIONE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale *DIDATTICA GENERALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione *PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* PSIC-04/A Psicologia dinamica	54	18	6 - 18

	PSICOLOGIA DINAMICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 48)**			
Totale Attività caratterizzanti			72	54 - 84

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ANGL-01/A Letteratura inglese *LETTERATURA INGLESE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* BIOS-06/A Fisiologia *NEUROSCIENZE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ECON-01/A Economia politica *ECONOMIA POLITICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ECON-06/A Economia aziendale *ECONOMIA AZIENDALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* GEOG-01/A Geografia *GEOGRAFIA (3 anno) - 12 CFU - semestrale* GIUR-04/A Diritto del lavoro *DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* GIUR-17/A Filosofia del diritto *FILOSOFIA DEL DIRITTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* GLOT-01/A Glottologia e linguistica *LINGUISTICA GENERALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* GSPS-03/A Storia del pensiero politico *STORIA DEL PENSIERO POLITICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* GSPS-05/A Sociologia generale *FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* *TEORIA SOCIALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* HELL-01/B Lingua e letteratura greca *LINGUA E LETTERATURA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-01/A Storia medievale *STORIA MEDIEVALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* HIST-02/A Storia moderna *STORIA MODERNA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-03/A Storia contemporanea	240	18	18 - 18 **CFU min 18**

	STORIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	IEGE-01/A Ingegneria economico-gestionale			
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RISORSE UMANE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	ITAL-01/A Letteratura italiana			
	LETTERATURA ITALIANA (3 anno) - 12 CFU - semestrale			
	LATI-01/A Lingua e letteratura latina			
	LETTERATURA LATINA (3 anno) - 12 CFU - semestrale			
	LIFI-01/A Linguistica italiana			
	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (3 anno) - 12 CFU - semestrale			
	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale			
	PEDAGOGIA DELLE COMUNITA' PER MINORI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale			
	Educazione al patrimonio culturale e didattica museale (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	Educazione interculturale (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PEDAGOGIA SPECIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PAED-02/B Pedagogia sperimentale			
	Narrazione, cervello e pratiche di lettura ad alta voce (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PHIL-01/A Filosofia teoretica			
	FILOSOFIA DELL'AMBIENTE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza			
	METAFISICA E SCIENZA (3 anno) - 6 CFU			
	PHIL-03/A Filosofia morale			
	BIOETICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PHIL-05/C Storia della filosofia medievale			
	STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PSIC-01/A Psicologia generale			
	PSICOLOGIA GENERALE E DELLA PRIMA INFANZIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	STAN-01/A Storia greca			
	STORIA E CIVILTA' GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	STAN-01/B Storia romana			
	STORIA ROMANA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
Totale Attività affini			18	18 - 18

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 18

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		30	30 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: *FILOSOFIA E SCIENZE UMANE*	180	156 - 216

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito:

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: PIANO DI STUDIO OFFERTO.pdf

Matrice di Tuning

AREA STORICO-FILOSOFICA
Conoscenza e comprensione
Il Corso di laurea in Studi filosofici fornisce una solida conoscenza e capacità di comprensione del pensiero filosofico dall'antichità ai nostri giorni, con particolare attenzione ai rapporti tra filosofia e scienza e al contesto storico, sociale e culturale in cui si formano testi e idee. Gli studenti imparano a leggere e interpretare criticamente i testi filosofici, anche in lingua originale, cogliendo la specificità lessicale e concettuale di ciascun testo, nonché a collocare i testi nel loro contesto storico, arrivando così a sviluppare una matura e consapevole capacità di valutazione e gestione della documentazione storica in ambito filosofico. Il percorso formativo consente inoltre agli studenti di comprendere le diverse tipologie di testi e documenti e le modalità della loro trasmissione, nonché di padroneggiare la terminologia filosofica nei suoi diversi significati in relazione ai principali autori, periodi storici, contesti linguistici e tradizioni culturali. Particolare attenzione è data alla formazione della capacità di ricostruire la genesi dei problemi, dei concetti e delle teorie filosofiche, sia seguendone lo sviluppo storico e le interazioni con altre forme di pensiero, tra cui quelle orientali, arabe ed ebraiche, sia arrivando a conoscere alcuni temi d'avanguardia nel campo di studi della storia della filosofia. Infine, il Corso promuove in questa area disciplinare la conoscenza e comprensione dei principali metodi filosofici, intesi nella loro dimensione storica, l'interdisciplinarietà e la multi-disciplinarietà degli approcci storici e delle metodologie necessarie per l'analisi dei problemi e l'interpretazione dei testi, nonché la conoscenza e comprensione delle pratiche della storiografia filosofica e degli strumenti di ricerca, classificazione e organizzazione bibliografica.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso di laurea in Studi filosofici sviluppa negli studenti la capacità di saper applicare le conoscenze attraverso l'elaborazione di relazioni e prove scritte, e attraverso presentazioni orali in forma chiara, documentata e argomentata, con un uso corretto e consapevole dei testi della letteratura primaria e degli studi di letteratura secondaria. Gli studenti si formano, così, la capacità di applicare le conoscenze e le competenze maturate in ambito filosofico, storico e interdisciplinare, trasferendole in contesti diversi e articolati. Alla fine del loro percorso, i laureati in filosofia sono capaci di applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite in questa area disciplinare in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, arrivando a possedere competenze specifiche e adeguate di storia della filosofia per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi, segnatamente nel campo di studi della storia della filosofia. In quest'ottica, il Corso rivolge particolare attenzione a formare negli studenti la capacità di individuare e analizzare le connessioni tra idee di periodi storici differenti e tra diverse discipline filosofiche e ambiti culturali affini, nonché a esercitarsi nella produzione scritta e nella comunicazione orale. Il percorso formativo promuove inoltre la capacità di saper ricostruire contesti storici e culturali complessi, con attenzione allo sviluppo e alla dialettica delle posizioni teoriche in essi coinvolte. Viene così sviluppata la capacità degli studenti di raccogliere e interpretare i dati e le informazioni storiche, anche attraverso l'utilizzo di tecniche bibliografiche e archivistiche, al fine di determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione sul significato della storia della filosofia nella riflessione contemporanea, anche rispetto a temi sociali, politici, linguistico-letterari, scientifici o etici ad essi connessi, e a rielaborarli in modo originale e consapevole. La padronanza delle conoscenze storico-filosofiche, dell'analisi testuale e della riflessione sui grandi temi del pensiero permette ai laureati in filosofia di saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e di aver sviluppato quelle capacità di apprendimento e di autovalutazione del proprio apprendimento che sono necessarie ai laureati per poter valutare in modo consapevole e maturo, e con un alto grado di autonomia, l'eventuale prosecuzione degli studi in laurea magistrale o la scelta di uno degli sbocchi lavorativi previsti dal Corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - STORIA DEL TESTO FILOSOFICO (cfu 6 - 3106 - 212605066) url
Anno di corso 1 - STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (cfu 6 - 3106 - 212603885) url
Anno di corso 1 - STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA (cfu 6 - 3106 - 212605044) url
Anno di corso 1 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (cfu 12 - 3106 - 212605065) url
Anno di corso 1 - STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA (cfu 12 - 3106 - 212605056) url
Anno di corso 2 - BIBLIOGRAFIA (cfu 6 - 3106 - 212702699) url
Anno di corso 2 - BIBLIOGRAFIA (cfu 6 - 3106 - 212702713) url
Anno di corso 2 - BIBLIOTECONOMIA (cfu 6 - 3106 - 212702701) url
Anno di corso 2 - BIBLIOTECONOMIA (cfu 6 - 3106 - 212702714) url
Anno di corso 2 - BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA (integr) (cfu 12 - 3106 - 212702700) url
Anno di corso 2 - STORIA CONTEMPORANEA (cfu 12 - 3106 - 212702706) url
Anno di corso 2 - STORIA CONTEMPORANEA (cfu 6 - 3106 - 212702720) url
Anno di corso 2 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO (cfu 6 - 3106 - 212702721) url
Anno di corso 2 - STORIA DELLA FILOSOFIA (cfu 12 - 3106 - 212702707) url
Anno di corso 2 - STORIA DELLA FILOSOFIA (cfu 12 - 3106 - 212702722) url
Anno di corso 2 - STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO (cfu 12 - 3106 - 212702723) url
Anno di corso 2 - STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (cfu 12 - 3106 - 212702708) url
Anno di corso 2 - STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (cfu 6 - 3106 - 212702724) url
Anno di corso 2 - STORIA E CIVILTA' GRECA (cfu 12 - 3106 - 212702709) url
Anno di corso 2 - STORIA E CIVILTA' GRECA (cfu 6 - 3106 - 212702725) url
Anno di corso 2 - STORIA MEDIEVALE (cfu 12 - 3106 - 212702710) url
Anno di corso 2 - STORIA MODERNA (cfu 12 - 3106 - 212702711) url
Anno di corso 2 - STORIA MODERNA (cfu 6 - 3106 - 212702726) url
Anno di corso 2 - STORIA ROMANA (cfu 12 - 3106 - 212702712) url
Anno di corso 2 - STORIA ROMANA (cfu 6 - 3106 - 212702727) url
Anno di corso 3 - STORIA CONTEMPORANEA (cfu 6 - 3106 - 212800998) url
Anno di corso 3 - STORIA CONTEMPORANEA (cfu 6 - 3106 - 212801037) url
Anno di corso 3 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO (cfu 6 - 3106 - 212800999) url
Anno di corso 3 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO (cfu 6 - 3106 - 212801038) url
Anno di corso 3 - STORIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 12 - 3106 - 212801002) url
Anno di corso 3 - STORIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 12 - 3106 - 212801042) url
Anno di corso 3 - STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (cfu 6 - 3106 - 212801039) url
Anno di corso 3 - STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA (cfu 6 - 3106 - 212801040) url
Anno di corso 3 - STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO (cfu 6 - 3106 - 212801000) url
Anno di corso 3 - STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (cfu 12 - 3106 - 212801001) url
Anno di corso 3 - STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (cfu 12 - 3106 - 212801041) url
Anno di corso 3 - STORIA E CIVILTA' GRECA (cfu 6 - 3106 - 212801003) url
Anno di corso 3 - STORIA E CIVILTA' GRECA (cfu 6 - 3106 - 212801043) url
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIA DEI VALORI (cfu 6 - 3106 - 212801004) url
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIA DEI VALORI (cfu 6 - 3106 - 212801044) url
Anno di corso 3 - STORIA MEDIEVALE (cfu 12 - 3106 - 212801005) url
Anno di corso 3 - STORIA MEDIEVALE (cfu 12 - 3106 - 212801045) url
Anno di corso 3 - STORIA MODERNA (cfu 6 - 3106 - 212801006) url
Anno di corso 3 - STORIA MODERNA (cfu 6 - 3106 - 212801046) url
Anno di corso 3 - STORIA ROMANA (cfu 6 - 3106 - 212801007) url
Anno di corso 3 - STORIA ROMANA (cfu 6 - 3106 - 212801047) url

AREA LOGICO-TEORETICA

Conoscenza e comprensione

Il Corso di laurea in Studi filosofici fornisce una solida conoscenza e capacità di comprensione dei principali temi e delle linee di sviluppo della filosofia analitica contemporanea, insieme alle principali idee, correnti e posizioni nei dibattiti attuali nell'ambito della filosofia teoretica, della logica e della storia della logica, della filosofia della scienza, delle neuroscienze, del linguaggio, della mente e della conoscenza, nonché dell'estetica e della filosofia dell'ambiente.
Durante il loro percorso di studio, gli studenti arrivano a conoscere alcuni temi d'avanguardia nel campo della filosofia contemporanea, acquisendo la capacità di comprendere le principali forme e modelli di conoscenza e i metodi e le tecniche di argomentazione e di dibattito, e sviluppando al contempo consapevolezza delle problematiche legate all'intelligenza artificiale e alle trasformazioni digitali, nonché delle problematiche attuali nel campo della scienza e delle neuroscienze. Il percorso formativo promuove la conoscenza e la comprensione delle principali forme artistiche ed espressive, dei linguaggi comunicativi e delle loro interpretazioni critiche, oltre alla conoscenza e comprensione delle relazioni tra pensiero filosofico e pensiero scientifico. In questa area di apprendimento, particolare attenzione è rivolta a formare negli studenti la conoscenza e comprensione di teorie e argomenti complessi, al fine di valutarne la correttezza e la coerenza logica, nonché di conoscere e comprendere le implicazioni filosofiche, culturali e pratiche di argomenti e ragionamenti. Attraverso l'esercizio della logica e l'acquisizione di altri strumenti concettuali, gli studenti maturano consapevolezza del ruolo centrale dell'epistemologia e della logica nello sviluppo dei saperi e nelle relazioni interdisciplinari, nonché dei rapporti tra riflessione teorica e contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso di laurea in Studi filosofici forma ed esercita la capacità di applicare conoscenza e comprensione arrivando ad articolare in modo logicamente adeguato e controllato ogni forma di argomentazione, nonché di espressione e discussione, sia scritta sia orale. Gli studenti acquisiscono competenze nella redazione di testi e nella preparazione di presentazioni orali chiare, rigorose dal punto di vista logico e consapevoli sul piano filosofico, con esposizione critica, ragionata e autonoma delle proprie tesi.
Il percorso formativo promuove in special modo la capacità di applicare conoscenza e comprensione delle principali tematiche analitiche e delle principali tecniche e strategie logico-argomentative in diversi ambiti disciplinari e contesti dialogici, sviluppando un pensiero critico, riflessivo e aperto al confronto. Unite a quelle di storia della filosofia, tali conoscenze servono agli studenti per imparare a pianificare e organizzare il proprio lavoro in modo flessibile, orientandolo all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, e a operare efficacemente anche in contesti di lavoro di gruppo, inclusi quelli interdisciplinari e interprofessionali.
Viene inoltre sviluppata negli studenti la capacità di gestire, sul piano teorico e pratico, informazioni, linguaggi e sistemi complessi, applicandoli in modo consapevole ai diversi contesti della vita sociale e professionale. In questo quadro, i laureati in Studi filosofici sono in grado di esercitare le funzioni intellettuali proprie della formazione filosofica con autonomia scientifica e consapevolezza metodologica, attraverso l'analisi critica, il confronto tra idee e un approccio razionale alla gestione dei problemi. Essi sono pertanto capaci di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al lavoro, elaborando e sostenendo argomentazioni e contribuendo alla soluzione di problemi. Sono inoltre in grado di raccogliere e interpretare dati concettuali rilevanti, arrivando a una spiccata autonomia di giudizio anche su questioni di filosofia applicata e imparando a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori sia specialisti sia non specialisti, in forma chiara e logicamente rigorosa. Infine, gli insegnamenti di questa area disciplinare contribuiscono a rafforzare quelle capacità di apprendimento e di autovalutazione che consentono agli studenti di intraprendere studi successivi con un elevato grado di autonomia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - FILOSOFIA TEORETICA E POLITICA (cfu 12 - 3106 - 212605062) url
Anno di corso 1 - GNOSEOLOGIA (cfu 6 - 3106 - 212605063) url
Anno di corso 1 - LOGICA (cfu 6 - 3106 - 212605064) url
Anno di corso 1 - TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE (cfu 6 - 3106 - 212605067) url
Anno di corso 2 - ESTETICA (cfu 6 - 3106 - 212702715) url
Anno di corso 2 - FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (cfu 12 - 3106 - 212702702) url
Anno di corso 2 - FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (cfu 6 - 3106 - 212702716) url
Anno di corso 2 - FILOSOFIA DELLA MENTE (cfu 6 - 3106 - 212702703) url
Anno di corso 2 - FILOSOFIA DELLA MENTE (cfu 6 - 3106 - 212702717) url
Anno di corso 2 - LOGICA E ARGOMENTAZIONE (cfu 6 - 3106 - 212702705) url
Anno di corso 2 - LOGICA E ARGOMENTAZIONE (cfu 6 - 3106 - 212702719) url
Anno di corso 3 - ESTETICA (cfu 6 - 3106 - 212800975) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 6 - 3106 - 212800976) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 6 - 3106 - 212801017) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DELL'AMBIENTE (cfu 6 - 3106 - 212800977) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DELL'AMBIENTE (cfu 6 - 3106 - 212801018) url
Anno di corso 3 - LINGUISTICA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212800985) url
Anno di corso 3 - LINGUISTICA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212801026) url
Anno di corso 3 - METAFISICA E SCIENZA (cfu 6 - 3106 - 212800986) url
Anno di corso 3 - METAFISICA E SCIENZA (cfu 6 - 3106 - 212801027) url
Anno di corso 3 - NEUROSCIENZE (cfu 6 - 3106 - 212800987) url
Anno di corso 3 - NEUROSCIENZE (cfu 6 - 3106 - 212801029) url

AREA ETICO-POLITICO-SOCIALE

Conoscenza e comprensione

Il Corso di laurea in Studi filosofici permette agli studenti di ottenere conoscenze e strumenti concettuali e metodologici adeguati all'analisi dei principali ambiti della filosofia morale, della bioetica e dell'etica applicata, dell'antropologia filosofica, della filosofia politica e sociale, e della filosofia della storia e dell'educazione, nonché dei principali ambiti delle discipline affini quali pedagogia, psicologia e sociologia. Il percorso formativo consente agli studenti di raggiungere una conoscenza e comprensione strutturata dello sviluppo storico e teorico dei più significativi e influenti testi, idee e dottrine in questa area disciplinare, insieme alla conoscenza e comprensione delle connessioni filosofiche, metodologiche e storiche dei diversi ambiti, anche in prospettiva interdisciplinare. Il percorso formativo consente inoltre agli studenti di acquisire familiarità con i metodi di indagine che caratterizzano gli approcci teorici più rilevanti del dibattito storico e contemporaneo, includendo la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia, in particolare in relazione al pensiero, alla storia, allo sviluppo e alle trasformazioni etico-politiche, alle questioni etiche e bioetiche, ai temi della sostenibilità e dell'ambiente, alle questioni sociali e didattico-educative. Alla fine del loro percorso, gli studenti raggiungono una elevata consapevolezza critica del significato etico, politico, sociale, civile, educativo ed esistenziale della filosofia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di laurea in Studi filosofici sono in grado di applicare conoscenza e comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro, possedendo competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per affrontare e risolvere problemi in questa specifica area disciplinare. Essi sviluppano la capacità di raccogliere e interpretare dati e informazioni pertinenti la riflessione etica, politica e sociale, capacità che consentirà loro di arrivare a ottenere una elevata autonomia di giudizio e di sviluppare uno spiccato senso critico nell'ambito della filosofia pratica e dell'agire. Il percorso formativo consente inoltre agli studenti di rafforzare ulteriormente le abilità comunicative acquisite, tali da permettere di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori sia specialisti sia non specialisti, attraverso l'elaborazione di testi scritti e la preparazione di presentazioni orali chiare, argomentate e documentate, rispetto alle grandi questioni della filosofia morale, politica e sociale. I laureati saranno così messi nella posizione di rafforzare le capacità di apprendimento e autovalutazione necessarie per arrivare a valutare con consapevolezza la possibilità di proseguire gli studi delle materie di questa area disciplinare in una laurea magistrale o di orientarsi verso uno degli sbocchi professionali previsti dal Corso. I laureati saranno in grado di esercitare una rilevazione critica delle difficoltà teoriche e applicative presenti nelle dottrine etiche, antropologiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e sociologiche che hanno studiato, nonché di valutare le loro interazioni con ambiti disciplinari affini. Essi saranno in grado, così, di seguire l'evoluzione storica e lo sviluppo teorico di problemi, concetti e dottrine in questi ambiti e applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle principali questioni contemporanee della vita morale, civile, educativa, politica e sociale.
Tali competenze si estendono anche alla capacità di utilizzare strumenti e metodologie proprie delle scienze umane, comprese le tecniche pedagogiche, psicologiche e sociologiche, e di applicarle in contesti diversi in modo consapevole e responsabile. In questo quadro, i laureati sviluppano una particolare attitudine alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile, nonché alla valorizzazione della dimensione interdisciplinare e interculturale della filosofia, con attenzione ai temi dell'alterità e dell'uguaglianza di genere, alle principali questioni pubbliche e di attualità. Infine, i laureati in Studi filosofici saranno in grado di applicare conoscenza e comprensione rispetto alle implicazioni teoriche e pratiche della riflessione filosofica anche con riferimento alla gestione della cosa pubblica, dimostrando consapevolezza del ruolo della filosofia nell'analisi e nell'orientamento delle decisioni collettive.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - EMPATIA E DINAMICHE INTERSOGGETTIVE (cfu 6 - 3106 - 212605061) url
Anno di corso 1 - FILOSOFIA TEORETICA E POLITICA (cfu 12 - 3106 - 212605062) url
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 6 - 3106 - 212605068) url
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (cfu 6 - 3106 - 212605069) url
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DINAMICA (cfu 6 - 3106 - 212605071) url
Anno di corso 2 - FILOSOFIA MORALE (cfu 12 - 3106 - 212702704) url
Anno di corso 2 - FILOSOFIA MORALE (cfu 12 - 3106 - 212702718) url
Anno di corso 2 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO (cfu 6 - 3106 - 212702721) url
Anno di corso 3 - ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (cfu 6 - 3106 - 212800968) url
Anno di corso 3 - ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (cfu 6 - 3106 - 212801009) url
Anno di corso 3 - BIOETICA (cfu 6 - 3106 - 212800969) url
Anno di corso 3 - BIOETICA (cfu 6 - 3106 - 212801010) url
Anno di corso 3 - DIDATTICA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212800970) url
Anno di corso 3 - DIDATTICA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212801011) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 6 - 3106 - 212800976) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 6 - 3106 - 212801017) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA (cfu 6 - 3106 - 212800978) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA (cfu 6 - 3106 - 212801019) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212800989) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212801032) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 6 - 3106 - 212800991) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 6 - 3106 - 212800992) url
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 6 - 3106 - 212800993) url
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (cfu 6 - 3106 - 212800994) url
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DINAMICA (cfu 6 - 3106 - 212800995) url
Anno di corso 3 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (cfu 6 - 3106 - 212800997) url
Anno di corso 3 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (cfu 6 - 3106 - 212801036) url
Anno di corso 3 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO (cfu 6 - 3106 - 212800999) url
Anno di corso 3 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO (cfu 6 - 3106 - 212801038) url
Anno di corso 3 - STORIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 12 - 3106 - 212801002) url
Anno di corso 3 - STORIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 12 - 3106 - 212801042) url
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIA DEI VALORI (cfu 6 - 3106 - 212801004) url
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIA DEI VALORI (cfu 6 - 3106 - 212801044) url
Anno di corso 3 - TEORIA SOCIALE (cfu 12 - 3106 - 212801008) url
Anno di corso 3 - TEORIA SOCIALE (cfu 12 - 3106 - 212801048) url

AREA MATERIE AFFINI

Conoscenza e comprensione

Il Corso di laurea in Studi filosofici offre la possibilità agli studenti di acquisire conoscenza e comprensione di un vasto numero di disicpline affini alla filosofia, attraverso l'approfondimento delle conoscenze filosofiche già acquisite rispetto all'ambito economico-politico, filosofico-giuridico, antropologico-religioso, scientifico, storico, sociologico, pedagogico-didattico, psicologico, geografico e linguistico-letterario. Questa apertura multidisciplinare consentirà agli studenti di acquisire una conoscenza strutturata dei principali sviluppi e dei dibattiti contemporanei in tali ambiti, valorizzando la relazione con la filosofia di discipline quali la filosofia del diritto, il diritto del lavoro, l'economia politica e aziendale, le neuroscienze, la storia (nelle sue varie declinazioni), la pedagogia e la storia della pedagogia, la didattica, la sociologia, la psicologia, la letteratura, la linguistica e la geografia, anche in relazione a tematiche emergenti e di frontiera.
Gli studenti potranno maturare inoltre conoscenze e capacità di comprensione relative alle competenze organizzative, comunicative, relazionali e tecnico-gestionali, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane e delle informazioni, sviluppando così strumenti utili per operare in contesti professionali complessi e articolati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso arriveranno a sviluppare la capacità di individuare e analizzare le connessioni tra le idee filosofiche e gli ambiti culturali e disciplinari affini, applicando in modo consapevole conoscenze di carattere economico-politico, filosofico-giuridico, antropologico-religioso, scientifico, storico, didattico-pedagogico, sociologico, psicologico, linguistico, letterario e geografico, anche in funzione dell'insegnamento e della comunicazione in contesti diversi. Essi saranno inoltre in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea e di applicare conoscenza e comprensione alla lettura e interpretazione dei linguaggi espressivi e comunicativi in contesti disciplinari affini. Il percorso formativo consentirà il perfezionamento della conoscenza della lingua e della letteratura italiana e della loro storia, nonché delle lingue e letterature classiche, in particolare greca e latina. I laureati potranno acquisire infine la capacità di applicare le proprie conoscenze anche nell'ambito della gestione delle informazioni e delle risorse umane, sviluppando competenze utili per operare in contesti organizzativi e professionali complessi, con un alto grado di autonomia e consapevolezza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - EMPATIA E DINAMICHE INTERSOGGETTIVE (cfu 6 - 3106 - 212605061) url
Anno di corso 3 - BIOETICA (cfu 6 - 3106 - 212800969) url
Anno di corso 3 - BIOETICA (cfu 6 - 3106 - 212801010) url
Anno di corso 3 - DIDATTICA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212800970) url
Anno di corso 3 - DIDATTICA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212801011) url
Anno di corso 3 - DIRITTO DEL LAVORO (cfu 6 - 3106 - 212800971) url
Anno di corso 3 - DIRITTO DEL LAVORO (cfu 6 - 3106 - 212801012) url
Anno di corso 3 - ECONOMIA AZIENDALE (cfu 6 - 3106 - 212800972) url
Anno di corso 3 - ECONOMIA AZIENDALE (cfu 6 - 3106 - 212801013) url
Anno di corso 3 - ECONOMIA POLITICA (cfu 6 - 3106 - 212800973) url
Anno di corso 3 - ECONOMIA POLITICA (cfu 6 - 3106 - 212801014) url
Anno di corso 3 - Educazione al patrimonio culturale e didattica museale (cfu 6 - 3106 - 212801015) url
Anno di corso 3 - Educazione interculturale (cfu 6 - 3106 - 212800974) url
Anno di corso 3 - Educazione interculturale (cfu 6 - 3106 - 212801016) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 6 - 3106 - 212800976) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 6 - 3106 - 212801017) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DELL'AMBIENTE (cfu 6 - 3106 - 212800977) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DELL'AMBIENTE (cfu 6 - 3106 - 212801018) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA (cfu 6 - 3106 - 212800978) url
Anno di corso 3 - FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA (cfu 6 - 3106 - 212801019) url
Anno di corso 3 - GEOGRAFIA (cfu 12 - 3106 - 212800979) url
Anno di corso 3 - GEOGRAFIA (cfu 12 - 3106 - 212801020) url
Anno di corso 3 - LETTERATURA INGLESE (cfu 6 - 3106 - 212800981) url
Anno di corso 3 - LETTERATURA INGLESE (cfu 6 - 3106 - 212801022) url
Anno di corso 3 - LETTERATURA ITALIANA (cfu 12 - 3106 - 212800982) url
Anno di corso 3 - LETTERATURA ITALIANA (cfu 12 - 3106 - 212801023) url
Anno di corso 3 - LETTERATURA LATINA (cfu 12 - 3106 - 212800983) url
Anno di corso 3 - LETTERATURA LATINA (cfu 12 - 3106 - 212801024) url
Anno di corso 3 - LINGUA E LETTERATURA GRECA (cfu 6 - 3106 - 212800984) url
Anno di corso 3 - LINGUA E LETTERATURA GRECA (cfu 6 - 3106 - 212801025) url
Anno di corso 3 - LINGUISTICA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212800985) url
Anno di corso 3 - LINGUISTICA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212801026) url
Anno di corso 3 - METAFISICA E SCIENZA (cfu 6 - 3106 - 212800986) url
Anno di corso 3 - METAFISICA E SCIENZA (cfu 6 - 3106 - 212801027) url
Anno di corso 3 - NEUROSCIENZE (cfu 6 - 3106 - 212800987) url
Anno di corso 3 - NEUROSCIENZE (cfu 6 - 3106 - 212801029) url
Anno di corso 3 - Narrazione, cervello e pratiche di lettura ad alta voce (cfu 6 - 3106 - 212801028) url
Anno di corso 3 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RISORSE UMANE (cfu 6 - 3106 - 212800988) url
Anno di corso 3 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RISORSE UMANE (cfu 6 - 3106 - 212801030) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA DELLE COMUNITA' PER MINORI (cfu 6 - 3106 - 212801031) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212800989) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 12 - 3106 - 212801032) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA SPECIALE (cfu 6 - 3106 - 212800990) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA SPECIALE (cfu 6 - 3106 - 212801033) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 6 - 3106 - 212800991) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 6 - 3106 - 212800992) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 6 - 3106 - 212801034) url
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 6 - 3106 - 212800993) url
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (cfu 6 - 3106 - 212800994) url
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DINAMICA (cfu 6 - 3106 - 212800995) url
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA GENERALE E DELLA PRIMA INFANZIA (cfu 6 - 3106 - 212800996) url
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA GENERALE E DELLA PRIMA INFANZIA (cfu 6 - 3106 - 212801035) url
Anno di corso 3 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (cfu 6 - 3106 - 212800997) url
Anno di corso 3 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (cfu 6 - 3106 - 212801036) url
Anno di corso 3 - STORIA CONTEMPORANEA (cfu 6 - 3106 - 212800998) url
Anno di corso 3 - STORIA CONTEMPORANEA (cfu 6 - 3106 - 212801037) url
Anno di corso 3 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO (cfu 6 - 3106 - 212800999) url
Anno di corso 3 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO (cfu 6 - 3106 - 212801038) url
Anno di corso 3 - STORIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 12 - 3106 - 212801002) url
Anno di corso 3 - STORIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 12 - 3106 - 212801042) url
Anno di corso 3 - STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA (cfu 6 - 3106 - 212801040) url
Anno di corso 3 - STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (cfu 12 - 3106 - 212801001) url
Anno di corso 3 - STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (cfu 12 - 3106 - 212801041) url
Anno di corso 3 - STORIA E CIVILTA' GRECA (cfu 6 - 3106 - 212801003) url
Anno di corso 3 - STORIA E CIVILTA' GRECA (cfu 6 - 3106 - 212801043) url
Anno di corso 3 - STORIA MEDIEVALE (cfu 12 - 3106 - 212801005) url
Anno di corso 3 - STORIA MEDIEVALE (cfu 12 - 3106 - 212801045) url
Anno di corso 3 - STORIA MODERNA (cfu 6 - 3106 - 212801006) url
Anno di corso 3 - STORIA MODERNA (cfu 6 - 3106 - 212801046) url
Anno di corso 3 - STORIA ROMANA (cfu 6 - 3106 - 212801007) url
Anno di corso 3 - STORIA ROMANA (cfu 6 - 3106 - 212801047) url
Anno di corso 3 - TEORIA SOCIALE (cfu 12 - 3106 - 212801008) url
Anno di corso 3 - TEORIA SOCIALE (cfu 12 - 3106 - 212801048) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	034027	2024	212601101	**ANTROPOLOGIA FILOSOFICA** *semestrale*	M-FIL/03	Andrea Sebastiano STAITI *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-03/A	30
2	034027	2024	212601102	**BIOETICA** *semestrale*	M-FIL/03	*Docente di riferimento* Beatrice CENTI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*		30
3	034027	2024	212601107	**FILOSOFIA DELL'AMBIENTE** *semestrale*	M-FIL/01	Simona BERTOLINI		30
4	034027	2024	212601108	**FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA** *semestrale*	SPS/07	Laura GHERARDI *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-05/A	30
5	034027	2024	212601120	**LINGUA E LETTERATURA GRECA** *semestrale*	L-FIL-LET/02	Anika NICOLOSI *Professore Associato (L. 240/10)*	HELL-01/B	30
6	034027	2024	212601122	**METAFISICA E SCIENZA** *semestrale*	M-FIL/02	*Docente di riferimento* Alessandro TORZA *Professore Associato confermato*	PHIL-02/A	30
7	034027	2024	212601123	**NEUROSCIENZE** *semestrale*	BIO/09	Maria Alessandra UMILTA' *Professore Associato (L. 240/10)*	BIOS-06/A	30
8	034027	2024	212601128	**SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI** *semestrale*	SPS/08	Daniela CHERUBINI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	GSPS-06/A	30
9	034027	2024	212605058	**STORIA E CRITICA DEL CINEMA** *semestrale*	L-ART/06	Carlo UGOLOTTI		60
10	034027	2024	212601144	**STORIA E TEORIA DEI VALORI** *semestrale*	M-FIL/06	*Docente di riferimento* Gemmo IOCCO *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-05/A	30
11	034027	2024	212601148	**TEORIA SOCIALE** *semestrale*	SPS/07	Clelia D'APICE *Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)*	GSPS-05/A	20

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
12	034027	2024	212601148	**TEORIA SOCIALE** *semestrale*	SPS/07	Laura GHERARDI *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-05/A	40
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
13	034027	2026	212605061	**EMPATIA E DINAMICHE INTERSOGGETTIVE** *semestrale*	PSIC-01/B	Francesca FERRONI		30
14	034027	2026	212605062	**FILOSOFIA TEORETICA E POLITICA** *semestrale*	PHIL-01/A	*Docente di riferimento* Italo TESTA *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PHIL-01/A	60
15	034027	2026	212605063	**GNOSEOLOGIA** *semestrale*	PHIL-04/B	Wolfgang Andreas HUEMER *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-04/B	30
16	034027	2026	212605064	**LOGICA** *semestrale*	PHIL-02/A	*Docente di riferimento* Alessandro TORZA *Professore Associato confermato*	PHIL-02/A	30
17	034027	2026	212605066	**STORIA DEL TESTO FILOSOFICO** *semestrale*	PHIL-05/C	Irene BININI *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-05/C	30
18	034027	2026	212603885	**STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA** *semestrale*	PHIL-05/B	Laura MARONGIU *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PHIL-05/B	30
19	034027	2026	212605044	**STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA** *semestrale*	PHIL-05/C	Roberto GATTI		30
20	034027	2026	212605065	**STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE** *semestrale*	PHIL-05/C	*Docente di riferimento* Fabrizio AMERINI *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-05/C	60
21	034027	2026	212605056	**STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA** *semestrale*	PHIL-05/A	*Docente di riferimento* Gemmo IOCCO *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-05/A	60
22	034027	2026	212605067	**TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE** *semestrale*	PHIL-04/B	*Docente di riferimento* Andrea BIANCHI *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-04/B	30
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
23	034027	2025	212602755	**ESTETICA** *semestrale*	M-FIL/04	Pierre Alessandro DALLA VIGNA *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-04/A	30
24	034027	2025	212602744	**FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO** *semestrale*	M-FIL/05	*Docente di riferimento* Andrea BIANCHI *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-04/B	60
25	034027	2025	212602757	**FILOSOFIA DELLA MENTE** *semestrale*	M-FIL/05	Wolfgang Andreas HUEMER *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-04/B	30
26	034027	2025	212602739	**FILOSOFIA MORALE** *semestrale*	M-FIL/03	Andrea Sebastiano STAITI *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-03/A	60
27	034027	2025	212602746	**LOGICA E ARGOMENTAZIONE** *semestrale*	M-FIL/02	*Docente di riferimento* Alessandro TORZA *Professore Associato confermato*	PHIL-02/A	30
28	034027	2025	212602760	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO** *semestrale*	SPS/02	*Docente di riferimento* Luca IORI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	STAN-01/A	30
29	034027	2025	212602740	**STORIA DELLA FILOSOFIA** *semestrale*	M-FIL/06	*Docente di riferimento* Faustino FABBIANELLI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PHIL-05/A	60
30	034027	2025	212602761	**STORIA DELLA FILOSOFIA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO** *semestrale*	M-FIL/08	Irene BININI *Professore Associato (L. 240/10)*	PHIL-05/C	60
31	034027	2025	212602749	**STORIA E CIVILTA' GRECA** *semestrale*	L-ANT/02	*Docente di riferimento* Luca IORI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	STAN-01/A	60
32	034027	2025	212602752	**STORIA ROMANA** *semestrale*	L-ANT/03	*Docente di riferimento* Alessandro PAGLIARA *Professore Associato (L. 240/10)*	STAN-01/B	60

Ore totali di didattica assistita: 1260

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	PSIC-01/B	Anno di corso 1	EMPATIA E DINAMICHE INTERSOGGETTIVE link	FERRONI FRANCESCA		6	30	
2.	PHIL-01/A	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA E POLITICA link	TESTA ITALO	PO	12	60	✔
3.	PHIL-04/B	Anno di corso 1	GNOSEOLOGIA link	HUEMER WOLFGANG ANDREAS	PA	6	30	
4.	PHIL-02/A	Anno di corso 1	LOGICA link	TORZA ALESSANDRO	PA	6	30	✔
5.	PHIL-05/C	Anno di corso 1	STORIA DEL TESTO FILOSOFICO link	BININI IRENE	PA	6	30	
6.	PHIL-05/B	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA link	MARONGIU LAURA	RD	6	30	
7.	PHIL-05/C	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA link	GATTI ROBERTO		6	30	
8.	PHIL-05/C	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE link	AMERINI FABRIZIO	PA	12	60	✔
9.	PHIL-05/A	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA link	IOCCO GEMMO	PA	12	60	✔
10.	PHIL-04/B	Anno di corso 1	TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE link	BIANCHI ANDREA	PA	6	30	✔
11.	HIST-04/C	Anno di corso 2	BIBLIOGRAFIA link			6		
12.	HIST-04/C	Anno di corso 2	BIBLIOGRAFIA (modulo di BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA (integr)) link			6		
13.	HIST-04/C	Anno di corso 2	BIBLIOTECONOMIA (modulo di BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA (integr)) link			6		
14.	HIST-04/C	Anno di corso 2	BIBLIOTECONOMIA link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
15.	HIST-04/C	Anno di corso 2	BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA (integr) link			12		
16.	PHIL-04/A	Anno di corso 2	ESTETICA link			6		
17.	PHIL-04/B	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO link			12		
18.	PHIL-04/B	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO link			6		
19.	PHIL-04/B	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELLA MENTE link			6		
20.	PHIL-04/B	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELLA MENTE link			6		
21.	PHIL-03/A	Anno di corso 2	FILOSOFIA MORALE link			12		
22.	PHIL-02/A	Anno di corso 2	LOGICA E ARGOMENTAZIONE link			6		
23.	PHIL-02/A	Anno di corso 2	LOGICA E ARGOMENTAZIONE link			6		
24.	HIST-03/A	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link			12		
25.	HIST-03/A	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link			6		
26.	GSPS-03/A	Anno di corso 2	STORIA DEL PENSIERO POLITICO link			6		
27.	PHIL-05/A	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA link			12		
28.	PHIL-05/C	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO link			12		
29.	LIFI-01/A	Anno di corso 2	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA link			12		
30.	LIFI-01/A	Anno di corso 2	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA link			6		
31.	STAN-01/A	Anno di corso 2	STORIA E CIVILTA' GRECA link			12		
32.	STAN-01/A	Anno di corso 2	STORIA E CIVILTA' GRECA link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
33.	HIST-01/A	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link			12		
34.	HIST-02/A	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link			12		
35.	HIST-02/A	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link			6		
36.	STAN-01/B	Anno di corso 2	STORIA ROMANA link			6		
37.	STAN-01/B	Anno di corso 2	STORIA ROMANA link			12		
38.	PHIL-03/A	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA link			6		
39.	PHIL-03/A	Anno di corso 3	BIOETICA link			6		
40.	PAED-02/A	Anno di corso 3	DIDATTICA GENERALE link			12		
41.	PAED-02/A	Anno di corso 3	DIDATTICA GENERALE link			12		
42.	GIUR-04/A	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO link			6		
43.	ECON-06/A	Anno di corso 3	ECONOMIA AZIENDALE link			6		
44.	ECON-01/A	Anno di corso 3	ECONOMIA POLITICA link			6		
45.	PHIL-04/A	Anno di corso 3	ESTETICA link			6		
46.	PAED-02/A	Anno di corso 3	Educazione al patrimonio culturale e didattica museale link			6		
47.	PAED-02/A	Anno di corso 3	Educazione interculturale link			6		
48.	GIUR-17/A	Anno di corso 3	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			6		
49.	PHIL-01/A	Anno di corso 3	FILOSOFIA DELL'AMBIENTE link			6		
50.	PHIL-01/A	Anno di corso 3	FILOSOFIA DELL'AMBIENTE link			6		
51.	GSPS-05/A	Anno di corso 3	FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
52.	GSPS-05/A	Anno di corso 3	FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA link			6		
53.	GEOG-01/A	Anno di corso 3	GEOGRAFIA link			12		
54.	ANGL-01/A	Anno di corso 3	LETTERATURA INGLESE link			6		
55.	ITAL-01/A	Anno di corso 3	LETTERATURA ITALIANA link			12		
56.	LATI-01/A	Anno di corso 3	LETTERATURA LATINA link			12		
57.	HELL-01/B	Anno di corso 3	LINGUA E LETTERATURA GRECA link			6		
58.	GLOT-01/A	Anno di corso 3	LINGUISTICA GENERALE link			12		
59.	PHIL-02/A	Anno di corso 3	METAFISICA E SCIENZA link			6		
60.	BIOS-06/A	Anno di corso 3	NEUROSCIENZE link			6		
61.	PAED-02/B	Anno di corso 3	Narrazione, cervello e pratiche di lettura ad alta voce link			6		
62.	IEGE-01/A	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RISORSE UMANE link			6		
63.	PAED-01/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DELLE COMUNITA' PER MINORI link			6		
64.	PAED-01/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA GENERALE link			12		
65.	PAED-01/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA GENERALE link			12		
66.	PAED-02/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPECIALE link			6		
67.	PAED-02/B	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			6		
68.	PAED-02/B	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			6		
69.	PSIC-02/A	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
70.	PSIC-02/A	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			6		
71.	PSIC-04/A	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DINAMICA link			6		
72.	PSIC-01/A	Anno di corso 3	PSICOLOGIA GENERALE E DELLA PRIMA INFANZIA link			6		
73.	GSPS-06/A	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI link			6		
74.	GSPS-06/A	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI link			6		
75.	HIST-03/A	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link			6		
76.	GSPS-03/A	Anno di corso 3	STORIA DEL PENSIERO POLITICO link			6		
77.	PAED-01/B	Anno di corso 3	STORIA DELL'EDUCAZIONE link			12		
78.	PAED-01/B	Anno di corso 3	STORIA DELL'EDUCAZIONE link			12		
79.	PHIL-05/B	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA link			6		
80.	PHIL-05/C	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA link			6		
81.	PHIL-05/C	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO link			6		
82.	LIFI-01/A	Anno di corso 3	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA link			12		
83.	STAN-01/A	Anno di corso 3	STORIA E CIVILTA' GRECA link			6		
84.	PHIL-05/A	Anno di corso 3	STORIA E TEORIA DEI VALORI link			6		
85.	HIST-01/A	Anno di corso 3	STORIA MEDIEVALE link			12		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
86.	HIST-02/A	Anno di corso 3	STORIA MODERNA link			6		
87.	STAN-01/B	Anno di corso 3	STORIA ROMANA link			6		
88.	GSPS-05/A	Anno di corso 3	TEORIA SOCIALE link			12		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://agendastudenti.unipr.it/
Calendario degli esami di profitto	https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032
Calendario sessioni della Prova finale	https://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea
Data di inizio dell'attività didattica	13/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/aule

Pdf inserito: Aule disponibili

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici

Pdf inserito: Laboratorio/Aula informatica Via D'Azeglio 85

Sale Studio

Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche

Pdf inserito: Sale studio Via D'Azeglio 85

Biblioteche

Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche

Pdf inserito: Biblioteche Dipartimento DUSIC

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: SUA 2026 ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE.pdf

Tutorato

Pdf inserito: SUA 2026 TUTORATO.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: SUA 2026_ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO (TIROCINI E STAGE).pdf.pdf

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: https://www.unipr.it/node/100179

Pdf inserito: 1.5. SUA 2026 ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.pdf

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: SUA 2026 EVENTUALI ALTRE INIZIATIVE.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: Elenco accordi mobilità internazionale per SUA.pdf

INIZIATIVE DI ATENEO

Dalla precedente valutazione l'Ateneo ha ulteriormente consolidato il proprio percorso di internazionalizzazione, ampliando le opportunità di mobilità per gli studenti e rafforzando la qualità della cooperazione europea e internazionale. Sul piano organizzativo, la struttura amministrativa è stata potenziata mediante l'istituzione di due Unità Organizzative dedicate ai processi di internazionalizzazione:
- la U.O. Accoglienza, Mobilità e Studenti Internazionali, competente per la gestione della mobilità in ingresso e in uscita e per l'accoglienza degli studenti europei e internazionali;
- la U.O. Relazioni Internazionali e EU GREEN, responsabile della gestione degli accordi europei ed extraeuropei e delle attività connesse all'Alleanza Europea EU GREEN, alla quale l'Ateneo partecipa dal 2023.
Il coordinamento tra governance e amministrazione ha consentito di incrementare il numero di accordi con Atenei esteri, favorendo lo svolgimento di periodi di studio e tirocinio all'estero, lo sviluppo di programmi di doppia titolazione e il rafforzamento dei flussi di mobilità in entrata e in uscita, inclusi gli studenti internazionali degree-seekers.
La fase pandemica ha accelerato l'adozione di forme di didattica collaborativa europea e internazionale a distanza, successivamente consolidate anche in un contesto ordinario. In parallelo, l'introduzione delle mobilità brevi in modalità blended (Erasmus+ Blended Intensive Programmes) ha ampliato la platea di studenti coinvolti. In tale ambito si inserisce il Programma W.I.D.E. (Widening International Didactics and Education), istituito dall'Ateneo per sostenere la didattica mista con mobilità internazionale di breve durata.
Le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto conto dell'integrazione strutturale della dimensione internazionale nei corsi di studio, assicurandone coerenza, sostenibilità e adeguatezza rispetto al contesto territoriale e al sistema universitario. L'interazione tra programmi di mobilità (Erasmus+, OVERWORLD, W.I.D.E.) e internazionalizzazione dei curricula ha rafforzato il collegamento tra esperienza di mobilità e obiettivi formativi. La partecipazione a reti internazionali, in particolare all'Alleanza EU GREEN, ha inoltre contribuito a qualificare l'offerta e a migliorare gli indicatori di mobilità.
L'Università di Parma è oggi parte attiva di una rete strutturata di scambi accademici che consente lo svolgimento di periodi di studio, tirocinio e docenza in ambito europeo ed extraeuropeo. Tale apertura favorisce sia le prospettive di carriera internazionale degli studenti sia lo sviluppo della ricerca, attraverso il finanziamento di progetti, l'attivazione di collaborazioni scientifiche e l'attrazione di studiosi dall'estero. Ne è derivato un significativo incremento degli studenti internazionali degree-seekers. Nel tempo, i rapporti accademici consolidati hanno dato luogo a un ampio network di partnership con Università ed Enti di Ricerca a livello globale, rafforzando il posizionamento internazionale dell'Ateneo. In questo quadro si colloca la partecipazione all'Alleanza EU GREEN, che riunisce nove università europee con l'obiettivo di evolvere verso un modello integrato di Università Europea, caratterizzato dalla libera circolazione di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo per attività didattiche, formative, culturali e sportive.
Il rafforzamento della dimensione internazionale si realizza inoltre attraverso:
- il consolidamento del Programma Erasmus+;
- l'ampliamento del Programma di Ateneo OVERWORLD;
- lo sviluppo di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata;
- il potenziamento della formazione linguistica;
- il reclutamento di Visiting Professor per attività didattica nei corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo.
Le iniziative di internazionalizzazione sono consultabili nella sezione "Internazionale" del sito istituzionale. L'Ateneo promuove inoltre la partecipazione del personale docente ai programmi di mobilità internazionale, al fine di favorire l'aggiornamento scientifico e didattico, la creazione di reti accademiche, l'avvio di collaborazioni di ricerca, la partecipazione a bandi competitivi e il rafforzamento delle competenze linguistiche.
L'attuazione delle politiche di internazionalizzazione, in conformità alle direttive della governance di Ateneo, è affidata alla U.O. Relazioni Internazionali e EU GREEN e alla U.O. Accoglienza, Mobilità e Studenti Internazionali.

ASSISTENZA E ACCORDI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI DEL CdS

Per quel che riguarda il Corso di laurea triennale in Studi filosofici, negli scorsi anni è stato implementato il numero degli Atenei europei in convenzione per cui al momento, pur continuando a stabilire contatti con nuove università, il fine prioritario è quello di incoraggiare e supportare l'interesse degli studenti per questo tipo di esperienza, spesso frenato anche da motivazioni di carattere economico. Gli studenti possono trovare un elenco aggiornato delle collaborazioni internazionali sul sito web del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/studiare-allestero; si veda anche il PDF allegato). Il Corso ha introdotto e consolidato negli anni numerose iniziative e attività volte a favorire l'aggiornamento e approfondimento filosofico degli studenti e il miglioramento delle loro conoscenze e competenze linguistiche. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, nell'a.a. 2024/2025 e 2025/2026 il Corso:

• ha confermato in offerta al primo anno l'Idoneità linguistica e il numero di crediti ad essa attribuita (6 CFU);

• ha continuato a riconoscere, come parte dei 6 CFU crediti riservati alla prova finale, periodi di studio svolti all'estero concordati con il relatore della tesi;

• ha continuato a riconoscere, sempre allo scopo di incentivare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, 1 punto aggiuntivo rispetto al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto per 12 CFU maturati in attività di studio all'estero o per 6 CFU maturati in attività di tirocinio all'estero;

• ha stabilito di premiare l'impegno degli studenti che hanno redatto la tesi di laurea o parte di essa durante soggiorni di studio e/o ricerca svolti all'interno di programmi di scambio internazionali con 1 punto aggiuntivo rispetto al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto;

• ha continuato a consentire ai propri docenti, previo consenso degli studenti iscritti ai rispettivi insegnamenti, di svolgere una parte delle lezioni frontali dei rispettivi insegnamenti o tutto l'insegnamento in lingua inglese, e di inserire nei relativi programmi d'esame, come bibliografia integrativa, testi in lingua inglese, nel rispetto del complessivo carico di lavoro determinato dal numero di CFU attribuito ai rispettivi insegnamenti nel proprio Regolamento didattico (Regolamento didattico del Corso, art. 3, comma 7).

L'Unità di Filosofia ha organizzato nel corso del tempo numerosi seminari, workshop e convegni in lingua inglese, ai quali sono stati invitati a partecipare tutti gli studenti al fine di familiarizzarsi con la lingua inglese, tra cui si possono ricordare, limitandosi agli eventi che si sono svolti nell'a.a. 2024/2025: 'Truth, Falsity, and Lying. XXIVth European Symposium of Medieval Logic and Semantics' (giugno 2024), 'Colloquium Philosophicum: A (Reductive?) Theory of Imagination' (ottobre 2024), 'The Philosophy of Women Thinkers through Reviews' (dicembre 2024), 'Imagination and Perception' (dicembre 2024), 'Orientation and Disorientation: Kantian Themes in Analytic Philosophy' (dicembre 2024), 'Habit, Emotion, and Environment: How Emotions Shape Climate Action' (dicembre 2024), 'Workshop on Language, Context, and Reference' (marzo 2025), 'Workshop on Morality & Public, Defeasible, or Stultifying Reasoning' (marzo 2025), 'Hervaeus Natalis's Philosophy of Knowledge. Sources, Context, Influence' (aprile 2025), 'Semantics as a Natural Science' (giugno 2026). Il prof. Andrea Bianchi organizza annualmente, con cadenza bisettimanale, il ciclo di incontri 'Seminario del venerdì', aperto a tutti gli studenti, dove si leggono e si discutono testi e studi anche in lingua inglese.

Inoltre, per incentivare la partecipazione ai programmi di internalizzazione, nell'a.a. 2023/2024 il Corso, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia, ha proposto un BIP – Summer School su "Perception and Imagination". L'Università di Parma è stata la sede organizzativa del programma che si è svolto in collaborazione con la Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg e la Karl-Franzens-Universität Graz e si è articolato in una fase di didattica online (dal 15 al 29 maggio 2024) e una fase in presenza presso la Martin-Luther-Universität Halle Wittenberg (dal 3 al 7 giugno 2024). Il BIP è stato diretto dai proff. Wolfgang Huemer e Andrea S. Staiti, i responsabili per la sede di Halle sono stati i proff. Heiner Klemme e John Walsh e per la sede di Graz il prof. Philipp Berghofer. Il programma ha coinvolto tre docenti e un assegnista di ricerca del Corso (il dott. Daniele Molinari, i proff. Wolfgang Huemer e Andrea S. Staiti nella fase in presenza, la prof.ssa Irene Binini nella fase online) e 11 studenti iscritti ai Corsi di laurea triennale, della laurea magistrale interateneo e della scuola di dottorato. 4 studenti del Corso hanno chiesto riconoscimento di esami

internazionali (si veda il documento PDF allegato al quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage))

Si ricorda, inoltre, che una docente del Corso, prof.ssa Irene Binini, è attualmente PI del progetto ERC Starting Grant 'Fictional and Impossible Entities, Counterpossible Reasoning, and Thought Experiments A Study of Medieval Theories of Impossibility and Their Contemporary Relevance (FICTA)", Grant agreement ID: 101221131 (2025-2030).

Le azioni messe in atto dal Corso nel corso del tempo volte a promuovere l'internazionalizzazione avevano dato alcuni risultati positivi nel 2022 e 2023, ma hanno subito un rallentamento nell'anno 2024. Ciò richiede un monitoraggio ancora più attento e accurato degli indicatori di internazionalizzazione.

I referenti del Corso per il Programma Erasmus Plus (SMT) sono il prof. Italo Testa e il prof. Alessandro Torza, membri della Commissione mobilità internazionale del Dipartimento di Disciplina Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, la cui Coordinatrice e al tempo stesso Referente Eramus plus (SMT) per il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali è la prof.ssa Cristina Carusi. Oltre all'attività di orientamento internazionale in uscita, il prof. Alessandro Torza ha coordinato anche l'orientamento internazionale in ingresso all'interno del suo corso di Logica, in collaborazione con i due mobility tutor di Ateneo, gli studenti addetti all'attività di tutorato a supporto delle attività connesse al reclutamento di studenti internazionali. I docenti referenti per il progetto Erasmus svolgono una funzione di informazione e incentivazione di esperienze di studio e formazione all'estero. Per facilitare la mobilità internazionale i docenti referenti offrono consulenza agli studenti, dando supporto nella redazione delle domande, nella gestione delle pratiche amministrative e nell'orientamento sulle destinazioni. In collaborazione con la Commissione mobilità internazionale guidano la preparazione del 'learning agreement', seguono l'iter burocratico iniziale e finale, chiudono la pratica con il riconoscimento e l'attribuzione dei CFU conseguiti. La Commissione mobilità internazionale del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali controlla e valuta le richieste degli studenti, stila una graduatoria e attribuisce le sedi estere disponibili agli studenti meritevoli di borsa Erasmus.
La mobilità internazionale è aperta agli studenti di Studi filosofici anche nell'ambito degli accordi internazionali stipulati dall'Università di Parma con il Boston College (Massachusetts, USA), con il Pitzer College (California, USA), e nell'ambito del Programma Overworld. E' stata stipulata nel maggio del 2023 una convenzione di collaborazione tra l'Università di Parma e l'Università del Messico allo scopo di favorire lo scambio reciproco di studenti e docenti.
Nell'a.a. 2024/2025 le richieste di mobilità internazionale in programmi Erasmus sono state 3 e hanno riguardato l'Universidad Complutense de Madrid, l'Université Paris Ouest Nanterre La Defense e la Radboud Universiteit Nijmegen. Tutti gli studenti hanno espresso un giudizio molto positivo sulla loro esperienza e sull'efficacia del servizio di supporto ricevuto.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Austria	Karl-Franzens Universität Graz		01/11/2025	solo italiano
2	Brasile	Universidade de Sao Paulo - Faculdade de Filosofia, Letras e Ciencias Humanas		01/11/2025	solo italiano
3	Cile	Universidad Alberto Hurtado		01/11/2025	solo italiano
4	Cina	University of Nottingham Ningbo		01/11/2025	solo italiano
5	Croazia	Sveučillšte u Zadru		01/11/2025	solo italiano
6	Finlandia	Tampereen Yliopisto		01/11/2025	solo italiano
7	Francia	Université Paris Ouest Nanterre La Défense (Paris 10)		01/11/2025	solo italiano
8	Germania	Albert-Ludwigs-Universität Freiburg im Breisgau		01/11/2025	solo italiano
9	Germania	Freie Universität Berlin		18/11/2025	solo italiano
10	Germania	Ludwig-Maximilians-Universität München		01/11/2025	solo italiano
11	Germania	Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg		01/11/2025	solo italiano
12	Germania	Universität Erfurt		01/11/2025	solo italiano
13	Germania	Universität Münster		01/11/2025	solo italiano
14	Messico	Universidad Nacional de Mexico - UNAM		01/11/2025	solo italiano
15	Paesi Bassi	Radboud University Nijmegen		01/11/2025	solo italiano
16	Polonia	Katolicki Uniwersiter Lubelsky		01/11/2025	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
17	Portogallo	Universidade de Évora		01/11/2025	solo italiano
18	Romania	University of Bucarest		01/11/2025	solo italiano
19	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2025	solo italiano
20	Spagna	Universidad de La Laguna		01/11/2025	solo italiano
21	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2025	solo italiano
22	Stati Uniti	Boston College		01/11/2025	solo italiano
23	Stati Uniti	Pitzer College		01/11/2025	solo italiano
24	Turchia	Bogazici University		01/11/2025	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

FONTI

https://www.unipr.u-gov.it
https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
https://www.unipr.it/sites/default/files/2026-04/Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2024-2025_Con_Allegati.pdf

PREMESSA

Il Corso monitora regolarmente le opinioni degli studenti e le loro valutazioni rilevate attraverso i questionari sulle OPIS, i dati raccolti dal Nucleo di Valutazione e i dati presenti nella banca dati di Ateneo a cura del Controllo di Gestione (Piattaforma Pentaho). I dati delle OPIS (estratti alla data del 10 luglio 2026) sono nel complesso molto positivi e risultano in miglioramento alcune criticità segnalate in passato come la non proporzione del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati e l'adeguatezza del materiale didattico. Come riportato sul sito Controllo di gestione di Ateneo (https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/), stando alle valutazioni degli studenti del I anno (codice Corso della coorte 2025: 3106), la percentuale di risposte positive è complessivamente superiore al 90,0% in tutte le domande, con ottimi apprezzamenti riguardo all'interesse per gli argomenti trattati e per la coerenza tra il corso e quanto segnalato sul Syllabus. Fa eccezione la percentuale della prima domanda relativa alle conoscenze preliminari (85,98%; 81,34% studenti non frequentanti). Riguardo a questa domanda, si tratta di una criticità che da tempo il Corso monitora ed è impegnato a risolvere. L'analisi del Report 011 (Cumulativo docenti CdS) è di particolare utilità in quest'ottica in quanto permette il monitoraggio delle valutazioni degli studenti in itinere per l'anno accademico 2025/2026. Quanto al II e III anno (codice Corso delle coorti precedenti: 3013), i dati tendono a confermare quanto detto per le valutazioni del I anno. L'unica domanda che presenta una percentuale inferiore al 90% è la domanda n. 8 relativa - se le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia -, che ha una percentuale dell'88,53%, mentre la domanda n. 1 (se le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame) ha una percentuale di 89,55% stando alla valutazione degli studenti non frequentanti. Nel suo complesso il Corso continua ad avere un apprezzamento da parte degli studenti superiori alla media. Il Report 007 (Valutazione docenti per Presidenti di Corso_CdS) segnala che nell'a.a. 2025/2026 il Dipartimento ha una valutazione media di 24.56 (22.46 nel caso degli studenti non frequentanti), mentre il Corso di laurea in Studi Filosofici si attesta al 25.60 (e al 25.21 nel caso degli studenti non frequentanti) quanto agli studenti del I anno (codice corso 3106). Il Dipartimento ha invece una valutazione media di 24.56 (22.46 nel caso degli studenti non frequentanti), mentre il Corso di laurea in Studi Filosofici si attesta al 26.19 (25.10 nel caso degli studenti non frequentanti) quanto agli studenti del II e III anno (codice corso 3013). I valori risultano sostanzialmente in linea con le valutazioni medie dello scorso anno.

Quanto agli insegnamenti del I anno nell'a.a. 2025/2026 (codice corso 3106), considerando le valutazioni degli studenti frequentanti, un solo insegnamento ha una percentuale media di risposte negative superiore al 30% (32,87%) e una valutazione complessiva del corso inferiore ai 20.00 (17.34), valori che fanno rientrare l'insegnamento tra quelli critici e molto critici. I dati degli studenti non frequentanti risultano più mitigati, anche se nel complesso confermano il giudizio negativo sull'insegnamento in questione, in quanto rivela una percentuale media di risposte negative pari al 29,54% e una valutazione media del docente inferiore ai 20.00 (18.41). Quanto agli insegnamenti del II e III anno (codice corso 3013), un solo insegnamento ha incontrato qualche difficoltà, ottenendo un punteggio di 20.81, leggermente al di sotto del 20% del valore medio del Corso, ma comunque superiore ai 20.00 punti, e con una percentuale di risposte negative di poco superiore al 20,00% (23,78%).

Dall'analisi delle valutazioni da parte degli studenti degli insegnamenti dell'a.a. 2025/2026 (Report 011 - Cumulativo docenti CdS) non risultano criticità significative per il Corso, fatta eccezione dei due insegnamenti di cui si è dato conto sopra. Nel complesso, i singoli insegnamenti del Corso hanno ricevuto una valutazione molto positiva da parte degli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti. Le risposte positive hanno infatti quasi tutte una percentuale superiore al 90,00%, a eccezione della prima domanda sulle conoscenze preliminari (quanto agli studenti frequentanti) e l'ottava domanda sulle attività didattiche integrative (quanto agli studenti non frequentanti).
Per quanto riguarda gli studenti FREQUENTANTI, si rileva che solo nel caso di pochi insegnamenti una percentuale di studenti ha richiamato l'attenzione sulla non sufficienza delle conoscenze preliminari possedute, sulla non sempre adeguata proporzione del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati e sull'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia. Si tratta di tre punti spesso sottolineati dagli studenti e che il Corso da tempo monitora ed è impegnato a risolvere. Gli studenti invece valutano positivamente, in modo abbastanza condiviso, la chiarezza dei docenti, il rispetto degli orari di lezione, la corrispondenza tra gli insegnamenti erogati e quanto dichiarato sul sito web del Corso, la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, la chiarezza nel definire le modalità di esame. Si tratta di giudizi incoraggianti, che confermano quelli dell'a.a. 2024/2025, e che dimostrano come le buone pratiche messe in atto dal Corso nel tempo stiano producendo i loro effetti. Gli studenti frequentanti, inoltre, si dichiarano per lo più interessati agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti, anche se in alcuni casi auspicano che il docente stimoli ancor di più l'interesse verso la disciplina. Da notare che alcuni insegnamenti presentano una percentuale di risposte 'decisamente sì' o di risposte positive nel loro complesso pari al 100%, un risultato che appare particolarmente positivo e che premia gli sforzi compiuti dal Corso nell'organizzare la didattica e promuoverne la qualità. Quanto alle carriere degli studenti, il numero di questionari compilati segnala che gli studenti sostengono con buona regolarità gli esami degli insegnamenti del primo anno, soprattutto quelli del primo semestre, mentre sembrano avere qualche difficoltà nel sostenere con regolarità gli esami del secondo semestre del primo anno e quelli del secondo anno.

Per quanto riguarda invece le valutazioni degli studenti NON FREQUENTANTI, dal Report 011 emerge che gli studenti non hanno particolari difficoltà a seguire i corsi da remoto, fatta eccezione di qualche corso rispetto al quale gli studenti lamentano un'insufficienza delle conoscenze preliminari possedute. Nessuna lamentela viene invece fatta sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, una disponibilità del corpo docente che si delinea come un aspetto caratterizzante e un punto di forza del Corso. Anche il materiale didattico è ritenuto adeguato per lo studio della materia quasi unanimemente così come la proporzione del carico di studio ai crediti assegnati.

Dall'analisi dei dati forniti dal servizio di Controllo di Gestione dell'Ateneo, relativi all'a.a. 2025/2026 e estratti in data 10 luglio 2026, e dalla loro comparazione con i dati dell'a.a. 2024/2025, si conferma dunque che il Corso continua a ricevere una valutazione complessivamente positiva da parte degli studenti e che non presenta criticità generali significative. Occorre tuttavia precisare che, rispetto ai dati dell'a.a. 2024/2025, riferiti al Corso 3013 nel suo complesso, i dati dell'a.a. 2025/2026 distinguono tra il Corso 3106, relativo al I anno, e il Corso 3013, relativo al II e III anno. Il confronto deve pertanto essere condotto tenendo conto di questa diversa articolazione, considerando sia i dati disaggregati sia, ove opportuno, il dato complessivo ottenuto dalla somma dei due corsi.

Dall'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti per l'a.a. 2024/2025, relative al Corso 3013 e basate su 456 risposte, emergeva un quadro ampiamente positivo. La percentuale degli studenti che valutava negativamente la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame era pari al 14,47%, con il 3,29% di risposte "decisamente no". Il carico di studio era

considerato non proporzionato ai crediti assegnati dal 10,96% degli studenti, mentre il materiale didattico era giudicato non adeguato dall'8,33%. Le modalità d'esame erano ritenute definite in modo poco chiaro dal 5,49% degli studenti. Ancora più contenute risultavano le valutazioni negative relative al rispetto degli orari delle attività didattiche, pari al 3,95%. La capacità del docente di stimolare o motivare l'interesse verso la disciplina era valutata negativamente dal 9,87% degli studenti, mentre la chiarezza espositiva del docente registrava una percentuale negativa del 7,89%. Le attività didattiche integrative, ove esistenti, erano valutate negativamente dal 9,09%. L'insegnamento era considerato non coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso dal 3,95% degli studenti, mentre la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni era valutata negativamente solo dal 3,94%. Infine, l'interesse per gli argomenti trattati presentava una percentuale di valutazioni negative pari al 7,45%.

Anche considerando gli studenti non frequentanti dell'a.a. 2024/2025, sulla base di 420 questionari compilati, il quadro rimaneva positivo, pur con alcune percentuali negative più elevate rispetto agli studenti frequentanti. La sufficienza delle conoscenze preliminari era giudicata negativamente dal 19,29% degli studenti; il carico di studio era ritenuto non proporzionato ai crediti assegnati dal 10,48%; il materiale didattico era considerato non adeguato dal 7,86%; le modalità d'esame erano valutate come poco chiare dal 7,62%; la reperibilità del docente era giudicata negativamente dal 7,14%; la mancanza di interesse per gli argomenti trattati era indicata anch'essa dal 7,14% degli studenti. La mancata frequenza alle lezioni faceva dunque emergere maggiori difficoltà soprattutto in relazione alle conoscenze preliminari, aspetto che il Corso monitora da tempo.

Per l'a.a. 2025/2026, i questionari degli studenti frequentanti disponibili sono complessivamente 470: 221 relativi al Corso 3106, cioè al I anno, e 249 relativi al Corso 3013, cioè al II e III anno. Il dato complessivo, ottenuto aggregando i due corsi, mostra un miglioramento significativo per quanto riguarda le conoscenze preliminari: la percentuale di valutazioni negative scende infatti dal 14,47% del 2024/2025 all'8,94% del 2025/2026. Migliora anche il giudizio sul carico di studio, con valutazioni negative che passano dal 10,96% al 7,23%, e sul materiale didattico, che passa dall'8,33% al 7,02%. Rimane molto positiva la valutazione relativa al rispetto degli orari, con una percentuale negativa pari al 3,62%, sostanzialmente stabile e lievemente migliore rispetto al 3,95% dell'anno precedente. Anche la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina resta sostanzialmente stabile, con una lieve diminuzione delle valutazioni negative dal 9,87% al 9,57%. L'interesse per gli argomenti trattati registra anch'esso un lieve miglioramento, passando dal 7,45% al 7,02%.

Alcuni dati, tuttavia, mostrano un lieve peggioramento, pur restando entro percentuali contenute. Le valutazioni negative relative alla chiarezza delle modalità d'esame passano dal 5,49% al 6,81%; quelle relative alla chiarezza espositiva del docente passano dal 7,89% all'8,72%; le attività didattiche integrative, ove esistenti, passano dal 9,09% al 9,98%; la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del Corso passa dal 3,95% al 4,26%; la reperibilità del docente passa dal 3,94% al 4,04%, un dato sostanzialmente stabile. Nel complesso, dunque, il quadro dei frequentanti per l'a.a. 2025/2026 conferma una valutazione positiva, con miglioramenti apprezzabili su alcuni aspetti centrali — in particolare conoscenze preliminari, carico di studio e materiale didattico — e lievi oscillazioni negative su altri indicatori, che richiedono monitoraggio ma non configurano criticità strutturali.

La distinzione tra Corso con codice 3106 e Corso con codice 3013 permette inoltre di individuare alcune differenze interne. Per il Corso 3106, relativo al I anno, le valutazioni negative degli studenti frequentanti sulle conoscenze preliminari sono pari al 14,02%, dato sensibilmente più alto rispetto al 4,42% registrato nel Corso 3013. Ciò suggerisce che le difficoltà relative alle conoscenze pregresse si concentrano soprattutto nel primo anno, come è prevedibile in una fase di ingresso nel percorso universitario. Sempre nel 3106 risulta più elevata la percentuale di valutazioni negative relative alla capacità del docente di stimolare o motivare l'interesse verso la disciplina, pari al 14,03%, contro il 5,63% del 3013. Anche la chiarezza espositiva presenta un dato leggermente più problematico nel 3106, con il 9,50% di valutazioni negative, contro l'8,04% del 3013. Per contro, nel 3013 risultano relativamente più alte le valutazioni negative relative alle attività didattiche integrative, pari all'11,46%, alla coerenza con quanto dichiarato sul sito web, pari al 5,22%, alla reperibilità del docente, pari al 4,82%, e all'interesse per gli argomenti trattati, pari all'8,04%. Questi dati non indicano criticità gravi, ma suggeriscono ambiti specifici di attenzione differenziati tra primo anno e anni successivi.

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti nell'a.a. 2025/2026, i questionari disponibili sono complessivamente 354: 134 relativi al Corso 3106 e 220 relativi al Corso 3013. Anche in questo caso, il confronto con il 2024/2025 deve essere condotto con cautela, perché il dato precedente era riferito al solo Corso 3013 nel suo insieme. Considerando tuttavia il dato aggregato dei due corsi per il 2025/2026, si registra un miglioramento significativo per quanto riguarda le conoscenze preliminari, con valutazioni negative che scendono dal 19,29% al 13,56%. Migliora anche il giudizio sul carico di studio, che passa dal 10,48% al 7,91%, e sulle modalità d'esame, che passano dal 7,62% al 5,93%. La reperibilità del docente migliora anch'essa, con valutazioni negative che scendono dal 7,14% al 5,37%. Si registra invece un lieve peggioramento per quanto riguarda il materiale didattico, le cui valutazioni negative passano dal 7,86% al 9,04%, e per l'interesse verso gli argomenti trattati, che passa dal 7,14% al 9,32%.

Anche tra i non frequentanti emergono differenze significative tra il Corso con codice 3106 e il Corso con codice 3013. Nel 3106 la percentuale di valutazioni negative sulle conoscenze preliminari è pari al 18,66%, contro il 10,46% del 3013; ciò conferma che la questione delle conoscenze in ingresso riguarda soprattutto il primo anno. Nel 3013 risultano invece più elevate le valutazioni negative relative alla reperibilità del docente, pari all'8,18%, e all'interesse per gli argomenti trattati, pari al 10,91%. Il materiale didattico presenta valutazioni negative pari all'8,21% nel 3106 e al 9,54% nel 3013; le modalità d'esame risultano valutate negativamente dal 5,23% degli studenti non frequentanti del 3106 e dal 6,36% di quelli del 3013. Nel complesso, i dati dei non frequentanti confermano una situazione positiva, ma indicano la necessità di continuare a monitorare con attenzione, da un lato, le conoscenze preliminari degli studenti del primo anno e, dall'altro, il coinvolgimento e il supporto agli studenti non frequentanti del secondo e terzo anno.

In conclusione, le valutazioni per l'a.a. 2025/2026 confermano il buon andamento complessivo del Corso di laurea in Studi filosofici. Rispetto all'a.a. 2024/2025, il numero dei questionari degli studenti frequentanti risultava in lieve aumento, passando da 456 a 470, mentre quello degli studenti non frequentanti era diminuito da 420 a 354. Il quadro generale restava positivo e non emergevano criticità strutturali. I miglioramenti più significativi riguardavano, per gli studenti frequentanti, la percezione delle conoscenze preliminari, del carico di studio e dell'adeguatezza del materiale didattico; per gli studenti non frequentanti, le conoscenze preliminari, il carico di studio, la chiarezza delle modalità d'esame e la reperibilità dei docenti. Alcuni dati mostravano oscillazioni lievemente negative, in particolare la chiarezza delle modalità d'esame e la chiarezza espositiva per i frequentanti, il materiale didattico e l'interesse per gli argomenti trattati per i non frequentanti. Tali dati suggeriscono di proseguire nelle azioni di monitoraggio già avviate, con particolare attenzione agli studenti del primo anno per quanto riguarda il possesso delle conoscenze preliminari e agli studenti non frequentanti per quanto riguarda il coinvolgimento, l'accessibilità dei materiali e il mantenimento del contatto con i docenti.

SUGGERIMENTI

Dal Report 021 sui suggerimenti degli studenti frequentanti per l'a.a. 2024/2025, relativo al Corso 3013 e basato su 456 questionari, risulta che i tre suggerimenti più ricorrenti, in ordine decrescente, erano: fornire più conoscenze di base, indicato da 56 studenti; alleggerire il carico didattico complessivo, indicato da 55 studenti; inserire prove d'esame intermedie, indicato da 38 studenti. Seguivano, con valori più bassi, fornire in anticipo il materiale didattico e aumentare l'attività di supporto didattico, entrambi indicati da 35 studenti, e migliorare la qualità del materiale didattico, indicato da 32 studenti. Restavano invece più limitati i suggerimenti relativi al coordinamento con altri insegnamenti, all'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti e all'attivazione di insegnamenti serali o nel fine settimana.

Per l'a.a. 2025/2026, il confronto deve essere condotto tenendo conto della nuova articolazione dei dati tra Corso con codice 3106, relativo al I anno, e Corso con codice 3013, relativo al II e III anno. Considerando complessivamente i 470 questionari degli studenti frequentanti — 221 per il 3106 e 249 per il 3013 — i tre suggerimenti più ricorrenti diventano: inserire prove d'esame intermedie, con 66 segnalazioni complessive; fornire più conoscenze di base, con 60 segnalazioni; alleggerire il carico didattico complessivo, con 53 segnalazioni. Rispetto all'a.a. 2024/2025, dunque, il suggerimento relativo alle prove d'esame intermedie registra un aumento significativo e diventa il primo suggerimento degli studenti frequentanti; la richiesta di maggiori conoscenze di base resta molto rilevante e cresce leggermente in valore assoluto; la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo rimane centrale, pur mostrando una lieve diminuzione in valore assoluto.

La distinzione tra Corso con codice 3106 e Corso con codice 3013 consente tuttavia di precisare meglio il dato. Nel Corso con codice 3106, cioè il I

anno della nuov acoorte 2025, il suggerimento principale è fornire più conoscenze di base, indicato da 39 studenti, seguito da inserire prove d'esame intermedie, con 27 segnalazioni, e da fornire in anticipo il materiale didattico, con 26 segnalazioni. Nel Corso 3013, relativo al II e III anno, il primo suggerimento è invece inserire prove d'esame intermedie, indicato da 39 studenti, seguito da alleggerire il carico didattico complessivo, con 30 segnalazioni, e da fornire in anticipo il materiale didattico, con 24 segnalazioni. Questo dato suggerisce che la richiesta di maggiori conoscenze di base si concentra soprattutto nel primo anno, mentre negli anni successivi emergono con più forza esigenze legate all'organizzazione della verifica, alla distribuzione del carico di studio e alla disponibilità anticipata dei materiali.

La richiesta degli studenti di avere più conoscenze di base e di alleggerire il carico complessivo continua dunque a segnalare l'attenzione crescente degli studenti all'organizzazione del proprio lavoro e alla necessità di strumenti che facilitino il percorso di studio. Tuttavia, rispetto alla formulazione precedente, non si può più affermare che il suggerimento principale dei frequentanti sia, in generale, fornire più conoscenze di base: nel dato aggregato per l'a.a. 2025/2026 il primo suggerimento riguarda infatti l'inserimento di prove d'esame intermedie, mentre la richiesta di maggiori conoscenze di base risulta particolarmente marcata nel 3106, cioè nel primo anno. Le problematiche legate all'adeguatezza delle conoscenze di base, emerse in modo significativo negli anni precedenti, restano pertanto da monitorare soprattutto nella fase di ingresso nel percorso universitario. Il Corso potrà continuare a valorizzare le lezioni propedeutiche introdotte nell'a.a. 2024/2025 e riproposte nell'a.a. 2025/2026, insieme alle azioni messe in opera dai singoli docenti nelle prime lezioni dei propri insegnamenti.

Quanto agli altri suggerimenti, il dato relativo all'a.a. 2025/2026 conferma l'opportunità di proseguire nel lavoro già avviato sulle prove intermedie e sulla calibrazione del carico didattico, specialmente negli insegnamenti nei quali emergano particolari criticità. La richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico, pur non rientrando tra i primi tre suggerimenti aggregati dei frequentanti, risulta rilevante sia nel primo anno sia negli anni successivi e merita pertanto attenzione. Il Corso ha continuato ad andare incontro alle richieste degli studenti, in particolare a quelle relative all'aumento delle prove d'esame intermedie e al potenziamento delle attività di supporto, pur rilevando che la partecipazione degli studenti alle attività di tutorato e agli appelli disponibili non sempre risulta proporzionata all'offerta predisposta.

Quanto agli studenti non frequentanti per l'a.a. 2024/2025, sulla base di 420 questionari, i tre suggerimenti più ricorrenti erano: alleggerire il carico didattico complessivo, indicato da 48 studenti; fornire più conoscenze di base, indicato da 41 studenti; attivare insegnamenti serali o nel fine settimana e inserire prove d'esame intermedie, entrambi indicati da 39 studenti. Seguivano fornire in anticipo il materiale didattico, con 36 segnalazioni, migliorare la qualità del materiale didattico, con 34 segnalazioni, e aumentare l'attività di supporto didattico, con 32 segnalazioni.

Per l'a.a. 2025/2026, considerando complessivamente i 354 questionari degli studenti non frequentanti — 134 relativi al 3106 e 220 relativi al 3013 — i tre suggerimenti più ricorrenti sono: alleggerire il carico didattico complessivo, con 50 segnalazioni; inserire prove d'esame intermedie, con 39 segnalazioni; migliorare la qualità del materiale didattico, con 37 segnalazioni. Rispetto all'a.a. 2024/2025, il suggerimento di alleggerire il carico didattico complessivo resta dunque il principale e aumenta lievemente in valore assoluto, pur in presenza di un numero complessivo inferiore di questionari. La richiesta di prove d'esame intermedie rimane stabile in valore assoluto, mentre cresce l'attenzione per la qualità del materiale didattico. Diminuisce invece il numero di studenti non frequentanti che chiedono più conoscenze di base, che passa da 41 a 31, e si riduce sensibilmente la richiesta di insegnamenti serali o nel fine settimana, che passa da 39 a 18 segnalazioni.

Anche per i non frequentanti, la distinzione tra Corso con codice 3106 e Corso con codice 3013 permette di precisare il quadro. Nel Corso con codice 3013, relativo al II e III anno, i tre suggerimenti principali sono: alleggerire il carico didattico complessivo, con 29 segnalazioni; inserire prove d'esame intermedie, con 27 segnalazioni; aumentare l'attività di supporto didattico, con 22 segnalazioni. Nel Corso con codice 3106, relativo al I anno, i tre suggerimenti principali sono invece: alleggerire il carico didattico complessivo, con 21 segnalazioni; migliorare la qualità del materiale didattico, con 18 segnalazioni; fornire in anticipo il materiale didattico, con 17 segnalazioni. Il dato conferma che, per gli studenti non frequentanti, la questione del carico didattico resta prioritaria in entrambi i corsi, mentre assumono particolare importanza la qualità e la disponibilità dei materiali, oltre alla possibilità di disporre di prove intermedie e di attività di supporto.

Nel complesso, il confronto tra l'a.a. 2024/2025 e l'a.a. 2025/2026 mostra un quadro in parte stabile e in parte riorientato. Per gli studenti frequentanti, la richiesta di prove d'esame intermedie diventa il suggerimento principale, mentre la richiesta di maggiori conoscenze di base resta molto significativa, soprattutto nel primo anno. Per gli studenti non frequentanti, resta centrale l'esigenza di alleggerire il carico didattico complessivo, ma acquistano maggiore evidenza le richieste relative alla qualità del materiale didattico e alla sua disponibilità. Ne deriva l'opportunità di proseguire con le azioni già intraprese sulle conoscenze preliminari, sul monitoraggio del carico didattico, sull'organizzazione di prove intermedie e sulla tempestiva messa a disposizione dei materiali, con un'attenzione specifica agli studenti del primo anno e agli studenti non frequentanti.

Dal Report 04 - Motivo della non frequenza si evince che anche nell'a.a. 2025/2026 il motivo principale resta il lavoro.

RELAZIONE NDV E OPIS

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione relativa all'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi per l'a.a. 2024/2025 è stata approvata dal NdV in data 28 aprile 2026 ed è stata trasmessa ai Presidenti di Corso il 7 maggio 2026. La Relazione, articolata in quattro sezioni, riguarda l'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi/laureati, dei dottorandi e l'esame delle relazioni del Presidio della Qualità di Ateneo, dei Presidi della Qualità di Dipartimento e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Il Nucleo di Valutazione precisa che la Relazione mantiene l'impostazione degli anni precedenti e che la propria attività è rivolta soprattutto alla verifica della corretta gestione del processo di rilevazione, più che alla valutazione qualitativa dei singoli docenti. L'opinione degli studenti non costituisce infatti una valutazione della qualificazione scientifica o disciplinare dei docenti, ma uno strumento utile per individuare punti di forza, criticità e possibili interventi di miglioramento. Il processo si sviluppa dalla raccolta dei dati alla loro analisi da parte dei responsabili dell'Assicurazione della Qualità, fino all'individuazione di azioni correttive e al monitoraggio della loro efficacia.

A livello di Ateneo, la rilevazione degli studenti è anonima, obbligatoria e svolta online; i giudizi sono espressi secondo una scala che va da "Decisamente no" a "Decisamente sì" e sono poi trasformati in un indice sintetico di soddisfazione. Il Nucleo di Valutazione richiama inoltre le Linee guida di Ateneo sull'utilizzo dei risultati dei questionari OPIS e sulla gestione delle valutazioni critiche della didattica, che definiscono come "critico" o "molto critico" un insegnamento sulla base del punteggio medio o della percentuale di risposte negative. Per quanto riguarda il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, la Relazione evidenzia una buona copertura delle attività didattiche valutabili, pari al 97,25%, e un aumento del numero complessivo dei questionari compilati, saliti a 27.214 rispetto ai 24.261 dell'anno precedente. La percentuale degli studenti frequentanti si mantiene sostanzialmente stabile. L'indice medio di soddisfazione del Dipartimento DUSIC risulta leggermente superiore alla media di Ateneo: 0,85 contro 0,84 per gli studenti frequentanti e 0,79 contro 0,78 per gli studenti non frequentanti. Il NdV osserva inoltre che, a livello generale, gli aspetti organizzativi e relazionali della didattica rappresentano i principali punti di forza: rispetto degli orari, chiarezza delle modalità d'esame, coerenza degli insegnamenti e reperibilità dei docenti.

Per il Corso di laurea in Studi filosofici, i dati risultano particolarmente positivi. L'indice di soddisfazione degli studenti frequentanti è pari a 0,89, sulla base di 456 questionari raccolti, mentre quello degli studenti non frequentanti è pari a 0,85, sulla base di 420 questionari raccolti. Pur non presentando molte voci evidenziate positivamente dal Nucleo di Valutazione, il Corso non presenta nemmeno voci in rosso; ciò colloca Studi filosofici tra i migliori corsi di laurea triennale dell'Ateneo e al terzo posto tra i corsi triennali del Dipartimento DUSIC. Il dato conferma dunque il buon andamento complessivo del Corso e la qualità percepita della didattica erogata, sia da parte degli studenti frequentanti sia da parte degli studenti non frequentanti.

Il Corso si è impegnato in maniera costante a ridurre le percentuali che indicano criticità e a spiegare agli studenti, già durante il Welcome Day - Lezione 0, che si svolge ogni anno all'inizio della prima settimana delle lezioni del primo semestre, e con l'aiuto dei tutor di Corso, il significato delle voci presenti nei questionari OPIS, in particolare quelle relative alle conoscenze preliminari, al materiale didattico e alle attività didattiche integrative, ove presenti. A

tale riguardo, è stato chiesto a tutti i docenti di chiarire all'inizio dei propri corsi che le conoscenze preliminari non devono essere intese come conoscenze genericamente possedute dagli studenti, ma come conoscenze fornite o richiamate dal docente nelle prime lezioni e utili a seguire l'insegnamento. Il Corso ha inoltre previsto, anche per l'a.a. 2025/2026, alcune lezioni propedeutiche di introduzione alla filosofia nella settimana precedente l'inizio delle lezioni del primo semestre, al fine di familiarizzare gli studenti con limitate conoscenze e competenze filosofiche alla terminologia e alle conoscenze preliminari richieste per intraprendere un percorso di studio in filosofia.

Quanto alla chiarezza espositiva, è stato chiesto ai docenti di spiegare agli studenti la differenza tra la chiarezza nell'esposizione da parte del docente e la complessità intrinseca degli argomenti trattati a lezione, la quale richiede un'attiva partecipazione degli studenti, lo studio personale e una riflessione approfondita. È stata inoltre meglio definita la nozione di "materiale didattico", che, per gli studi filosofici, consiste in un insieme circoscritto di strumenti: testi d'esame eventualmente non reperibili in commercio resi disponibili sulla piattaforma Elly, studi critici, diario delle lezioni e altro materiale didattico integrativo. Quanto al carico didattico, esso potrà essere ulteriormente ricalibrato soprattutto negli insegnamenti in cui questa voce presenti una percentuale di valutazioni negative particolarmente alta, senza tuttavia compromettere la qualità della formazione garantita dal Corso.

Il Corso ha inoltre accolto la richiesta del Nucleo di Valutazione relativa alla trasparenza del processo di rilevazione, inserendo nella pagina web del Corso dedicata alla Qualità della Didattica il link alla pagina di Ateneo in cui sono pubblicati i risultati delle rilevazioni OPIS. Tale scelta consente agli studenti di familiarizzare con le domande dei questionari e permette ai docenti di illustrare in modo più consapevole il significato della rilevazione durante le proprie lezioni. Il Consiglio di Corso analizza e discute regolarmente le opinioni degli studenti e la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, così come quelle della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Presidio della Qualità di Dipartimento, tenendo conto anche delle osservazioni del Gruppo di Riesame e del questionario proposto autonomamente agli studenti del Corso dal loro rappresentante nella Commissione Paritetica. I rappresentanti degli studenti, che partecipano alle sedute sia del Consiglio di Corso di studio sia del Gruppo di Riesame, collaborano all'individuazione di possibili miglioramenti. L'analisi dell'opinione degli studenti viene inoltre inserita regolarmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale, come richiesto dal Nucleo di Valutazione.

Il NdV richiama comunque l'attenzione sulla necessità di rafforzare la presa in carico dei dati, soprattutto per quanto riguarda la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese a seguito di eventuali criticità. Raccomanda quindi di proseguire nel monitoraggio dell'applicazione delle Linee guida per la gestione dei casi critici, assicurando che esse si traducano in interventi concreti e verificabili. Tra le raccomandazioni generali rientrano anche il potenziamento dell'orientamento in ingresso e in itinere, del tutorato, della definizione delle conoscenze richieste in ingresso e della gestione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Tali indicazioni risultano pienamente coerenti con le azioni già avviate dal Corso di laurea in Studi filosofici, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle conoscenze preliminari, l'attività di tutorato, la maggiore chiarezza nella presentazione dei questionari OPIS e il monitoraggio costante degli insegnamenti che presentano eventuali criticità.

La parte conclusiva della Relazione riguarda l'opinione dei laureandi, rilevata tramite AlmaLaurea, e quella dei dottorandi. Anche in questo ambito emergono elementi positivi: la percentuale di laureandi che hanno compilato il questionario è tornata a crescere, passando dal 95,9% del 2023 al 96,5% del 2024, con 5.773 questionari compilati. Per il Dipartimento DUSIC si registra un leggero miglioramento nelle principali voci considerate, compreso il giudizio complessivo degli studenti sulla propria esperienza universitaria. Nel complesso, il Nucleo di Valutazione riconosce all'Università di Parma un profilo positivo e competitivo, con risultati spesso superiori alla media nazionale, pur segnalando alcune criticità relative a infrastrutture, spazi, attrezzature, postazioni informatiche e servizi di supporto.

Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

Pdf inserito: Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2024-2025_Con_Allegati.pdf

Opinioni dei laureati

FONTI

Rapporti di AlmaLaurea XXVII e XXVIII (anni d'indagine 2025 e 2026):
- Percorsi di laurea: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati;
- Esiti occupazionali alla laurea: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati.
Piattaforma locale UNIPR: https://controllogestione.unipr.it/scms/almalaurea/dati-occupazione/

PERCORSI DI LAUREA

Dal XXVIII Rapporto AlmaLaurea (2026) - Percorsi di laurea relativo agli studenti che si sono laureati nel 2025 (dati disaggregati relativi all'iscrizione al corso in anni recenti) emerge un quadro articolato: il numero dei laureati iscritti in anni recenti si riduce rispetto alla precedente rilevazione, passando dai 25 laureati del 2024 ai 19 del 2025, mentre il dato complessivo resta stabile a 29 laureati, per effetto dei 10 laureati iscritti in anni meno recenti. Il dato conferma dunque, da un lato, la tenuta del numero complessivo di laureati e, dall'altro, la necessità di continuare a monitorare la regolarità dei percorsi più recenti. Il tasso di compilazione del questionario resta ottimo, al 100,0%, sia per i 19 laureati iscritti in anni recenti sia per il collettivo complessivo di 29 laureati, confermando l'efficacia della politica di comunicazione del Corso agli studenti laureandi.
L'età media alla laurea risale rispetto alla precedente rilevazione: considerando gli iscritti in anni recenti, passa da 24,5 anni a 25,9 anni; se si considera il collettivo complessivo, sale a 28,2 anni, dato influenzato dalla presenza di laureati iscritti in anni meno recenti, la cui età media è pari a 32,6 anni. Considerando i dati senza disaggregazione, il 41,4% dei laureati sono uomini e il 58,6% donne. Il 58,6% dei laureati proviene dalla stessa Provincia sede degli studi, il 24,1% da altra Provincia della stessa Regione e il 17,2% da altra Regione. Rispetto alla precedente rilevazione, si riduce la quota dei laureati provenienti da altra Regione, ma resta significativa la capacità del Corso di intercettare studenti non solo dalla Provincia sede degli studi. Nel 2025, l'82,8% dei laureati proviene dai Licei, dato in sensibile aumento rispetto al 69,0% del 2024: prevale il Liceo delle scienze umane (27,6%), seguito dal Liceo classico e dal Liceo scientifico (entrambi al 20,7%) e dal Liceo linguistico (13,8%). Il 17,2% proviene da Istituti tecnici, in calo rispetto al 27,6% della precedente rilevazione. I dati 2025 mostrano quindi un ritorno a una prevalenza più marcata della provenienza liceale, pur con una quota non trascurabile di diplomati tecnici. Nessun laureato ha un titolo conseguito all'estero.
Il voto medio del diploma è in ripresa, attestandosi a 85,5, rispetto all'83,4 della precedente rilevazione. Nel 2025 cresce ulteriormente la percentuale di chi ha precedenti esperienze universitarie: il dato complessivo sale al 55,2% (47,4% se si considerano i soli iscritti in anni recenti), rispetto al 39,3% del 2024. Le precedenti esperienze universitarie risultano portate a termine dal 6,9% dei laureati. Si riduce invece la percentuale di chi dichiara di aver scelto il Corso per ragioni sia culturali sia professionalizzanti (13,8%, rispetto al 21,4% del 2024), mentre resta alta la percentuale di chi lo ha scelto per motivi prevalentemente culturali (75,9%, rispetto al 78,6% del 2024). Compare inoltre una piccola quota di laureati che indica motivazioni prevalentemente professionalizzanti (3,4%) o né l'una né l'altra motivazione (6,9%). Da notare che nel 2025 scende ulteriormente al 65,5% la percentuale di chi si è iscritto all'Università in regola o con 1 anno di ritardo, mentre il 34,5% risulta essersi immatricolato con 2 o più anni di ritardo: è un dato in peggioramento rispetto all'82,8% della precedente rilevazione e contribuisce a spiegare l'aumento dell'età media alla laurea e della durata complessiva degli studi. Il punteggio medio agli esami resta molto buono e sostanzialmente stabile, attestandosi a 27,4 (27,1 per gli iscritti in anni recenti); il voto medio di laurea risale leggermente a 104,0, dal 103,3 del 2024, pur restando inferiore al dato del 2023. La distribuzione dei voti di laurea mostra che il 20,7% consegue 110 e lode, il 34,5% un voto tra 105 e 110, il 13,8% tra 100 e 104 e il 31,0% meno di 100.
La durata media degli studi peggiora se si considera il collettivo complessivo: passa da 3,9 anni a 4,2 anni, con un ritardo medio alla laurea di 1,2 anni e un indice di ritardo pari a 0,41. Tuttavia, il dato disaggregato mostra un andamento molto diverso per gli iscritti in anni recenti: per questi laureati la durata media degli studi è di 3,3 anni, il ritardo medio di 0,3 anni e l'indice di ritardo di 0,10. Il quadro suggerisce quindi che il peggioramento del dato

complessivo dipende soprattutto dalla presenza dei laureati iscritti in anni meno recenti, mentre il gruppo degli iscritti in anni recenti presenta una buona regolarità di percorso: tra questi, il 68,4% si laurea in corso, il 26,3% al primo anno fuori corso e il 5,3% al secondo anno fuori corso.
In netto peggioramento appare invece la percentuale di chi ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, che scende al 20,7% (21,1% tra gli iscritti in anni recenti), dopo il 64,3% del 2024. Il 27,6% ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti, il 17,2% tra il 25% e il 50%, mentre il 27,6% dichiara di aver frequentato meno del 25% degli insegnamenti. Questo dato richiede attenzione, perché può incidere sia sulla percezione della didattica sia sulla regolarità del sostenimento degli esami. In calo anche la percentuale di chi ha usufruito del servizio di borse di studio, pari al 20,7% nel collettivo complessivo (26,3% tra gli iscritti in anni recenti), rispetto al 28,6% della precedente rilevazione.
Nel 2025 non risultano laureati che abbiano svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studio o esperienze di studio all'estero riconosciute dal Corso. Questo dato, in ulteriore peggioramento rispetto al 3,6% del 2024, rappresenta un elemento critico per l'internazionalizzazione e rende impossibile valutare, per questa coorte, indicatori quali il riconoscimento di esami svolti all'estero o la soddisfazione per l'esperienza Erasmus. In forte crescita risulta invece la percentuale dei laureati che hanno svolto tirocini formativi curriculari o attività di lavoro riconosciute dal Corso, salita al 93,1% (94,7% tra gli iscritti in anni recenti), rispetto all'82,1% del 2024. Tra coloro che hanno svolto tirocini organizzati dal Corso, l'80,0% si dichiara soddisfatto del supporto fornito dall'Università e il 93,3% valuta positivamente l'esperienza di tirocinio curriculare. Il tempo impiegato per la tesi/prova finale è in ulteriore aumento, passando da 4,6 a 5,4 mesi.
Da notare che risulta in aumento la percentuale di laureati che hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari: il dato complessivo sale al 69,0% (63,2% tra gli iscritti in anni recenti), rispetto al 57,1% del 2024. Il 13,8% è composto da lavoratori-studenti, il 31,0% ha svolto lavoro a tempo parziale, il 6,9% altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno e il 17,2% lavoro occasionale, saltuario o stagionale. Tra coloro che hanno avuto esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno o parziale, l'86,7% dichiara di aver ritenuto difficile conciliare studio e lavoro ('decisamente sì' o 'più sì che no'). Si tratta di un dato molto rilevante, che contribuisce a spiegare le difficoltà di una parte degli studenti a rispettare i tempi di laurea. Il 25,0% dei laureati con esperienze di lavoro dichiara inoltre che il lavoro era coerente con gli studi.
L'efficacia complessiva del processo formativo è riflessa in un grado di soddisfazione del Corso che rimane alto e migliora rispetto alla precedente rilevazione. Quanto al grado di soddisfazione ('decisamente sì', 'più sì che no') del Corso, nel 2025 hanno dichiarato di essere soddisfatti del Corso di laurea il 96,6% dei laureati (era l'89,3% nel 2024). Meno positivo, pur restando elevato, è il dato sulla soddisfazione per i rapporti con i docenti, pari all'86,2% (era il 92,9% nel 2024), mentre la soddisfazione per i rapporti con gli studenti si attesta all'82,7% (era l'85,7% nel 2024). Il 75,9% dichiara inoltre di essere complessivamente soddisfatto delle attività didattiche, mentre il 75,8% si dice soddisfatto dei rapporti con i collaboratori dei docenti.
L'89,7% dichiara di aver utilizzato le aule; tra i fruitori, l'80,7% le valuta sempre o spesso adeguate. Solo il 20,7% ha dichiarato di aver utilizzato le postazioni informatiche e, tra i fruitori, appena il 16,7% le considera in numero adeguato: questo dato segnala una criticità più marcata rispetto alla precedente rilevazione. L'86,2% ha utilizzato i servizi di biblioteca, valutati decisamente o abbastanza positivamente dall'88,0% dei fruitori; il 62,1% ha utilizzato i servizi bibliotecari online, con un livello di soddisfazione complessiva dell'83,3% tra i fruitori. In ulteriore diminuzione è la percentuale di chi dichiara di aver utilizzato spazi dedicati allo studio individuale (48,3%, rispetto al 67,9% del 2024), e tra i fruitori il 78,6% li considera adeguati (era l'84,2% nel 2024): il dato conferma che il tema degli spazi di studio resta un punto da monitorare.
In calo risulta la fruizione dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, utilizzati dal 48,3% dei laureati (erano il 64,3% nel 2024), con una soddisfazione complessiva del 78,6% tra i fruitori. In diminuzione anche la percentuale di chi ha usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (34,5%, rispetto al 57,1% del 2024), pur con una soddisfazione elevata tra i fruitori (90,0%). Il 31,0% ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro e il 100,0% dei fruitori si dichiara soddisfatto. In calo appare anche la fruizione dei servizi di Job Placement di Ateneo (37,9%, rispetto al 53,6% del 2024), ma la valutazione resta molto positiva, con il 90,9% dei fruitori soddisfatto. L'86,2% dei laureati ha usufruito dei servizi della segreteria studenti, ma solo il 60,0% dei fruitori si dice soddisfatto, mentre il 40,0% esprime una valutazione negativa: è un dato da considerare con attenzione. Tutti i laureati hanno invece utilizzato i servizi amministrativi online, giudicati positivamente dal 79,3% dei fruitori.
Una percentuale ancora alta, ma in sensibile diminuzione, pari al 75,9%, si reiscriverebbe allo stesso Corso dell'Ateneo (era l'89,3% nel 2024). Il 3,4% si iscriverebbe a un altro Corso dello stesso Ateneo, un ulteriore 3,4% allo stesso Corso ma in un altro Ateneo, il 3,4% a un altro Corso e in un altro Ateneo, mentre il 13,8% dichiara che non si iscriverebbe più all'Università. Il dato resta positivo, ma la riduzione rispetto alla precedente rilevazione suggerisce di monitorare con attenzione la soddisfazione complessiva e le ragioni della scelta retrospettiva. L'86,2% dei laureati ha ritenuto che l'organizzazione degli esami sia stata soddisfacente sempre o per più della metà degli esami (era il 92,8% nel 2024), mentre il 93,1% ha ritenuto adeguato il materiale didattico indicato o fornito per la preparazione degli esami. L'89,6% ritiene che i risultati degli esami abbiano rispecchiato l'effettiva preparazione sempre o per più della metà degli esami; l'82,8% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato adeguato alla durata del corso di studio (era l'85,7% nel 2024). Quanto alla prova finale, il 93,1% dichiara che era prevista una supervisione e, tra questi, l'88,9% la ritiene adeguata.
Il 55,2% dei laureati dichiara di conoscere l'inglese scritto almeno a livello B2 e il 48,3% l'inglese parlato; il 10,3% dichiara una conoscenza almeno B2 del francese scritto e il 13,8% del francese parlato; il 6,9% dello spagnolo scritto e parlato; il 3,4% del tedesco scritto e parlato. I dati confermano che l'inglese resta la lingua straniera di riferimento, ma mostrano un livello di conoscenza linguistica non particolarmente elevato e in lieve calo rispetto ad alcuni indicatori della precedente rilevazione. Quanto alle competenze informatiche, il 72,4% dichiara una conoscenza almeno buona degli strumenti per navigazione in Internet e comunicazione in rete, il 55,2% dei sistemi operativi, il 51,7% dei word processor, il 48,3% degli strumenti di presentazione, il 37,9% degli strumenti per l'elaborazione e pubblicazione in rete di contenuti multimediali e il 31,0% dei fogli elettronici. Il quadro suggerisce la possibilità di rafforzare ulteriormente le competenze digitali trasversali.
Infine, quanto alle Prospettive di studio, l'82,8% dichiara di voler proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (era il 96,4% nel 2024), di cui il 79,3% con una laurea magistrale biennale. Il 17,2% dichiara invece di non voler proseguire. Tra coloro che intendono iscriversi a una laurea magistrale biennale, l'87,0% dichiara di voler proseguire nello stesso Ateneo, percentuale in netto aumento rispetto al 70,8% del 2024; il 13,0% intende invece iscriversi a un altro Ateneo del Nord. Non risultano laureati orientati verso Atenei del Centro, del Sud-Isole, Atenei telematici o Atenei esteri. Chi prosegue dice di farlo soprattutto per completare o arricchire la formazione (56,5%, dato vicino al 54,2% del 2024), oppure perché si tratta di una scelta quasi obbligata per poter accedere al mondo del lavoro (43,5%, rispetto al 45,8% del 2024).
Quanto invece alle Prospettive di lavoro, aumenta la percentuale dei laureati in Studi filosofici interessati a un lavoro pubblico, pari al 58,6% (era il 53,6% nel 2024), mentre diminuisce sensibilmente la percentuale di chi guarda al settore privato, pari al 20,7% (era il 39,3% nel 2024). Tra gli aspetti ritenuti decisamente rilevanti nella ricerca del lavoro emergono soprattutto la rispondenza agli interessi culturali (65,5%), la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (62,1%), l'acquisizione di professionalità, la coerenza con gli studi e l'utilità sociale del lavoro (tutti al 55,2%). Il 65,5% prende in considerazione un lavoro a tempo pieno, il 62,1% anche il part-time e il 69,0% il telelavoro o smart-working. Quanto alla relazione contrattuale, il 79,3% si dichiara decisamente disponibile a un contratto a tempo indeterminato, il 24,1% a tempo determinato e il 20,7% al lavoro autonomo/in conto proprio. Le preferenze territoriali restano concentrate soprattutto sulla Provincia di residenza (72,4%), sulla Provincia degli studi (65,5%), sull'Italia settentrionale (55,2%) e sulla Regione degli studi (51,7%), ma non manca una disponibilità verso lo Stato europeo (31,0%) e, in misura minore, verso lo Stato extraeuropeo (13,8%).

ESITI OCCUPAZIONALI ALLA LAUREA

Il XXVIII Rapporto AlmaLaurea 2026 relativo agli esiti occupazionali a un anno dalla laurea conferma, in continuita' con quanto emerso dall'analisi del Profilo dei laureati, che l'orientamento prevalente dei laureati del Corso resta la prosecuzione degli studi in una laurea di secondo livello. Il numero dei laureati considerati e' pari a 28, ma gli intervistati sono 17; il tasso di risposta sul totale dei laureati e' dunque del 60,7%, mentre il tasso di risposta sui laureati contattabili e' del 63,0%. Si tratta di un dato sensibilmente piu' basso rispetto alla precedente rilevazione, e quindi da tenere presente nell'interpretazione dei risultati. I laureati risultano avere impiegato negli studi 4,0 anni (erano 3,5 nella precedente rilevazione, 4,5 nel 2023, 4,2 nel 2022 e 4,4 anni nel 2021), hanno conseguito un voto medio di laurea pari a 103,5/110 (era 110,1 nella precedente rilevazione, 107,6 nel 2023, 106,2 nel 2022 e nel 2021) e hanno avuto un'eta' media alla laurea di 24,3 anni (era 27,1 nella precedente rilevazione, 28,2 nel 2023, 25,1 nel 2022 e 27,7 nel 2021). Questi dati determinano un indice di ritardo pari a 0,33, in peggioramento rispetto allo 0,18 della precedente rilevazione, ma comunque migliore rispetto allo 0,45 del 2023, allo 0,40 del 2022 e allo 0,48 del 2021.
Il Rapporto segnala che il 64,7% dei laureati si e' iscritto, dopo la laurea di primo livello, a un corso di laurea di secondo livello, percentuale in calo rispetto al 73,7% della precedente rilevazione, ma ancora superiore al 52,4% del 2022. Il 58,8% risulta attualmente iscritto a un corso di secondo livello, mentre il 5,9% si e' iscritto a un altro corso di laurea di primo livello. I laureati che non si sono mai iscritti a un corso di laurea di primo o di secondo livello sono il 29,4%. Tra questi, il 20,0% dichiara di non essersi iscritto per motivi lavorativi, mentre l'80,0% dichiara di non essere interessato perche' intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea. Chi invece ha proseguito gli studi con una laurea di secondo livello dichiara di averlo fatto

soprattutto per migliorare le possibilita' di trovare lavoro (45,5%), perche' la laurea magistrale e' necessaria per trovare lavoro (27,3%), per migliorare la propria formazione culturale (18,2%) o per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro (9,1%). Il 90,9% ritiene che la laurea di secondo livello rappresenti il proseguimento naturale di quella di primo livello, mentre il 9,1% dichiara di essersi orientato verso un settore disciplinare diverso. Particolarmente positivo e' il dato relativo alla prosecuzione nello stesso Ateneo: il 90,0% di chi prosegue gli studi lo fa infatti nell'Ateneo di Parma, in forte aumento rispetto al 64,3% della precedente rilevazione. Il tasso di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi resta alto, pari a 8,2 su una scala da 1 a 10.
Il tasso di occupazione dei laureati aumenta in modo rilevante rispetto alla precedente rilevazione, attestandosi al 47,1% (era il 21,1%). Il dato va tuttavia letto insieme alla forte propensione alla prosecuzione degli studi: il 47,1% dei laureati non lavora ma e' iscritto a una laurea di secondo livello. Tra chi lavora, l'11,8% e' contemporaneamente iscritto a una laurea di secondo livello, mentre il 35,3% non e' iscritto a una laurea di secondo livello. Il 5,9% non lavora, non e' iscritto a una laurea di secondo livello, ma cerca lavoro. La quota di laureati che non lavora e non cerca perche' impegnata in un corso universitario o praticantato e' pari al 29,4%. Il tasso di occupazione e' piu' alto tra gli uomini (55,6%) che tra le donne (37,5%); tra i laureati che non lavoravano alla laurea il tasso di occupazione e' del 41,7%. Il 35,3% dei laureati ha partecipato ad almeno un'attivita' di formazione post-laurea, dato in forte aumento rispetto al 10,5% della precedente rilevazione.
I laureati occupati sono 8. Di questi, il 25,0% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 12,5% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il 62,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. I tempi di ingresso nel mercato del lavoro appaiono nel complesso buoni: passano mediamente 2,7 mesi dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro, 2,2 mesi dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro e 4,8 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro. La distribuzione delle professioni svolte mostra tuttavia un quadro ancora parziale rispetto agli sbocchi piu' coerenti con il percorso formativo: il 25,0% degli occupati svolge professioni tecniche, il 50,0% professioni esecutive nel lavoro d'ufficio e il 25,0% altre professioni; non risultano occupati nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Quanto alla tipologia dell'attivita' lavorativa, il 25,0% ha un contratto a tempo indeterminato, il 25,0% a tempo determinato, il 25,0% contratti formativi e il 25,0% altre forme contrattuali. Il 50,0% lavora part-time e il 37,5% dichiara un part-time involontario; la media delle ore settimanali di lavoro e' pari a 25,1. Lo smart working riguarda il 12,5% degli occupati.
Dal punto di vista del settore di attivita', l'87,5% degli occupati lavora nel settore privato e il 12,5% nel non profit; non risultano occupati nel settore pubblico. L'87,5% lavora nei servizi e il 12,5% nell'industria. All'interno dei servizi, il 25,0% e' impiegato nel commercio, il 12,5% nel credito e assicurazioni, il 25,0% in altri servizi alle imprese e il 25,0% in altri servizi; non risultano occupati nel settore istruzione e ricerca. La distribuzione geografica resta prevalentemente locale o regionale: il 75,0% lavora nel Nord-Est, il 12,5% nel Nord-Ovest e il 12,5% all'estero. La retribuzione mensile netta media e' pari a 844 euro, in forte calo rispetto ai 1251 euro della precedente rilevazione; il dato deve essere interpretato con cautela, per la ridotta numerosita' degli occupati e per la significativa incidenza di part-time e contratti formativi.
Rispetto alla valutazione dell'efficacia della laurea e alla soddisfazione per il lavoro attuale, il giudizio resta articolato. Il 50,0% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea dichiarano tutti di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, soprattutto nelle competenze professionali (100,0%). Tuttavia, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea appare limitato: nessun occupato dichiara di utilizzarle in misura elevata, il 37,5% dichiara di utilizzarle in misura ridotta e il 62,5% per niente. Anche il giudizio sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'universita' e' critico: solo il 12,5% la ritiene molto adeguata, il 50,0% poco adeguata e il 37,5% per niente adeguata. La laurea e' richiesta per legge per il 12,5% degli occupati, non richiesta ma necessaria per un ulteriore 12,5%, non richiesta ma utile per il 50,0% e non richiesta ne' utile per il 25,0%. L'efficacia della laurea nel lavoro svolto e' giudicata molto efficace o efficace dal 14,3% degli occupati, abbastanza efficace dal 28,6% e poco o per nulla efficace dal 57,1%. Ciononostante, la soddisfazione per il lavoro svolto e' pari a 7,6 su una scala da 1 a 10, in miglioramento rispetto al 6,8 della precedente rilevazione. Il 25,0% degli occupati dichiara di cercare un altro lavoro.

VALUTAZIONE GENERALE

Dal Rapporto AlmaLaurea 2026 relativo agli esiti occupazionali e dal confronto con l'analisi del Profilo dei laureati emerge un quadro complessivamente coerente ma piu' differenziato rispetto alla precedente rilevazione. Il Corso continua a configurarsi in primo luogo come un percorso formativo di primo livello orientato alla prosecuzione degli studi: nel Report sugli Esiti occupazionali alla laurea l'82,8% dichiara di voler proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo, mentre nell'indagine occupazionale a un anno il 64,7% risulta essersi effettivamente iscritto a una laurea di secondo livello e il 58,8% risulta ancora iscritto. Il fatto che il 90,0% di chi prosegue scelga lo stesso Ateneo rappresenta un segnale molto positivo di fidelizzazione e conferma la capacita' del Corso di orientare gli studenti verso un percorso magistrale coerente. La soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi rimane inoltre elevata, pari a 8,2/10.
Allo stesso tempo, l'indagine occupazionale mostra un aumento consistente del tasso di occupazione, salito al 47,1%. Questo dato e' incoraggiante, ma deve essere interpretato con prudenza per almeno tre ragioni: il tasso di risposta e' relativamente basso, gli occupati sono soltanto 8 e una parte rilevante delle occupazioni rilevate appare ancora poco coerente con le competenze specifiche della laurea. Le professioni svolte si concentrano infatti nelle professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, nelle professioni tecniche e in altre professioni; non risultano occupati nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione ne' nel settore istruzione e ricerca. Inoltre, la retribuzione media e' bassa e il part-time incide in modo significativo. Il dato occupazionale, dunque, segnala una maggiore capacita' di ingresso nel mercato del lavoro, ma non ancora una piena valorizzazione professionale del titolo triennale.
Il confronto con il Rapporto sui Percorsi dei laureati aiuta a interpretare questi risultati. Da un lato, il Rapporto mostra un grado di soddisfazione complessiva del Corso molto alto, pari al 96,6%, una buona valutazione del materiale didattico e dell'organizzazione degli esami, e una forte disponibilita' a proseguire gli studi, soprattutto nello stesso Ateneo. Dall'altro lato, emergono alcuni elementi che richiedono attenzione: calano la frequenza regolare degli insegnamenti, l'internazionalizzazione risulta assente per la coorte considerata, diminuisce la fruizione dei servizi di orientamento allo studio post-laurea e del Job Placement, e la percentuale di laureati che si reiscriverebbe allo stesso Corso scende al 75,9%. Questi elementi non compromettono il giudizio positivo sul Corso, ma indicano ambiti sui quali e' opportuno continuare a intervenire.
Nel complesso, il Corso conferma la propria efficacia come percorso di primo livello capace di formare studenti soddisfatti e orientati alla prosecuzione magistrale. Al tempo stesso, gli esiti occupazionali suggeriscono l'opportunita' di rafforzare ulteriormente le attivita' di orientamento al lavoro, il collegamento tra competenze filosofiche e sbocchi professionali, la comunicazione sulle competenze trasversali acquisite e il rapporto con enti, imprese, istituzioni culturali e realta' del terzo settore. Il dato piu' significativo non e' tanto la sola percentuale di occupati, quanto la distanza ancora visibile tra il lavoro svolto e l'utilizzo effettivo delle competenze maturate nel percorso di studi. Per questa ragione, accanto alla conferma della funzione del Corso come base solida per la laurea magistrale, appare utile continuare a sviluppare iniziative che rendano piu' riconoscibile anche il valore professionalizzante della formazione filosofica di primo livello.

Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2024&...

Pdf inserito: Alma Laurea.pdf

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

FONTI

- Dati ANS aggiornati al 15 luglio 2026
- https://controllogestione.unipr.it/scms/cruscotto/cruscotto/indicatori/077dee61da2c5ec8e7685b1b54046155/
- https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home
- Indicatori ANVUR rilasciati in data 4 luglio 2026.

DATI DI INGRESSO

Gli indicatori resi disponibili da ANVUR in data 4 luglio 2026 confermano e rafforzano il deciso aumento del Corso già rilevato nella scheda SMA 2025, per quanto riguarda gli avvii di carriera al primo anno (iC00a): gli avvii di carriera, dopo essere stati 68 nel 2021, 80 nel 2022, 72 nel 2023, erano saliti a 107 nel 2024 e sono saliti ulteriormente a 111 nel 2025 , il numero più alto raggiunto dal Corso di laurea in Studi filosofici dall'anno della sua istituzione. Di questi, 71 sono immatricolati puri (iC00b), in ulteriore aumento rispetto ai 67 del 2024 e in netto miglioramento rispetto ai 35 del 2023. Gli avvii di carriera risultano ancora inferiori alla media dell'area geografica di riferimento (Nord-Est: 143,0) e alla media nazionale degli Atenei non telematici (155,6), ma il trend del Corso è chiaramente positivo. Continua anche la crescita degli iscritti complessivi al Corso (iC00d), che salgono a 302 nel 2025 dai 274 del 2024 e dai 230 del 2023. Il dato costituisce il nuovo massimo storico del Corso e conferma l'attrattività del percorso formativo. Lo stesso andamento riguarda gli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e), saliti a 232 nel 2025 dai 204 del 2024, e gli iscritti regolari immatricolati puri (iC00f), saliti a 141 dai 118 del 2024.
I dati ricavati dalla piattaforma Pentaho (Iscritti > Report 2b) e dal Cruscotto Direzionale del Controllo di Gestione di Ateneo (Immatricolati multigrafico, Iscritti multigrafico: dati aggiornati al 30 agosto 2026) confermano la netta ripresa delle iscrizioni e degli immatricolati puri registrata dagli indicatori.

Quanto alla provenienza dei nuovi immatricolati, dalla banca dati Pentaho (dati estratti alla data del 15 luglio 2026, Immatricolati > Report 4) si ricava che degli immatricolati nell'a.a. 2025/2026, 42 provengono dai Licei, 13 dalle magistrali, 15 da istituti tecnici, 20 da istituti professionali. Quanto alla distribuzione geografica, i dati di Pentaho (Iscritti > Report 2b) rivelano che dei 115 iscritti al I anno, 26 provengono da Parma, 17 dalla Provincia, 38 dalla Regione, 33 da fuori Regione, 1 dall'estero. Rispetto ai dati dell'ultimo biennio, il Corso ha visto mantenere i dati di quanti provengono dalla Regione e da fuori Regione, mentre continuano ad aumentare gli iscritti di Parma e provincia. I questionari distribuiti dal Corso durante le prove d'ingresso dell'a.a. 2025/2026, per quanto parziali, tendono a confermare questi dati e restituiscono una fotografia più definita della provenienza degli studenti: gli studenti di Parma e provincia risultano 27 [erano 24 lo scorso anno]; quelli della Regione 25 [22], provenienti principalmente da Reggio Emilia (12 [10]), in misura minore da Piacenza (8 [7]), Modena (3 [2]), Bologna (1) e Ferrara (1); quelli provenienti da fuori Regione sono 19 [13], provenienti da Cremona (5 [3]), Brescia (3 [2]), Mantova (2 [1]), Lodi (2), Pavia (1), Bolzano (1), Vercelli (1), Como (1), Ancona (1), Taranto (1), Verbano-Cusio-Ossola (1). Quanto alle scuole superiori frequentate dai nuovi iscritti, i questionari rivelano che 22 [22] studenti provengono dal Liceo scientifico, 6 [8] dal Liceo classico, 10 [6] dal Liceo delle Scienze Umane, 10 [5] dal Liceo artistico, 9 [4] dal Liceo linguistico, 11 [13] da Istituti professionali o tecnico-commerciali, 2 dal Liceo musicale e 2 dal Liceo economico-sociale. Tra questi, 54 [21] studenti dichiarano di lavorare o di voler cercare un lavoro (34 e 20, rispettivamente). Nonostante questo, la maggioranza degli studenti dichiara di voler seguire assiduamente o parzialmente le lezioni, 18 sono gli studenti che dichiarano di dedicarsi interamente allo studio. Gli studenti sono per lo più pendolari, 8 [4] studenti dichiarano di aver preso un posto letto o appartamento in affitto a Parma.

La percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni (iC03) era scesa al 19,2% nel 2020 (dal 36,7% nel 2019), ma era di nuovo in crescita nel 2021 (32,4%, 22 iscritti da fuori Regione su 68) e nel 2022 (40,0%, 32 iscritti su 80) e si è confermata alta nel 2023 (40,3%, 29 iscritti su 72). Nel 2024 il numero degli studenti provenienti da fuori Regione è ulteriormente aumentato (38), anche se la percentuale è scesa al 35,5%; nel 2025 il numero sale ancora a 39, con una percentuale sostanzialmente stabile al 35,1%. Il Corso resta dunque sopra la media nazionale degli Atenei non telematici (23,7%), pur collocandosi al di sotto della media dell'area geografica di riferimento (Nord-Est: 41,4%). Si ricorda che il Corso non prevede requisiti di ammissione; nonostante ciò i nuovi iscritti sono sottoposti a una verifica non selettiva di ingresso, che ha dato, nell'a.a. 2025/2026, risultati positivi: 23 studenti su 71 sono risultati insufficienti alla prova, ma il debito formativo aggiuntivo (OFA) è stato colmato già con i primi esami dell'a.a. 2025/2026, grazie anche al supporto fornito dal corso propedeutico I.D.E.A.-Filosofia, rivolto principalmente, anche se non esclusivamente, agli studenti risultati insufficienti alla prova d'ingresso.

Nonostante i dati delle varie banche dati intercettino flussi differenti e non siano del tutto allineati, risulta con chiarezza che il Corso è andato incontro a una significativa espansione nell'a.a. 2024/2025 e che tale espansione si è sostanzialmente confermata nell'a.a. 2025/2026.

DATI DI PERCORSO

Il quadro degli abbandoni del Corso resta articolato. I dati del Controllo di Gestione di Ateneo segnalavano un calo degli abbandoni nell'a.a. 2024/2025 rispetto al 2023/2024; l'indicatore ANVUR relativo agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), invece, registra nell'ultimo anno disponibile un peggioramento: dopo il miglioramento del 2023 (33,3%, 16 su 48), nel 2024 la percentuale è salita al 57,1% (24 su 42 immatricolati puri), collocandosi sopra la media dell'area geografica di riferimento (Nord-Est: 31,1%) e sopra quella nazionale (38,4%). Questo dato rende necessario mantenere alta l'attenzione sulle attività di orientamento, tutorato e accompagnamento al passaggio dal primo al secondo anno, anche se l'incremento degli immatricolati puri registrato dall'indicatore iC00b lascia intendere un miglioramento dell'indicatore ni prossimi anni.
Gli indicatori di percorso restituiscono un quadro in miglioramento continuo, ma con qualche area di attenzione. L'indicatore sulla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è in lieve ripresa nel 2024, attestandosi al 42,2% (86 studenti su 204), rispetto al 40,1% del 2023, ma resta ancora inferiore rispetto alla media degli Atenei dell'area geografica di riferimento (Nord-Est: 56,2%) e alla media nazionale degli Atenei non telematici (50,4%). La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (iC13) resta sostanzialmente stabile e positiva: dopo il 55,6% del 2023, il dato 2024 è pari al 55,7% (33,4 CFU medi sui 60 da conseguire), vicino alla media nazionale (58,5%), anche se ancora distante dalla media dell'area geografica (69,1%). La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (iC14) resta stabile nel 2024 al 68,7% (46 studenti su 67 immatricolati puri), quasi allineata alla media nazionale (69,5%), ma ancora inferiore alla media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 76,7%). In crescita la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15), pari al 59,7% nel 2024, ma ancora sotto la media dell'area geografica (69,9%) e lievemente sotto quella nazionale (61,8%). Più problematica è la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16): dopo il miglioramento del 2023 (48,6%, dal 34,0% del 2022), rallenta nel 2024 assestandosi al 44,8% (30 studenti su 67), riportando il Corso sotto la media nazionale (47,4%) e ancora lontano da quella dell'area geografica (59,2%). L'indicatore iC16bis, relativo agli studenti che proseguono al II anno avendo maturato almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno, è invece in crescita e risulta pari al 49,3%, sopra la media nazionale (47,3%), ma sotto la media dell'area geografica (59,6%). Nuovamente da monitorare è anche la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Corso di Studio dell'Ateneo (iC23), salita al 7,5% nel 2024 dal 5,7% del 2023, risultando superiore sia alla media dell'area geografica (5,4%) sia alla media nazionale (6,7%).

Dal portale di monitoraggio Carriere Studenti (https://carrierestudenti.unipr.it > Confronto Coorti) e messo a disposizione dei Presidenti di Corso dall'Ateneo e dal Report S04R01 della piattaforma Pentaho del Controllo di Gestione di Ateneo si evince ulteriormente che, rispetto alle due coorti precedenti, risulta in calo la percentuale di rinunce al I anno rispetto agli iscritti alla coorte dell'anno precedente, che è passata dal 25,6% dell'a.a. 2024/2025 (32 rinunce) al 10,19% (11 rinunce), un dato che, se confermato, collocherebbe il Corso sotto la percentuale del Dipartimento (15,2%) e dell'Ateneo (10,6%). Appare invece in aumento la stima degli abbandoni, passata dal 19,2% al 28,7% (31). In lieve calo risulta la percentuale di esami superati/studente al I anno (da 2,65% dello scorso anno a 2,52%) e la percentuale di esami superati/superabili (da 43,8% dello scorso anno a 42,4%); in lieve peggioramento appare anche la percentuale media dei mesi impiegati per superare un esame (1.61 rispetto a 1.38 dello scorso anno). La qualità della coorte a.a. 2025/2026, ossia la frazione degli studenti immatricolati che si stima si laureeranno in corso o al più tardi un anno fuori corso, è in peggioramento, passando dal 40,98% dello scorso anno al 35,16%. Stando a questi dati l'indicatore iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno - era stimato assestarsi tra il 32,5% e il 67,3%. Il rilascio ANVUR del 4 luglio 2026 conferma che l'indicatore effettivo è pari al 48,6% nel 2023 e al 44,8% nel 2024. Il numero complessivo di iscritti resta, nonostante alcune difficoltà di percorso, buono: gli immatricolati generici che nell'a.a. 2025/2026 sono al secondo anno risultano 111 e quelli al terzo anno 66; la percentuale di immatricolati puri è del 75,0% al secondo anno e di 73,0% al terzo anno, in aumento rispetto a quelle dello scorso anno. Gli iscritti al secondo anno nell'a.a. 2025/2025 risultano 125, in deciso aumento rispetto agli 89 registrati lo scorso anno, mentre gli iscritti al terzo anno risultano 79, in aumento rispetto ai 73 registrati lo scorso anno.

Nel complesso, l'incrocio tra i dati sulle iscrizioni, sulla prosecuzione al secondo anno e sui CFU acquisiti conferma che il Corso ha rafforzato l'attrattività e la consistenza delle coorti, ma anche che la regolarità del percorso e il contenimento degli abbandoni restano ambiti prioritari di intervento, nonostante che il Corso abbia posto in essere azioni di contrasto all'abbandono degli studi da parte degli studenti attraverso il potenziamento del tutorato in ingresso e in itinere e la riqualificazione dell'offerta formativa, con una più razionale e naturale distribuzione degli insegnamenti.

Gli indicatori ANVUR aggiornati al 4 luglio 2026 consentono di valutare anche altri aspetti del percorso degli studenti. Particolarmente critica resta l'internazionalizzazione: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del Corso (iC10) scende nel 2024 a 0,0‰ (0 CFU su 5.480), dopo il 2,2‰ del 2023 e il 22,8‰ del 2022; analogamente, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti (iC10bis) è pari a 0,0‰ nel 2024. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) torna a 0,0‰ nel 2025, dopo l'83,3‰ del 2024, e la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è anch'essa pari a 0,0‰ nel 2025. Questi dati confermano che l'internazionalizzazione rappresenta un'area strutturale di miglioramento, sia per quanto riguarda gli studenti che si muovono verso l'estero sia per quelli che dall'estero si muovono verso Parma, tanto più perché tutti gli indicatori risultano inferiori alle medie dell'area geografica e alle medie nazionali degli Atenei non telematici.

Da un esame dei dati offerti dal nuovo portale di analisi CarriereStudenti (Didattica > Didattica erogata, alla data di estrazione dei dati del 15 luglio 2026) possono essere ricavati altri dati utili al monitoraggio dei dati di percorso. In particolare, il portale consente di ottenere un monitoraggio più preciso dell'andamento degli esami, potendo valutare il numero di esami superati sui superabili per ciascuna attività didattica, il numero dei frequentanti e il voto medio. Ciò che emerge dal monitoraggio è che non ci sono esami che ostacolano la progressione di carriera degli studenti in modo significativo o che siano lasciati regolarmente tra gli ultimi 3 esami del Piano degli studi, anche se gli studenti mostrano di avere alcune difficoltà con alcuni insegnamenti. Se consideriamo gli esami svolti nell'a.a. 2024/2025, escludendo i trasferimenti di studenti ad altri Corsi di Laurea e gli abbandoni stimati, si ricava che hanno sostenuto esami circa il 60% degli studenti che potevano sostenere gli esami, che la percentuale ponderata di esami superati/superabili è abbastanza elevata (pari al 65,4% sull'insieme degli insegnamenti presenti nel report), e che vi è una quota di studenti senza alcuna iscrizione all'esame pari al 27,4%. Nel loro complesso, i dati messi a disposizione dal portale CarriereStudenti lasciano pensare che gli studenti che hanno abbandonato il Corso non lo abbiano fatto prevalentemente perché hanno incontrato particolari difficoltà con un singolo esame-scoglio. I dati rivelano che una parte consistente degli studenti frequentanti riesce a sostenere esami, ma anche che, se estendiamo l'analisi all'a.a. 2025/2026, è aumentata la quota di studenti che ritarda l'iscrizione e il sostenimento degli esami, soprattutto nel primo e nel secondo anno. La situazione invita a un monitoraggio attento e continuato e a una informazione più precisa sull'organizzazione didattica in fase di presentazione del Corso, al fine di orientare regolarmente e agevolare il percorso dei futuri studenti.

Infine, dall'analisi delle valutazioni da parte degli studenti degli insegnamenti dell'a.a. 2024/2025 (Banca dati Pentaho > Valutazioni per Presidente di Corso > Report 011 - Cumulativo docenti CDS), dalle valutazioni degli studenti frequentanti e non frequentanti risultano alcune limitate criticità nella valutazione di alcuni insegnamenti per quel che riguarda soprattutto la sufficienza delle conoscenze preliminari e la proporzione del carico didattico ai crediti assegnati. Qualche studente vorrebbe un maggiore interessamento verso la disciplina stimolato dal docente e non sempre gli studenti si dicono interessati agli argomenti trattati nell'insegnamento. Si tratta di criticità segnalate e prese in carico durante i Consigli di Corso (per maggiori dettagli sulle opinioni degli studenti si veda Quadro 'Opinioni studenti').

DATI DI USCITA

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) resta positiva, ma segnala nel 2025 una flessione: dopo l'85,0% del 2023 e l'89,3% del 2024, il dato scende al 75,9% (22 laureati su 29). La percentuale resta sostanzialmente allineata alla media nazionale degli Atenei non telematici (75,8%) e superiore alla media dell'area geografica di riferimento (Nord-Est: 72,6%), ma il calo rispetto al 2024 richiede attenzione, anche perché non del tutto collimante con i dati ricavati dal XXVIII Rapporto AlmaLaurea (2026) sulle opinioni dei laureati (si evda il Quadro 'Opinioni dei laureati'). Diverso e più favorevole è il dato sulla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), che nel 2025 raggiunge il 96,6% (28 su 29), valore superiore sia alla media dell'area geografica (89,4%) sia alla media nazionale (90,6%). Per quanto riguarda la regolarità delle uscite, il quadro è più problematico. Nel 2025 i laureati entro la durata normale del Corso (iC00g) scendono a 9, dai 12 del 2024 e dai 17 del 2023, mentre i laureati complessivi (iC00h) restano stabili a 29. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) diminuisce ulteriormente nel 2025, passando dal 41,4% del 2024 al 31,0% (9 laureati su 29), un valore inferiore sia alla media dell'area geografica (64,0%) sia alla media nazionale (58,2%), che richiede un monitoraggio attento. Anche la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del Corso (iC02bis) scende al 58,6% nel 2025, dopo il 79,3% del 2024 e l'88,0% del 2023, restando sotto la media dell'area geografica (85,1%) e sotto quella nazionale (80,3%). L'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) registra nel 2024, ultimo anno di rilevazione, un calo al 31,0% (13 su 42), dopo il 47,9% del 2023, e si colloca sotto la media dell'area geografica (56,7%) e sotto quella nazionale (46,9%). In miglioramento invece, seppur ancora sotto le medie di riferimento, è la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), passata dal 16,7% del 2023 al 26,0% del 2024, contro il 43,7% dell'area geografica e il 35,4% nazionale. L'indicatore che riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) torna nel 2025, come detto, allo 0,0‰, dopo l'83,3‰ del 2024. Più incoraggianti sono invece gli indicatori occupazionali a un anno dal titolo: nel 2025 la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06) sale al 41,2% (7 su 17), superando sia la media dell'area geografica (38,1%) sia quella nazionale (32,8%); lo stesso valore è registrato per iC06bis, relativo ad attività lavorativa regolamentata da contratto o formazione retribuita, ed è anch'esso superiore alle medie di riferimento (34,3% area geografica; 29,0% nazionale). Ancora più elevato è l'indicatore iC06TER, pari all'87,5% (7 su 8), superiore alla media dell'area geografica (75,8%) e a quella nazionale (73,3%). Si conferma quindi una buona tenuta degli esiti occupazionali, accanto però a una criticità nella regolarità dei tempi di laurea.

Si segnala inoltre che il Rapporto tra studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05) si è rafforzato e si attesta nel 2024 all'11,3: sebbene sia ancora al di sotto sia della media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 13,9) sia della media nazionale (14,6), l'indicatore è progressivamente migliorato nel tempo grazie all'aumento degli studenti regolari. Il Corso mantiene stabilmente il 100% dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del Corso di cui sono docenti di riferimento (iC08), anche nel 2025 (8 su 8), valore superiore alla percentuale media dell'Area geografica di riferimento (96,1%) e alla percentuale media nazionale (98,4%), e certifica la coerenza disciplinare e la qualità dell'offerta formativa. Si può inoltre rilevare che nel 2025 l'indicatore iC19, relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, è pari all'80,0%, mentre iC19bis e iC19ter, che includono anche i ricercatori a tempo determinato rispettivamente di tipo B e di tipo A e B, sono entrambi pari all'87,5%. Il dato resta complessivamente positivo, pur richiedendo attenzione perché nel 2025 iC19 è inferiore alla media dell'area geografica (84,2%), anche se lievemente superiore alla media nazionale (79,0%).

Infine, considerandoo i dati del Portale CarriereStudenti relativi alle uscite della coorte 2025 si evincono altri dati utili sui percorsi in uscita. Nell'a.a. 2025/2026 risultano 66 casi nella categoria 'Laureati o Laureandi': 31 stimati in corso, 14 a un anno fuori corso e 21 a due o più anni fuori corso. Considerando anche la dispersione stimata, il totale degli esiti conteggiabili è pari a 97: gli studenti stimati in corso rappresentano il 32,0%, quelli a un anno fuori corso il 14,4%, quelli a due o più anni fuori corso il 21,6%. Il confronto con il Dipartimento DUSIC e con l'Ateneo mostra un quadro ambivalente: la quota di studenti stimati in corso del Corso di laurea (32,0%) è inferiore a quella del Dipartimento (38,6%) e sostanzialmente allineata a quella di Ateneo (33,0%); la quota di studenti a due o più anni fuori corso (21,6%) è invece migliore rispetto al Dipartimento (31,0%) e all'Ateneo (41,3%). Alla luce di questi dati, il Corso mostra una buona capacità di contenere le uscite molto ritardate tra coloro che arrivano alla laurea, ma deve continuare a rafforzare le azioni di contrasto alla dispersione e favorire la regolarizzazione delle carriere per consentire agli studenti di laurearsi in corso o al più tardi un anno fuori corso.

VALUTAZIONE GENERALE

I dati degli indicatori ANVUR aggiornati al 4 luglio 2026 rivelano dati molto promettenti per il Corso di laurea sul piano dell'attrattività e della consistenza delle coorti. Il Corso mostra un trend di crescita costante del numero complessivo degli iscritti (iC00d), che raggiungono 302 unità nel 2025, e un ulteriore incremento degli avvii di carriera e degli immatricolati puri (iC00a-b), saliti rispettivamente a 111 e 71. Il Corso continua ad avere una buona attrattività, come provato anche dalla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), pari al 35,1% nel 2025 e superiore alla media nazionale, benché inferiore alla media del Nord-Est. Gli indicatori certificano tuttavia che il Corso è chiamato a monitorare con attenzione la regolarità del percorso: restano sotto le medie di riferimento gli indicatori relativi all'acquisizione di almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), alla prosecuzione al II anno con almeno 40 CFU acquisiti (iC16), alla regolarità della laurea entro la durata normale o entro un anno oltre la durata normale (iC02, iC02bis, iC17, iC22). Particolare attenzione va posta anche all'indicatore sugli abbandoni dopo N+1 anni (iC24), che nel 2024 peggiora sensibilmente, e alla quota di studenti che proseguono al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo (iC23). Positivi sono invece gli indicatori relativi alla soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25), alla coerenza disciplinare del corpo docente (iC08) e, nel 2025, agli esiti occupazionali a un anno dal titolo (iC06, iC06bis, iC06TER), che risultano superiori alle medie di riferimento. Un'area di attenzione ormai strutturale è costituita dall'internazionalizzazione: gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero e ai laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero sono pari a zero negli ultimi anni disponibili. La valutazione complessiva è dunque positiva per crescita e attrattività, ma richiede azioni mirate sul consolidamento del passaggio dal primo al secondo anno, sulla prevenzione degli abbandoni, sulla regolarità delle lauree e sulla promozione di esperienze internazionali.

Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/

Pdf inserito: Indicatori 4 luglio 2026.pdf

Efficacia Esterna

FONTI

- XXVII Rapporto AlmaLaurea 2025 (anno d'indagine 2024) e XXVIII Rapporto 2026 (anno di indagine 2025) sugli esiti occupazionali a un anno dalla laurea dei laureati del Corso di laurea in Studi filosofici (L-5)
- Esiti occupazionali alla laurea: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati.
- Piattaforma locale UNIPR: https://controllogestione.unipr.it/scms/almalaurea/dati-occupazione/
- Dati ANS aggiornati al 15 luglio 2026
- https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home
- Indicatori ANVUR rilasciati in data 4 luglio 2026

DATI

Stando agli indicatori ANVUR rilasciati in data 4 luglio 2026, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è rimasta stabile nel 2019 e nel 2020 (rispettivamente, al 46,9% e al 46,2%), è diminuita nel 2021 (36,4%), è risalita nel 2022 (52,6%) e soprattutto nel 2023 (68,0%), per tornare a calare nel 2024 (41,4%: 12 laureati su 29) e scendere ulteriormente nel 2025 al 31,0% (9 laureati su 29). Nel 2025 il dato del Corso si colloca quindi al di sotto sia della media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 64,0%) sia della media nazionale degli Atenei non telematici (58,2%). Anche la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) registra nel 2025 una flessione significativa, attestandosi al 58,6% (17 laureati su 29), dopo l'88,0% del 2023 e il 79,3% del 2024; anche questo dato risulta inferiore alla media dell'Area geografica di riferimento (85,1%) e alla media nazionale (80,3%). Come segnalato nel Quadro sui 'Dati in ingresso, in itinere, in uscita', questi indicatori invitano a mantenere alta l'attenzione sulla regolarità delle carriere e sui tempi di laurea, anche alla luce del fatto che una parte non trascurabile degli studenti del Corso concilia studio e lavoro.
La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) era salita fino al 51,1% nel 2018, ponendosi al di sopra della percentuale media dell'Area geografica di riferimento e della percentuale media nazionale, a conferma della spiccata attrattività del Corso. L'indicatore è poi calato fino alla percentuale minima del 2020 (19,2%), nell'anno dell'emergenza sanitaria, per risalire nel 2021 (32,4%), nel 2022 (40,0%) e nel 2023 (40,3%). Nel 2024 la percentuale è scesa al 35,5% e nel 2025 si è mantenuta sostanzialmente stabile al 35,1% (39 iscritti su 111). Il dato resta nettamente superiore alla media nazionale (23,7%), pur rimanendo al di sotto della media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 41,4%). L'indicatore conferma dunque una buona capacità attrattiva del Corso fuori dal bacino regionale, anche se permane un margine di miglioramento rispetto agli Atenei dell'Area geografica di riferimento.
Gli indicatori ANVUR relativi alla percentuale di occupazione dei laureati segnalano nel 2025 un deciso miglioramento. La percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06), dopo il 27,3% del 2022, il 14,3% del 2023 e il 21,1% del 2024, sale nel 2025 al 41,2% (7 laureati su 17), collocandosi al di sopra sia della media dell'Area geografica di riferimento (38,1%) sia della media nazionale (32,8%). La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS), segue lo stesso andamento e raggiunge nel 2025 il 41,2%, anch'essa superiore alla media dell'Area geografica di riferimento (34,3%) e a quella nazionale (29,0%). Infine, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto (iC06TER), dopo il 50,0% del 2022, il 40,0% del 2023 e il 57,1% del 2024, sale nel 2025 all'87,5% (7 laureati su 8), superando sia la media dell'Area geografica di riferimento (75,8%) sia la media nazionale (73,3%). Il netto miglioramento va interpretato con cautela, perché riguarda numeri assoluti limitati, ma segnala comunque una maggiore presenza dei laureati del Corso nel mercato del lavoro a un anno dal titolo. Cionostante, gli esiti occupazionali a un anno dal titolo risultano decisamente migliori nel 2025 rispetto al 2024: iC06 e iC06bis sono sopra la media dell'area geografica e sopra quella nazionale; anche iC06TER è superiore ai benchmark. Questo dato compensa in parte l'idea che il Corso di primo livello abbia solo una funzione di prosecuzione verso la laurea magistrale. Anche l'indicatore sulla soddisfazione complessiva dei laureandi è molto positivo: iC25 è pari al 96,6% nel 2025, superiore sia alla media dell'area geografica (89,4%) sia alla media nazionale (90,6%). Questo punto è da distinguere dalla flessione di iC18, perché misura la soddisfazione complessiva e non solo la disponibilità a iscriversi di nuovo allo stesso CdS.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) infatti resta complessivamente positiva, anche se nel 2025 diminuisce rispetto al valore molto alto raggiunto nel 2024: era al 72,7% nel 2021, al 72,2% nel 2022, all'85,0% nel 2023 e all'89,3% nel 2024, mentre nel 2025 si attesta al 75,9% (22 laureati su 29). Il dato rimane superiore alla media dell'Area geografica di riferimento (72,6%) e sostanzialmente allineato alla media nazionale (75,8%).

Dal XXVIII Rapporto AlmaLaurea 2026 relativo agli esiti occupazionali a un anno dalla laurea, riferito all'anno di indagine 2025, risulta che il collettivo analizzato comprende 28 laureati, di cui 17 intervistati, con un tasso di risposta sul totale dei laureati pari al 60,7%. Il voto medio di laurea è di 103,5/110, la durata media degli studi è di 4,0 anni e l'indice di ritardo è pari a 0,33. Come segnalato nel Quadro 'Opinione dei laureati', il Rapporto conferma che la prosecuzione degli studi resta una componente centrale del percorso dei laureati del Corso: il 64,7% si è iscritto a un corso di laurea di secondo livello e il 58,8% risulta attualmente iscritto. Tra coloro che hanno intrapreso la laurea di secondo livello, il 90,0% ha scelto lo stesso Ateneo di conseguimento della laurea di primo livello e il grado medio di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi è pari a 8,2 su scala 1-10. Tra chi non si è iscritto ad altro corso di laurea, il 20,0% indica motivi lavorativi, mentre l'80,0% dichiara di non essere interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea. Tra le motivazioni dell'iscrizione alla laurea di secondo livello prevalgono il miglioramento delle possibilità di trovare lavoro (45,5%) e la percezione che la laurea magistrale sia necessaria per trovare lavoro (27,3%), mentre il 18,2% indica il miglioramento della propria formazione culturale e il 9,1% il miglioramento delle condizioni dell'attuale lavoro. Risulta inoltre in aumento la partecipazione ad attività di formazione post-laurea: il 35,3% dei laureati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività, tra cui collaborazioni volontarie (17,6%), altro tipo di master (17,6%), stage in azienda (17,6%) e master universitario di primo livello (5,9%).

Quanto alla condizione occupazionale e formativa, il XXVIII Rapporto AlmaLaurea 2026 mostra una situazione più articolata rispetto alla precedente rilevazione: il 35,3% dei laureati lavora e non è iscritto a una laurea di secondo livello, l'11,8% lavora ed è iscritto a una laurea di secondo livello, il 47,1% non lavora ma è iscritto a una laurea di secondo livello e il 5,9% non lavora, non è iscritto a una laurea di secondo livello ma cerca lavoro. Il tasso di occupazione complessivo è pari al 47,1%, mentre il tasso di disoccupazione, calcolato sulle forze di lavoro, è del 20,0%. Tra gli occupati, che sono 8, il 62,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 25,0% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il 12,5% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. I tempi di ingresso nel mercato del lavoro risultano relativamente contenuti: dalla laurea trascorrono in media 2,7 mesi prima dell'inizio della ricerca del primo lavoro, 2,2 mesi dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro e 4,8 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro.
Le caratteristiche dell'occupazione confermano tuttavia che l'inserimento lavorativo dei laureati triennali avviene spesso in ambiti non direttamente riconducibili agli sbocchi filosofici più specifici del Corso. Tra gli occupati, il 50,0% svolge professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, il 25,0% professioni tecniche e il 25,0% altre professioni; non risultano occupati in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. L'87,5% lavora nel settore privato e il 12,5% nel non profit; l'87,5% è impiegato nei servizi, il 75,0% lavora nel Nord-Est, il 12,5% nel Nord-Ovest e il 12,5% all'estero. La retribuzione mensile netta media è di 844 euro. Quanto alla tipologia contrattuale, il 25,0% lavora a tempo indeterminato, il 25,0% a tempo determinato, il 25,0% con contratti formativi e il 25,0% con altre forme contrattuali; la diffusione del part-time è pari al 50,0% e quella del part-time involontario al 37,5%. Il giudizio sull'utilità della laurea nel lavoro svolto resta problematico: il 62,5% dichiara di non utilizzare per niente le competenze acquisite con la laurea e il 37,5% di utilizzarle in misura ridotta; il 50,0% considera la formazione professionale acquisita all'università poco adeguata e il 37,5% per niente adeguata. Nondimeno, il 50,0% degli occupati ritiene che la laurea, pur non essendo richiesta, sia utile o necessaria per l'attività lavorativa, mentre il 12,5% dichiara che è richiesta per legge e il 25,0% che non è richiesta né utile. L'efficacia della laurea nel lavoro svolto è considerata molto efficace o efficace dal 14,3%, abbastanza efficace dal 28,6% e poco o per nulla efficace dal 57,1%; la soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,6 su scala 1-10.

VALUTAZIONE GENRALE

Gli indicatori ANVUR e i dati di AlmaLaurea mostrano un quadro complessivamente articolato. Da un lato, il Corso mantiene una buona attrattività extraregionale, una soddisfazione complessiva molto elevata dei laureandi e una percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso ancora positiva. Dall'altro lato, gli indicatori iC02 e iC02BIS segnalano nel 2025 una flessione nella regolarità dei tempi di laurea, che richiede un monitoraggio specifico e interventi mirati di tutorato, accompagnamento e orientamento in itinere. La prosecuzione degli studi nella laurea magistrale rimane una scelta importante per i laureati del Corso, ma il XXVIII Rapporto AlmaLaurea 2026 mostra anche una maggiore presenza dei laureati nel mercato del lavoro già a un anno dal titolo. Questo dato, in sé positivo, deve essere letto con prudenza sia per la ridotta numerosità del campione sia perché molti inserimenti lavorativi avvengono in ambiti professionali non direttamente collegati alla formazione filosofica triennale.
Il dato occupazionale del 2025 è migliore rispetto alle precedenti rilevazioni e agli indicatori medi di confronto, ma il giudizio espresso dagli occupati sull'utilizzo delle competenze acquisite e sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto continua a indicare una criticità. Il Corso non ha natura immediatamente professionalizzante e assolve primariamente la funzione di corso di formazione filosofica di primo livello, orientato anche alla prosecuzione degli studi nella laurea magistrale. Tuttavia, il fatto che una quota crescente di laureati lavori già a un anno dalla laurea rende opportuno rafforzare ulteriormente l'informazione sugli sbocchi professionali, la valorizzazione delle competenze trasversali acquisite nel percorso filosofico e il collegamento con il mondo del lavoro. In particolare, occorre rendere più visibile agli studenti il valore professionale di competenze come analisi concettuale, argomentazione, scrittura, comunicazione, problem solving, capacità critica, gestione di contenuti culturali e comprensione dei processi sociali e organizzativi.
Il Corso è da tempo impegnato a riflettere sul collegamento tra la laurea e il mondo del lavoro insieme alle parti sociali e ai rappresentanti degli studenti. A questo riguardo, il Corso organizza tirocini curriculari per sostenere l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, che si svolgono nella scuola secondaria, in aziende, uffici, banche, musei, biblioteche e nell'ambito dell'editoria e della comunicazione; prevede inoltre la possibilità di convalidare come tirocinio attività lavorativa già svolta, se coerente con gli obiettivi formativi del Corso (per maggiori informazioni sul tirocinio, si veda il Quadro 'Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)' e il Quadro 'Dati di ingresso, di percorso e di uscita'). Per facilitare l'orientamento in uscita, il Corso organizza regolarmente nei mesi di aprile-maggio, in collaborazione e in coordinamento con il Corso di laurea magistrale in Filosofia, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e incontri dedicati alla presentazione della laurea magistrale e degli sbocchi professionali, sia quelli specifici del Corso sia quelli della laurea magistrale in Filosofia (per i dettagli si veda Quadro 'Accompagnamento al lavoro').
La riqualificazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/2026, con la riapertura del RAD, ha inteso aprire due distinti curricula per definire meglio i percorsi di studio rispetto agli sbocchi occupazionali possibili del Corso. A questo scopo, il Corso ha confermato l'inserimento, tra le attività caratterizzanti a scelta e tra le attività affini al terzo anno, di insegnamenti più professionalizzanti o maggiormente spendibili in ambiti lavorativi differenziati, tra cui Filosofia dell'ambiente, Storia e teoria dei valori, Filosofia sociale contemporanea, Economia politica, Economia aziendale, Filosofia del diritto, Diritto del lavoro, Organizzazione aziendale e risorse umane, Neuroscienze e Bioetica. Queste azioni risultano coerenti con i dati del XXVIII Rapporto AlmaLaurea 2026, che mostrano come l'occupazione dei laureati triennali sia in crescita ma richieda un rafforzamento della consapevolezza delle competenze acquisite e della loro traducibilità in contesti lavorativi. Per contro, l'elevata soddisfazione complessiva dei laureandi e il dato ancora positivo dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso confermano la qualità percepita dell'esperienza formativa e la bontà delle pratiche didattiche del Corso, impegnato a garantire agli studenti un'adeguata formazione in vista sia della prosecuzione degli studi in un percorso magistrale sia di un possibile inserimento nel mondo del lavoro.
In conclusione, i nuovi dati suggeriscono di proseguire lungo due linee di azione complementari: da un lato, rafforzare le misure di accompagnamento in itinere per migliorare la regolarità delle carriere e i tempi di laurea; dall'altro, consolidare le attività di orientamento in uscita, di tirocinio e di dialogo con le parti sociali, così da rendere più chiaro agli studenti e ai laureati il valore formativo e professionale delle competenze filosofiche. Particolare attenzione andrà riservata agli studenti che non intendono proseguire immediatamente nella laurea magistrale o che, pur proseguendo gli studi, cercano un primo inserimento lavorativo, affinché possano interpretare in modo più consapevole e spendibile il proprio percorso triennale.

Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=20...

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

FONTI

- Scheda di rilevazione/Questionario proposto dal Corso
- https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tirocini
- https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/qualita-della-didattica
- https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home ('Controllo di Gestione')
- File Excel dei questionari tirocini studenti e aziende, a risposte chiuse e aperte, da a.a. 2021/2022 ad a.a. 2025/2026, dati aggiornati al 1 luglio 2026

Nell'a.a. 2016/2017 il Consiglio di Corso ha approvato una riorganizzazione dell'attività di tirocinio attraverso la revisione di Regolamento, Istruzioni e Scheda di valutazione. Oltre alla precisazione di alcuni criteri organizzativi, questo ha comportato una maggiore attenzione al monitoraggio dei tirocini stessi, che si è stabilito di mappare per anno solare (e non più per anno accademico), registrando i dati alla fine dell'attività del tirocinante (non più alla presentazione del Progetto formativo). Ciò ha comportato una maggiore omogeneità nella raccolta dei dati che nel tempo ha reso più fruttuoso il confronto. Nel 2018 la procedura per lo svolgimento del tirocinio è diventata completamente online e è consultabile al sito https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online.
Le esperienze del passato hanno fatto considerare che le opinioni e i suggerimenti di enti e imprese, nel campo specifico degli studi filosofici e umanistici, più che attraverso questionari (spesso frettolosamente compilati, oppure non compilati affatto) sono più fruttuosamente raccolti attraverso

contatti che seguono altre modalità, quali gli incontri con gli enti attivi sul territorio o i contatti istituzionali e personali con i professori delle scuole secondarie, anche attraverso la collaborazione promossa prima dal progetto Alternanza Scuola-Lavoro, poi dai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Per la valutazione dei tirocini è comunque consultabile un Report, dedicato ai commenti delle sedi di svolgimento e degli studenti sul tirocinio stesso, alla voce Valutazione tirocini nel Controllo di Gestione di Ateneo, piattaforma Pentaho (https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home). La procedura si è ormai standardizzata e i commenti risultano nel complesso positivi. Le sedi di svolgimento del tirocinio sottolineano come esso valorizzi e consenta di sviluppare le competenze comunicativo-relazionali e gestionali richieste dagli sbocchi professionali previsti per il Corso di laurea in Studi Filosofici; si segnala un particolare apprezzamento per la spendibilità della formazione filosofica in ambito scolastico, bibliotecario e museale. Anche gli studenti danno una valutazione nel complesso positiva del tirocinio.
Nell'a.a. 2017/2018 il Corso di laurea in Studi Filosofici ha inoltre nominato un Comitato di Indirizzo Unificato con il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, integrato con altri membri negli anni successivi, il quale riunisce esponenti del mondo del lavoro pubblico e privato e della scuola secondaria superiore: gli incontri con le parti sociali rappresentate nel Comitato di indirizzo e quelli con il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali costituiscono una significativa occasione di confronto e di valutazione per la progettazione dei tirocini. Il Corso di studio è così in contatto con le esigenze del territorio e può continuare a differenziare le tipologie di tirocinio, raccogliendo molteplici suggerimenti. Il Corso di studio promuove anche incontri pubblici con le parti sociali; agli incontri sono sempre invitati gli studenti, che hanno così un'occasione in più per entrare in contatto con il mondo del lavoro oltre alle iniziative di Ateneo come il Job Day e i cicli di seminari organizzati dalla UO Orientamento e Job Placement, anche in collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna (ER.GO). Annualmente il Corso promuove anche un incontro, organizzato dal Presidente di Corso e dal Responsabile per i tirocini, per presentare le modalità di svolgimento dei tirocini e le possibilità di diversificarli, a seconda delle opportunità offerte dal territorio, illustrando inoltre la possibilità di svolgerli anche all'estero. Il primo incontro si è tenuto il 26 settembre 2018, insieme al Corso di laurea magistrale in Filosofia, ed è stato poi ripetuto il 19 settembre 2019. Nel 2020 non si è potuto svolgere nessun incontro a causa dell'emergenza sanitaria. Gli incontri sono ripresi nel 2021, quando si sono svolti due incontri: in data 8 aprile 2021 e in data 1° settembre 2021, in collaborazione quest'ultimo anche con il tutor di Corso. Nel 2022 si sono tenuti due incontri sul tirocinio rivolto specificamente agli studenti del secondo e del terzo anno: il primo in data 14 aprile 2022 e il secondo in data 13 ottobre 2022. Constatato il buon funzionamento della procedura online, nel 2023 è stato deciso di svolgere un solo incontro, il 23 novembre 2023. Nel 2024 l'incontro si è svolto in data 27 novembre, nel 2025 si è svolto in data 15 settembre. Nel 2026 l'incontro è previsto per il 14 settembre.

Esaminando il Report dei questionari tirocini studenti a risposte chiuse, dati aggregati per il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC) e aggiornati al 1 luglio 2026 (a.a. 2025/2026: 611 questionari), si conferma che gli studenti scelgono il tirocinio principalmente per la comodità nel raggiungere l'ente ospitante (261 risposte), per precedenti conoscenze dirette all'interno dell'ente (76) o per il tipo di progetti/prodotti/innovazioni portati avanti dalla struttura (76). Importanti sono anche il tipo di accoglienza ricevuta quando si è visitata la struttura ospitante (69) e i giudizi positivi di altri studenti che avevano già frequentato il tirocinio nella medesima struttura (55). Alla domanda se dopo il tirocinio lo studente sia ancora interessato ad approfondire il percorso professionale intrapreso, 349 studenti hanno risposto 'decisamente sì' e 187 'più sì che no', mentre solo 17 hanno risposto 'decisamente no' e 58 'più no che sì'. La grande maggioranza degli studenti lo rifarebbe nella stessa struttura (512 'certamente sì', 64 'non saprei', 35 'assolutamente no') e si dice soddisfatta dell'organizzazione dei tirocini all'interno del Corso di laurea (232 'decisamente sì' e 307 'più sì che no', a fronte di 72 risposte complessivamente negative), così come positivo è il giudizio sull'organizzazione da parte dell'Ateneo (220 'decisamente sì' e 310 'più sì che no'). La maggioranza degli studenti sceglie il tirocinio dopo aver avuto un incontro con il tutor accademico (317 'decisamente sì' e 255 'più sì che no'); più articolato è invece il dato relativo all'incontro intermedio durante il tirocinio, con 281 risposte positive, 310 negative e 20 'non ricordo'. Gli studenti considerano in larghissima maggioranza le loro conoscenze preliminari sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio (317 'decisamente sì' e 255 'più sì che no') e danno un giudizio molto positivo sul tutor aziendale: 518 studenti dichiarano che il tutor ha esposto in modo decisamente chiaro le mansioni da svolgere, 483 che ha mantenuto decisamente vivo l'interesse verso le attività di tirocinio e 468 che ha fornito frequentemente feedback, riscontri o consigli migliorativi. Il tirocinio è stato ritenuto svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo da 499 studenti ('decisamente sì') e da 94 ('più sì che no'). Nel complesso, 478 studenti ritengono che il tirocinio abbia trasferito loro nuove competenze, 93 nuove conoscenze e 31 sia conoscenze sia competenze o altri elementi formativi; solo 9 hanno risposto 'ben poco'.

Esaminando il Report dei questionari tirocini aziende a risposte chiuse, dati aggregati per il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC) e aggiornati al 1 luglio 2026 (a.a. 2025/2026: 239 questionari), risulta che 114 aziende hanno avuto almeno un contatto con il tutor accademico prima dell'avvio del tirocinio, mentre 108 no e 17 non ricordano. La maggioranza delle aziende che dichiara di voler proseguire o di aver proseguito il rapporto con il tirocinante indica la forma della collaborazione (79 risposte) o altre modalità (41), mentre restano limitate le possibilità di trasformazione in contratto a tempo determinato (5) o indeterminato (3). Nel complesso, 117 aziende dichiarano di voler proseguire o di aver proseguito il rapporto di collaborazione con il tirocinante, 122 invece no. La quasi totalità delle aziende (215) dichiara di accettare certamente altri studenti dello stesso Corso di laurea e 227 aziende esprimono un giudizio positivo sull'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo (135 'decisamente sì', 92 'più sì che no'). Le aziende confermano che le conoscenze preliminari del tirocinante sono risultate sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio (177 'decisamente sì', 53 'più sì che no'), che vi è stato modo di esporre al tirocinante le mansioni da svolgere e di confrontarsi con lui (228 risposte pienamente positive), che il tirocinante ha mantenuto vivo l'interesse verso le attività di tirocinio (216 'decisamente sì', 18 'più sì che no') e che il tirocinio si è svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo (218 'decisamente sì', 16 'più sì che no'). Alla domanda sui comportamenti prevalenti, le aziende hanno apprezzato soprattutto l'interesse del tirocinante (214), la responsabilità (214), la puntualità (199), l'autonomia (179) e la competenza/preparazione (141). Riguardo alle competenze acquisite, le aziende indicano soprattutto quelle comunicativo-relazionali (187), tecnico-professionali (132), gestionali (92), informatiche (41) e linguistiche (35).

I dati che si ricavano dall'esame congiunto dei questionari a risposte chiuse degli studenti e delle aziende relativi al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC) confermano che il tirocinio è una pratica diffusa e consolidata, anche se il dato dell'a.a. 2025/2026 deve essere letto alla luce della data di estrazione del 1 luglio 2026. Gli studenti continuano a scegliere il tirocinio con favore, sia per la comodità dell'ente ospitante, sia seguendo i consigli di chi lo ha già fatto, sia per i progetti formativi delle strutture ospitanti, e ritengono che il tirocinio consenta di acquisire conoscenze e competenze utili per il mondo del lavoro. Gli studenti esprimono un giudizio nel complesso positivo per come i tirocini sono organizzati dall'Ateneo e dal Dipartimento. Anche le aziende esprimono un giudizio molto positivo dell'attività di tirocinio e dei tirocinanti ospitati, di cui apprezzano in particolare interesse, responsabilità, puntualità, autonomia e preparazione. Resta invece più contenuta la possibilità di dare continuità al rapporto dopo la conclusione del tirocinio, soprattutto attraverso forme contrattuali stabili; ciò non impedisce tuttavia che le strutture ospitanti si dichiarino in larga maggioranza disponibili ad accogliere nuovamente studenti in tirocinio.

CORSO DI LAUREA IN STUDI FILOSOFICI - VALUTAZIONI STUDENTI

Per quanto riguarda il Corso di laurea in Studi filosofici, nell'a.a. 2025/2026 sono stati compilati dagli studenti 13 questionari a risposte chiuse (dati aggiornati al 1 luglio 2026). Il dato, inferiore a quello della precedente rilevazione annuale, va considerato in relazione al momento di estrazione, ma conferma un giudizio molto positivo sull'esperienza di tirocinio. Gli studenti scelgono il tirocinio principalmente per la comodità nel raggiungere l'ente ospitante (8 risposte); le altre motivazioni indicate sono precedenti conoscenze dirette all'interno dell'ente, i commenti positivi di altri studenti, il tipo di progetti o attività portati avanti dalla struttura, il tipo di accoglienza ricevuta e altre ragioni specifiche. Tutti gli studenti, salvo uno, hanno avuto prima dell'avvio del tirocinio un incontro preliminare con il tutor accademico valutato positivamente (7 'decisamente sì', 5 'più sì che no', 1 'più no che sì'), mentre l'incontro intermedio durante il tirocinio risulta meno sistematico (4 sì, 7 no, 2 'non ricordo'). Le conoscenze preliminari sono considerate sufficienti da 12 studenti su 13; il tutor aziendale è giudicato molto positivamente, poiché 12 studenti dichiarano che ha esposto in modo decisamente chiaro le mansioni da svolgere e che ha mantenuto decisamente vivo l'interesse verso le attività di tirocinio. Undici studenti hanno ricevuto frequentemente feedback, riscontri o consigli migliorativi e due solo a volte. Il tirocinio è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi del progetto formativo secondo 12 studenti ('decisamente sì') e 1 ('più sì che no'). Dodici studenti dichiarano che il tirocinio ha consentito l'acquisizione di nuove competenze e uno di nuove conoscenze. Dopo il tirocinio, 10 studenti su 13 restano interessati ad approfondire il percorso professionale intrapreso e 12 svolgerebbero nuovamente il tirocinio nella stessa struttura. Il grado di soddisfazione dell'organizzazione dei tirocini all'interno del Corso e del servizio tirocini da parte dell'Ateneo è unanimemente positivo (6 'decisamente sì' e 7 'più sì che no' in entrambi i casi).

Nei commenti del Report dei questionari studenti a risposte aperte del Corso di laurea in Studi filosofici emergono 8 commenti brevi sull'esperienza di

tirocinio, che confermano una valutazione complessivamente molto positiva. Gli studenti descrivono il tirocinio come un'esperienza formativa, dinamica e utile sia sul piano professionale sia sul piano personale; sottolineano in particolare l'acquisizione di competenze comunicativo-relazionali, gestionali e tecnico-professionali, la possibilità di conoscere meglio l'ambiente scolastico, museale e dei servizi alla persona, nonché l'opportunità di comprendere più concretamente le attività lavorative verso cui orientarsi dopo il percorso universitario. Le risposte aperte mostrano un particolare interesse per i tirocini in contesto scolastico, dove gli studenti dichiarano di aver sperimentato la complessità della didattica, del rapporto con gli studenti e della trasmissione delle conoscenze. Quanto ai suggerimenti organizzativi, uno studente dichiara di non avere osservazioni perché la procedura è stata chiara e il tutor accademico disponibile, un altro non segnala criticità, mentre un terzo suggerisce di velocizzare le pratiche di accettazione e inserimento di una nuova azienda.

Nel complesso, dai questionari e dalle descrizioni sintetiche delle attività richieste durante il tirocinio emerge che, anche nell'a.a. 2025/2026, le esperienze del Corso continuano a collocarsi in ambiti coerenti con gli sbocchi formativi e professionali del percorso: attività di osservazione, supporto e collaborazione didattica nelle scuole; attività di ricerca, front-office e accoglienza in contesto museale; affiancamento in ambiti educativi e assistenziali.

CORSO DI LAUREA IN STUDI FILOSOFICI - VALUTAZIONE AZIENDE

Esaminando il Report dei questionari tirocini aziende a risposte chiuse per il Corso di laurea in Studi filosofici, dati aggiornati al 1 luglio 2026, risultano compilati 3 questionari per l'a.a. 2025/2026. Il numero ridotto di risposte invita a leggere il dato con cautela, ma i giudizi espressi sono molto positivi. Due aziende dichiarano di aver avuto almeno un contatto con il tutor accademico prima dell'avvio del tirocinio, mentre una non ricorda. Tutte e tre ritengono che le conoscenze preliminari possedute dal tirocinante siano risultate sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio, che sia stato possibile esporre le mansioni da svolgere e confrontarsi con il tirocinante, che il tirocinante abbia mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso le attività e che il tirocinio si sia svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo. Alla domanda sui comportamenti prevalenti, le aziende indicano soprattutto interesse (3), responsabilità (3), puntualità (2), autonomia (1) e competenza/preparazione (1). Alla domanda sulle competenze acquisite, segnalano soprattutto competenze comunicativo-relazionali (3), ma anche gestionali (1) e tecnico-professionali (1). Nessuna delle tre aziende dichiara di aver proseguito o di pensare di proseguire il rapporto di collaborazione con il tirocinante; tutte, tuttavia, rispondono che accetterebbero certamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea. Il giudizio sull'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo è positivo in tutti e tre i casi (2 'decisamente sì', 1 'più sì che no').

Nei commenti del Report dei questionari aziende a risposte aperte per il Corso di laurea in Studi filosofici, le strutture ospitanti confermano il valore formativo dell'esperienza. Tra le motivazioni addotte per la disponibilità ad accogliere nuovamente tirocinanti, le aziende sottolineano che la formazione di un tirocinante rappresenta uno scambio reciproco di competenze ed esperienze, che per le realtà museali e culturali è importante ricevere spunti e visioni differenti dagli studenti universitari, e che il tirocinante si è dimostrato una figura positiva all'interno del contesto ospitante. Nei commenti liberi viene segnalato un percorso positivo, con un tirocinante interessato all'attività e all'utenza. Le aziende indicano anche alcune competenze che il mondo del lavoro richiede e che possono essere potenziate nella formazione universitaria, in particolare la capacità di affrontare situazioni complesse e meno strutturate rispetto ai problemi teorici, l'adattamento rapido ai contesti e alcune competenze tecniche specifiche della mansione. Le descrizioni sintetiche delle attività confermano la varietà dei contesti di tirocinio: ricerca e front-office in ambito museale, osservazione e supporto didattico-organizzativo nella scuola, affiancamento in percorsi educativi e assistenziali.

Considerando il quadro complessivo dei questionari aziende del Corso per l'a.a. 2025/2026, risulta confermato il giudizio positivo delle strutture ospitanti sull'esperienza di tirocinio e sui tirocinanti, pur in presenza di un numero molto contenuto di risposte. Tutti i tutor aziendali dichiarano che i tirocinanti hanno mantenuto vivo interesse e impegno verso le attività, che le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti e che il tirocinio è stato coerente con gli obiettivi del progetto formativo. Le strutture ospitanti apprezzano soprattutto interesse, responsabilità e puntualità. Il dato più critico non riguarda la qualità del tirocinio, ma la continuità del rapporto dopo la sua conclusione: nessuna delle tre aziende dichiara infatti di aver proseguito o di pensare di proseguire il rapporto di collaborazione con il tirocinante. Resta tuttavia molto positivo il fatto che tutte e tre le aziende si dichiarino disponibili ad accogliere nuovamente studenti del medesimo Corso di Laurea e che il giudizio sull'organizzazione del servizio tirocini sia complessivamente favorevole.

In sintesi, i referenti dei soggetti ospitanti esprimono valutazioni molto positive nei confronti dei tirocinanti, apprezzando in particolare interesse, responsabilità, puntualità, disponibilità ad apprendere e capacità di inserirsi nei contesti professionali. I referenti delle strutture ospitanti sono disponibili ad accogliere altri tirocinanti provenienti dal Corso di laurea, confermando che il tirocinio rappresenta un'esperienza formativa utile sia per gli studenti sia per gli enti. Le risposte degli studenti e delle aziende convergono nell'indicare il tirocinio come un momento importante di contatto con il mondo del lavoro, capace di favorire l'acquisizione di competenze comunicativo-relazionali, gestionali, tecnico-professionali e di orientamento professionale. Restano due aspetti da monitorare: da un lato, la necessità di rendere più sistematico il contatto intermedio tra tutor accademico e tirocinante durante lo svolgimento dell'esperienza; dall'altro, l'opportunità di continuare a lavorare sull'ampliamento e sulla diversificazione delle convenzioni, nonché sulla semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative, specialmente quando si tratta di inserire nuove strutture ospitanti.

MONITORAGGIO ESTESO DEL CORSO DI LAUREA IN STUDI FILOSOFICI - SETTEMBRE 2025-AGOSTO 2026

Estendendo la rilevazione al periodo settembre 2025 - agosto 2026, i dati non cambiano in maniera sstanziale. Sono stati raccolti 24 questionari degli studenti e 8 questionari dei tutor aziendali. Rispetto ai dati estratti al 1 luglio 2026, il numero delle risposte del Corso di laurea cresce pertanto da 13 a 24 per gli studenti e da 3 a 8 per i soggetti ospitanti, consentendo una valutazione più rappresentativa dell'intero periodo.

VALUTAZIONI DEGLI STUDENTI

Le risposte degli studenti confermano una valutazione complessivamente molto positiva dell'esperienza. Le principali ragioni della scelta della struttura ospitante sono la comodità nel raggiungere l'ente (14 risposte), il tipo di progetto o di attività svolto dalla struttura (10), le precedenti conoscenze dirette all'interno dell'ente (8), l'orario e il calendario proposti e la notorietà dell'ente (6 risposte ciascuno). Diciotto studenti dichiarano di aver avuto un incontro preliminare con il tutor accademico, mentre cinque rispondono negativamente e uno non ricorda; più limitato risulta il monitoraggio intermedio, effettuato per 10 studenti, mentre 11 dichiarano di non aver avuto un incontro durante il tirocinio e 3 non ricordano.
Ventidue studenti su 24 considerano pienamente o sostanzialmente sufficienti le conoscenze preliminari. Tutti valutano positivamente la chiarezza con cui il tutor aziendale ha illustrato le mansioni e la sua capacità di mantenere vivo l'interesse; 16 studenti dichiarano inoltre di aver ricevuto frequentemente feedback e consigli migliorativi e 8 di averli ricevuti almeno occasionalmente. Tutti ritengono che l'attività si sia svolta in modo coerente con il progetto formativo. Ventuno studenti affermano di aver acquisito nuove competenze, 2 nuove conoscenze e 1 sia conoscenze sia competenze. Tra le competenze prevalgono quelle comunicativo-relazionali (20 risposte), seguite da quelle gestionali (12), tecnico-professionali (10) e informatiche (5).
Dopo il tirocinio, 20 studenti restano interessati ad approfondire il percorso professionale intrapreso, mentre 4 rispondono 'più no che sì'. Ventuno svolgerebbero nuovamente il tirocinio nella stessa struttura e 3 restano incerti; tutti i commenti aperti esprimono una valutazione positiva dell'esperienza. Anche l'organizzazione riceve un giudizio favorevole: 23 studenti su 24 sono soddisfatti dell'organizzazione del Corso e 22 su 24 di quella dell'Ateneo. Le poche osservazioni aperte lodano disponibilità, tempestività e semplicità delle procedure; l'unica proposta concreta riguarda la necessità di velocizzare l'accettazione e l'inserimento di nuove aziende o strutture ospitanti.

VALUTAZIONI DEI TUTOR AZIENDALI

Gli 8 questionari dei tutor aziendali confermano il giudizio positivo dei soggetti ospitanti. La quasi totalità dei tutor ritiene che i tirocinanti abbiano mantenuto vivo l'interesse per l'intera durata dell'esperienza e tutti considerano sufficienti le loro conoscenze preliminari, con due risposte 'più sì che no'. Due tutor dichiarano di voler proseguire in futuro il rapporto di collaborazione con il tirocinante. Tutti accetterebbero nuovamente studenti

provenienti dal medesimo Corso di laurea e tutti si dichiarano decisamente soddisfatti dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo. Le risposte aperte indicano come possibili linee di miglioramento il rafforzamento della dimensione applicativa della formazione universitaria, attraverso attività orientate al problem solving, all'autonomia, all'adattabilità e alla gestione professionale delle relazioni, e una semplificazione del contatto preliminare tra tutor accademico e struttura ospitante, che attualmente avviene di norma tramite la mediazione del tirocinante.

ESITI DEL MONITORAGGIO ESTESO

Il monitoraggio esteso da settembre 2025 fino ad agosto 2026 conferma quindi la coerenza delle esperienze con gli obiettivi formativi, l'efficacia dell'affiancamento svolto dai tutor aziendali e l'acquisizione soprattutto di competenze comunicativo-relazionali, gestionali e tecnico-professionali. Le principali aree su cui proseguire l'azione di miglioramento riguardano il rafforzamento del contatto intermedio tra studente e tutor accademico, la semplificazione del rapporto diretto tra tutor accademico e soggetto ospitante, la maggiore rapidità delle procedure di accreditamento delle nuove strutture e l'ulteriore valorizzazione della dimensione pratica e applicativa della formazione.

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tirocini

Pdf inserito: Regolamento dei tirocini

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e gestione della qualità – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo (Ex Quadro D.1 – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo)

L'Università di Parma, in coerenza con la propria missione istituzionale, con i valori definiti nello Statuto e con gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo, adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità conforme alla normativa nazionale, alle Linee Guida ANVUR e agli standard europei per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.
Il Sistema di Assicurazione della Qualità è finalizzato a garantire l'efficacia, l'efficienza e il miglioramento continuo delle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e dei servizi di supporto, assicurando la piena integrazione tra programmazione strategica, gestione operativa, valutazione dei risultati e ciclo della performance, come declinato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il modello adottato si fonda su un ciclo continuo di pianificazione, attuazione, monitoraggio, autovalutazione e riesame (logica PDCA), orientato al miglioramento continuo, alla responsabilizzazione diffusa delle strutture e all'assunzione di decisioni basate su evidenze.
Gli Organi di Governo (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) definiscono le politiche e gli indirizzi strategici per la qualità, approvano i documenti di programmazione e monitorano periodicamente il conseguimento degli obiettivi sulla base delle analisi e delle relazioni predisposte dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione. In tal modo è garantito il collegamento tra il Sistema di Assicurazione della Qualità e i processi decisionali di Ateneo, nonché la chiusura del ciclo di miglioramento.
La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità, con l'indicazione puntuale di funzioni, responsabilità e relazioni tra i diversi attori, è descritta nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", aggiornato e approvato dagli Organi di Governo nel marzo 2025 e pubblicato sul portale istituzionale.

Presidio della Qualità di Ateneo
Il Presidio della Qualità svolge funzioni di progettazione, coordinamento, supporto metodologico e monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità, operando quale struttura di riferimento per l'integrazione e lo sviluppo dei processi di qualità nei diversi ambiti istituzionali dell'Ateneo.
In particolare, il Presidio:
• definisce annualmente gli obiettivi di Assicurazione della Qualità di Ateneo, assicurandone la coerenza con il Piano Strategico e contribuendo alla loro integrazione nel PIAO e nei documenti di programmazione delle strutture;
• predispone linee guida, modelli e strumenti operativi per l'autovalutazione e il riesame di Corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati di Ricerca, promuovendo l'omogeneità e la standardizzazione dei processi;
• fornisce supporto metodologico e accompagnamento alle strutture accademiche e amministrative nella gestione dei processi di Assicurazione della Qualità, favorendo l'adozione di approcci basati su evidenze e orientati al miglioramento continuo;
• monitora lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e l'efficacia dei processi di Assicurazione della Qualità, anche attraverso l'analisi sistematica degli indicatori ANVUR, dei dati di contesto e dei risultati delle rilevazioni di opinione degli studenti e dei laureati;
• analizza in chiave sistemica le criticità emergenti e formula indicazioni e proposte agli Organi di Governo e alle strutture, contribuendo a orientare le priorità di intervento e le decisioni strategiche;
• redige annualmente una Relazione sullo stato del Sistema di Assicurazione della Qualità, trasmessa agli Organi di Governo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione, evidenziando risultati conseguiti, criticità, livelli di attuazione e ambiti di miglioramento;
• promuove attività di formazione e accompagnamento rivolte ai soggetti coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità e iniziative di comunicazione e diffusione della cultura della qualità;
• organizza annualmente la Giornata del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, quale momento istituzionale di analisi del livello di maturità del sistema, di condivisione dei risultati e di confronto tra Organi di Governo, strutture e attori del sistema.
Attraverso tali attività, il Presidio della Qualità assicura il presidio unitario e lo sviluppo evolutivo del Sistema di Assicurazione della Qualità, favorendo il raccordo tra programmazione strategica, gestione operativa e valutazione dei risultati e contribuendo al consolidamento di una cultura organizzativa orientata alla responsabilità, alla trasparenza e al miglioramento continuo.

Nucleo di Valutazione
Il Nucleo di Valutazione svolge funzioni di valutazione indipendente sull'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità e sulla qualità dei risultati conseguiti dall'Ateneo nelle aree della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e dei servizi.
In particolare, il Nucleo:
• verifica la coerenza tra indirizzi strategici, obiettivi programmati e risultati conseguiti, valutando l'effettiva attuazione dei processi di pianificazione, monitoraggio, autovalutazione e miglioramento ai diversi livelli organizzativi;
• analizza il funzionamento complessivo del Sistema di AQ, con riferimento all'adeguatezza dei presìdi, alla chiarezza delle responsabilità, all'efficacia dei flussi informativi e al livello di maturità dei processi;
• esamina le relazioni e la documentazione prodotta da Corsi di Studio, Dipartimenti, Commissioni Paritetiche e Presidio della Qualità, verificando la capacità delle strutture di individuare criticità, definire azioni correttive e monitorarne l'attuazione;
• svolge attività di audit e di approfondimento tematico presso le strutture accademiche e amministrative, finalizzate a valutare l'effettiva applicazione dei processi di AQ e a individuare buone pratiche e aree di miglioramento;
• redige la Relazione annuale, che fornisce una valutazione integrata della qualità e della sostenibilità dell'offerta formativa, dell'efficacia delle politiche di Ateneo e dell'andamento degli indicatori di performance, formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento;
• esercita le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), contribuendo alla verifica del ciclo della performance, alla validazione della Relazione sulla performance e alla promozione dell'integrazione tra programmazione strategica, gestione operativa e risultati conseguiti.
Attraverso le proprie analisi e raccomandazioni, il Nucleo supporta gli Organi di Governo e le strutture nell'individuazione delle priorità di sviluppo e nel rafforzamento del sistema di governo della qualità, contribuendo alla diffusione di un approccio orientato alla responsabilità, alla trasparenza e al miglioramento continuo.

Commissione Pianificazione, Performance e Qualità
Istituita nel 2021, la Commissione opera nella composizione definita con Decreto Rettorale n. 365 del 9 febbraio 2024. Essa favorisce il coordinamento tra indirizzo strategico e gestione operativa, assicurando l'integrazione tra pianificazione strategica, ciclo della performance e sistema di assicurazione della qualità.
La Commissione esamina e valorizza le proposte formulate dal Presidio della Qualità, promuove l'allineamento tra obiettivi strategici, indicatori di risultato e azioni di miglioramento e supporta gli Organi di Governo nei processi decisionali, contribuendo a garantire coerenza complessiva, sostenibilità e monitoraggio dell'attuazione delle politiche di Ateneo.

Presidi della Qualità di Dipartimento

In ciascun Dipartimento è attivo un Presidio della Qualità con funzioni operative di raccordo con il livello centrale. Il Presidio della Qualità di Dipartimento:
• diffonde la cultura della qualità e supporta l'attuazione delle politiche di Ateneo;
• affianca i Presidenti dei Corsi di Studio nella predisposizione dei documenti di Assicurazione della Qualità (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico);
• supporta il Direttore nella definizione degli obiettivi di qualità e nella predisposizione dei documenti relativi a ricerca e terza missione/impatto sociale;
• promuove attività di autovalutazione e monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento;
• definisce annualmente obiettivi di Assicurazione della Qualità coerenti con quelli di Ateneo e redige una relazione sulle attività svolte, trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo.

Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio
Per ogni Corso di Studio è individuato un docente con funzioni di presidio operativo delle attività di Assicurazione della Qualità. Il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio:
• collabora con il Gruppo di Riesame nella redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico;
• verifica la completezza, l'aggiornamento e la trasparenza delle informazioni pubbliche relative al Corso di Studio;
• monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento deliberate dal Consiglio di Corso di Studio;
• raccoglie eventuali segnalazioni degli studenti e ne favorisce la presa in carico;
• presenta annualmente una relazione al Consiglio di Corso di Studio sullo stato delle attività di Assicurazione della Qualità.

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituiscono un osservatorio permanente sulla qualità della didattica e dei servizi agli studenti. In particolare:
• analizzano l'offerta formativa e la coerenza tra obiettivi formativi, attività didattiche e risultati di apprendimento;
• esaminano i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e gli indicatori di performance;
• formulano proposte di miglioramento e pareri sull'attivazione, modifica o disattivazione dei Corsi di Studio;
• redigono una Relazione annuale trasmessa ai Corsi di Studio, ai Dipartimenti, al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione.

Gruppo di Riesame del Corso di Studio
Il Gruppo di Riesame gestisce il processo di autovalutazione del Corso di Studio ed è composto da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e dal Manager per la Qualità della Didattica. Il Gruppo:
• analizza sistematicamente indicatori relativi ad attrattività, regolarità delle carriere, esiti occupazionali, internazionalizzazione e soddisfazione degli studenti e dei laureati;
• valuta l'adeguatezza delle risorse umane, infrastrutturali e dei servizi di supporto;
• tiene conto delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, delle analisi del Nucleo di Valutazione e degli esiti delle consultazioni con le parti interessate esterne, realizzate attraverso Comitati di Indirizzo o specifiche attività di confronto con il sistema socio-economico;
• individua criticità, definisce azioni di miglioramento e ne monitora l'effettiva attuazione.

Strutture amministrative di supporto
Il Sistema di Assicurazione della Qualità è sostenuto da una rete di strutture tecnico-amministrative che, in coerenza con le Linee generali di organizzazione e con il Funzionigramma di Ateneo, garantiscono il presidio operativo dei processi di programmazione, gestione, monitoraggio e miglioramento continuo, assicurando l'integrazione tra dimensione accademica e gestionale.
Nell'ambito dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti operano, in particolare:
• U.O. Progettazione Didattica e Offerta Formativa, che presidia i processi di programmazione e gestione dell'offerta formativa, assicurando:
- supporto alla progettazione, istituzione, modifica e accreditamento dei Corsi di Studio, in coerenza con le strategie di Ateneo e con gli standard nazionali e internazionali;
- sviluppo e riqualificazione dell'offerta formativa e supporto ai percorsi a carattere internazionale e ai titoli doppi, multipli o congiunti;
- gestione delle procedure relative al Regolamento Didattico di Ateneo, agli Ordinamenti e ai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio;
- coordinamento del calendario delle attività didattiche e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi;
- supporto allo sviluppo della didattica innovativa e monitoraggio del carico didattico dei docenti.
• U.O. Coordinamento per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, che assicura il coordinamento unitario del ciclo della qualità, in particolare:
- supporta il Presidio della Qualità e le strutture nelle attività di autovalutazione e riesame;
- garantisce uniformità metodologica e coerenza dei processi di Assicurazione della Qualità;
- coordina e monitora i riesami dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti;
- raccoglie, integra e analizza dati su didattica, ricerca e soddisfazione degli studenti e degli stakeholder, mettendo a disposizione report e strumenti informativi a supporto delle decisioni;
- semplifica i flussi informativi attraverso processi standardizzati e piattaforme condivise;
- promuove attività di formazione e comunicazione interna sui temi della qualità;
- cura i rapporti con ANVUR, MUR e altri organismi di valutazione e partecipa a iniziative di benchmarking e condivisione di buone pratiche.

Partecipazione degli studenti e sviluppo della cultura della qualità
La partecipazione attiva degli studenti ai processi di Assicurazione della Qualità è garantita attraverso la loro presenza negli Organi collegiali, nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nei Presidi di Qualità di Dipartimento e nei Gruppi di Riesame. L'Ateneo promuove inoltre specifiche iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'Assicurazione della Qualità rivolte a tutte le componenti accademiche e al personale tecnico-amministrativo, al fine di rafforzare competenze, consapevolezza dei ruoli e uniformità metodologica.
Gli esiti delle attività di monitoraggio, delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, delle analisi del Presidio della Qualità e delle valutazioni del Nucleo di Valutazione sono sistematicamente esaminati dagli Organi di Governo e dalle strutture competenti, che deliberano le conseguenti azioni correttive o di sviluppo, assicurando la piena attuazione del ciclo di miglioramento continuo.

Nel suo complesso, il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Parma si configura come un sistema integrato, partecipato e basato sull'evidenza, orientato alla trasparenza, alla responsabilità e al miglioramento continuo della qualità della formazione e dei servizi offerti agli studenti.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://www.unipr.it/node/108269
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Pdf inserito: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

L'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I Corsi di Studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei Corsi di Studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I CdS dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

CORSO DI STUDIO, GRUPPO DI RIESAME, RESPONSABILE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:

• applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;

• svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;

• promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;

• attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR. In particolare, il Consiglio ha la responsabilità di analizzare e discutere la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), verificare i contenuti della Scheda Unica Annnuale (SUA-CdS), di redigere periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del Corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un Rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il Corso effettua un monitoraggio del proprio andamento, individuando le criticità e definendo le azioni di miglioramento del Corso, e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:

• la Relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;

• la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti, dei laurenadi e dei dottorandi;

• la Relazione annuale del Presidio di Qualità del Dipartimento;

• l'avanzamento delle carriere degli studenti;

• la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);

• la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);

• la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);

• l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;

• ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la Qualità della Didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.
Il Corso di studio in Studi Filosofici si raccorda con il Presidio di Qualità di Dipartimento, con la Commissione Didattica di Dipartimento e con la Commissione Paritetica Docenti/Studenti nell'ambito della quale il Corso ha un proprio referente docente e un referente studente (la CPDS è infatti composta da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento).
Particolare supporto viene fornito dal Manager per la Qualità della Didattica nell'organizzazione e nella funzionalità della didattica del Corso di studio e nell'aggiornamento dei contenuti del sito web di Corso di laurea, in collaborazione con il referente del Corso per la gestione del sito web. Come membro del GdR, svolge un ruolo di riferimento per l'organizzazione didattica e per i rapporti con gli studenti.

Per il Corso di laurea in Studi filosofici la responsabilità per l'Assicurazione della Qualità è stata nell'a.a. 2025/2026 così articolata:

• Presidente del Corso di Studio: prof. Fabrizio Amerini;
• Vicepresidente del Corso di Studio: prof. Gemmo Iocco;
• Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ): prof. Pierfrancesco Fiorato;
• Responsabile per per studenti e studentesse con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o appartenenti a fasce deboli: prof.ssa Irene Binini;
• Gruppo di Riesame (GdR): proff. Fabrizio Amerini, Wolfgang Huemer, Gemmo Iocco; Manager per la Qualità della Didattica, rag. Maria Tommasa Velardi; Paolo Maradei, rappresentante degli studenti;
• Manager per la Qualità della Didattica (MQD): rag. Maria Tommasa Velardi;
• Delegati per l'orientamento in ingresso: prof.ssa Irene Binini e prof. Alessandro Torza;
• Delegato per l'orientamento in uscita: prof. Andrea Bianchi;
• Delegato tutor per i tirocini all'estero: prof. Italo Testa;
• Referenti per la mobilità internazionale: prof. Italo Testa e prof. Alessandro Torza;

• Referente per i tutor: prof.ssa Irene Binini;
• Referente per il tirocinio: prof. Gemmo Iocco;
• Referente per il sito web del Corso: prof. Gemmo Iocco;
• Rappresentante del Corso nella CPDS: prof. Andrea Bianchi; rappresentante indicato dai rappresentanti degli studenti, sig.ra Katia Balzano;
• Tutor del Corso: Alberto Rigolli e Irene Pisani, coadiuvati dai proff. Fabrizio Amerini, Irene Binini, Gemmo Iocco;
• Commissione per la gestione delle prove di accesso: prof. Fabrizio Amerini, prof.ssa Irene Binini, prof. Gemmo Iocco;
• il Consiglio di Corso di Studio, che è composto da tutti i docenti che insegnano nel Corso sia per responsabilità didattica, sia per mutuazione del loro insegnamento.

Le predette figure considerano analiticamente le relazioni del Nucleo di Valutazione, del Presidio di Assicurazione della Qualità Dipartimentale e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, le valutazioni degli studenti sull'organizzazione del Corso e sulla didattica, i dati forniti dall'ANVUR relativamente a un determinato numero di indicatori e i Rapporti di AlmaLaurea. Sulla base delle informazioni, delle valutazioni, dei dati così raccolti collaborano alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Costante ascolto è riservato alle segnalazioni degli studenti, rivolte sia direttamente a docenti del Corso e alla Manager per la Qualità della Didattica (MQD), sia al Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ), sia al loro Rappresentante nel Consiglio di Corso di Studio.

Il processo di Assicurazione della Qualità messo in atto dal Corso nel suo complesso è articolato secondo quanto previsto dal documento sul Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo, che ha permesso la definizione del Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (si veda il documento PDF allegato; si veda anche il quadro sul Riesame annuale).

Il Corso è in costante raccordo con il Comitato di Indirizzo del Dipartimento e ha istituito nel 2018 un Comitato di Indirizzo Unificato con il Corso di Laurea magistrale interateneo in Filosofia per il monitoraggio della specifica offerta formativa del Corso e della coerenza di essa sia con i possibili sbocchi lavorativi, sia con il proseguimento degli studi nella laurea magistrale.

Pdf inserito: Sistema di Gestione AQ dei CdS del Dipartimento_2025.pdf

Riesame annuale

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) stabilisce le linee guida dell'accreditamento periodico degli Atenei da parte di ANVUR, che viene attuato attraverso un programma quinquennale di visite istituzionali in loco svolte da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) sulla base di requisiti e standard predefiniti, in coerenza con gli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG). L'obiettivo del sistema AVA è di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente. La verifica si traduce in un giudizio di Accreditamento, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo (e ai suoi Corsi di Studio) il possesso (Accreditamento iniziale) o la permanenza (Accreditamento periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Le Linee Guida del sistema AVA per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui Corsi di studio, che la comunità accademica aveva giudicato in passato inutilmente gravosi. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei Corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA; nel documento PDF allegato si riporta la SMA 2025). Il processo di riesame annuale prevede l'individuazione dei problemi principali del Corso di studio, tramite l'analisi degli indicatori emersi dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare attenzione ai punti critici o alle aree che necessitano di intervento; l'individuazione delle cause; lo sviluppo di soluzioni adeguate; l'analisi dell'efficacia delle soluzioni.
Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) dei Corsi di studio si inserisce invece nel contesto più ampio del monitoraggio delle politiche formative e consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee Guida della programmazione ministeriale, gli indicatori su cui viene redatta la SMA sono proposti ai Corsi di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul Corso di studio. Pertanto, ogni Corso di studio può riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo Corso di Studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i Corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
La SMA viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel Corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal Corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori qualitativi e quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La SMA contiene generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfondite attraverso l'anticipazione del Riesame Ciclico successivo.
Il monitoraggio annuale operato tramite la SMA è quindi parte integrante del processo di Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, attività che sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla SUA-CdS di un dato anno accademico e dalla SMA redatta a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

RIESAME ANNUALE DEL CdS

Il Riesame annuale del Corso di studio è condotto sotto la guida del Presidente di Corso, coadiuvato dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Corso (RAQ). Il Presidente sovraintende alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e la sottopone al Consiglio di Corso, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del Corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), coglie il Corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti. Il riesame annuale per l'a.a. 2024/2025 si è svolto nel Consiglio di Corso del 23 ottobre 2025, in occasione della discussione e approvazione della Scheda SMA 2025. Il riesame annuale per l'a.a. 2025/2026 è previsto per il mese di ottobre 2026.

I tre RRC elaborati dal Corso (2016, 2018 e 2023) hanno mostrato come necessarie alcune azioni cui è stato dato pienamente seguito. Nel 2023 il

Corso ha proceduto a una riapertura del RAD, con conseguente modifica dell'Ordinamento didattico e ristrutturazione dell'Offerta formativa. La riapertura del RAD ha dato modo di procedere a un processo di riesame accurato, completo e complessivo del Corso, che è confluito nel RRC 2023, la cui approvazione è avvenuta nel Consiglio di Corso del 19 dicembre 2023. Lo stato di avanzamento delle azioni correttive e del raggiungimento degli obiettivi del RRC 2023 è stato svolto nella seduta del Consiglio di Corso del 4 giugno 2025. Il Corso ha portato a compimento molte azioni di intervento e miglioramento indicate nel RRC 2023 riaprendo nuovamente il RAD e modificando l'Ordinamento didattico in vista dell'a.a. 2025/2026, interventi che hanno portato a completamento la riqualificazione dell'Offerta formativa iniziata nell'a.a. 2023/2024: l'Offerta formativa è stata resa più flessibile e aggiornata con l'apertura di due curricula, di conseguenza si è proceduto a una riscrittura del percorso formativo e degli obiettivi formativi specifici del Corso. Alcune azioni previste nel RRC 2018 sono state mantenute e ulteriormente implementate e consolidate nel nuovo RRC 2023 e nella riapertura del RAD per l'a.a. 2025/2026:

• è stata mantenuta l'ampia scelta di insegnamenti Caratterizzanti e Affini di tipo filosofico, pedagogico, sociologico e storico, tutti insegnamenti utili per gli studenti interessati ad abilitarsi all'insegnamento secondario nelle classi di concorso A-18 'Filosofia e Scienze Umane', A-19 'Filosofia e Storia' e A-12 'Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado', secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

• è stata mantenuta la presenza di insegnamenti Caratterizzanti di discipline filosofiche al terzo anno, sia per andare incontro agli interessi culturali degli studenti, sia per consentire loro una scelta maggiore e più consapevole in vista della possibile prosecuzione nella laurea magistrale o in vista di possibili sbocchi occupazionali. L'apertura di due curricula per l'a.a. 2025/2026 ('Filosofia' e 'Filosofia e scienze umane') ha tuttavia comportato una differente distribuzione degli insegnamenti di discipline filosofiche, che sono stati potenziati nel curriculum 'Filosofia' (al I e al III anno) e offerti a scelta dello studente, mentre sono stati diminuiti nei crediti rispetto a un aumento dei crediti di insegnamenti di discipline psicologiche e pedagogiche nel curriculum 'Filosofia e scienze umane': nello specifico, è stato aumentato a 12 CFU il numero dei crediti riservati agli insegnamenti Caratterizzanti di discipline filosofiche a scelta al terzo anno e diminuito a 6 CFU il numero dei crediti riservati agli insegnamenti Caratterizzanti di discipline pedagogiche e sociologiche a scelta al terzo anno nel curriculum 'Filosofia', ma il rapporto è stato invertito nel curriculum 'Filosofia e scienze umane', per delineare un percorso che permetta agli studenti di scegliere al III anno tra la prosecuzione degli studi nella LM-78 (Scienze filosofiche) o nella LM-50 (Progettazione e gestione dei servizi educativi), andando così incontro alle richieste degli studenti e ai suggerimenti del Comitato d'Indirizzo relativi a una differenziazione dei percorsi formativi;

• è stato mantenuto tra gli insegnamenti di Base l'insegnamento di Biblioteconomia e quello di Bibliografia, particolarmente utili per il profilo professionale del laureato in Studi filosofici;

• è stata mantenuta l'eliminazione di tutti gli esami integrati, completando una ristrutturazione avviata nell'a.a. 2015/2016, perché, come segnalato da studenti, tutor e docenti, l'esame integrato risultava più pesante per lo studente e poteva essere tra le maggiori cause di rallentamento del corso degli studi;

• è stato ulteriormente ristrutturato l'insegnamento propedeutico I.D.E.A.-Filosofia a supporto delle matricole, che è stato reso ancor più integrato con gli insegnamenti di Storia della filosofia del primo anno; il collegamento ai corsi curriculari ha prodotto negli anni un buon incremento nella frequenza e nell'interesse degli studenti, che hanno così avuto anche un concreto sostegno nella preparazione dei relativi esami;

• è stata ulteriormente razionalizzata, in entrambi i curricula, la lista delle Attività affini previste nell'Offerta formativa del Corso al III anno, distribuendo gli insegnamenti selezionati in due ambiti al fine di orientare più chiaramente gli studenti verso i principali sbocchi lavorativi dei laureati in filosofia; la razionalizzazione delle Attività affini è andata incontro alle richieste degli studenti e delle Parti Interessate di progettare un'offerta formativa in grado di armonizzare la natura culturale e formativa del Corso con un profilo più professionalizzante;

• in occasione della prova di ingresso, è stata mantenuta la distribuzione di un questionario, predisposto dal GdR, per permettere una prima conoscenza della situazione dei nuovi iscritti, in particolare per quel che riguarda la scuola di provenienza: in questo modo risulta possibile avere immediatamente il profilo dei nuovi studenti e orientare al recupero di possibili debiti formativi quelli provenienti da scuole in cui l'insegnamento della filosofia è meno presente;

• il Corso ha continuato a sensibilizzare i docenti all'utilizzo della piattaforma Elly, che in seguito alla ristrutturazione fatta nel 2018 risulta pienamente accessibile anche all'ispezione del RAQ. Tale piattaforma risulta molto utile per alcune operazioni di base, quali l'inserimento di materiali didattici di supporto e di approfondimento, di link per le eventuali video-registrazioni delle lezioni o il caricamento di altro materiale didattico, di indicazioni didattiche agli studenti e dell'invio di avvisi a tutti gli studenti iscritti al corso; la piattaforma Elly resta uno strumento di grande utilità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, soprattutto di quelli fuori sede, degli studenti lavoratori, degli studenti appartenenti alle fasce deboli e degli studenti non regolarmente frequentanti;

• è stata mantenuta grande attenzione alla distribuzione bilanciata degli insegnamenti nei due semestri e agli orari delle lezioni, in modo che gli studenti potessero usufruire di un equilibrato svolgimento di esse. Si sono raggruppate in modo razionale le ore di lezione nella settimana, evitando di lasciare lezioni isolate, poco invitanti per la frequenza, soprattutto per gli studenti fuori sede. Una apposita commissione nell'a.a. 2016/2017 aveva operato questa distribuzione, che è stata, con i dovuti aggiornamenti, mantenuta nel corso degli anni;

• è stato regolarmente aggiornato il Regolamento didattico del Corso e il Regolamento dei tirocini, che aggiorna e formalizza le operazioni necessarie per avviare e concludere i tirocini, resi obbligatori e non più sostituibili con altre attività didattiche a partire dall'a.a. 2015/2016, ma anche definisce le iniziative e attività culturali e lavorative che possono configurarsi come sostitutive del tirocinio curriculare. Il Corso cura la qualità dei tirocini attraverso una scheda con cui vengono raccolti anche eventuali suggerimenti degli enti che accolgono i tirocinanti e viene monitorato lo svolgimento degli stessi;

• è stata mantenuto l'anticipo, reso operativo dall'a.a. 2017/2018, dell'accertamento dell'idoneità linguistica al primo anno, allo scopo di favorire la preparazione linguistica degli studenti e l'internazionalizzazione; sempre a questo scopo, già dal primo anno è possibile maturare parte dei CFU previsti per la prova finale con attività di studio svolta all'estero. Alla idoneità linguistica è stata confermata l'assegnazione di 6 CFU;

• è stata mantenuta la possibilità per i docenti, previo consenso degli studenti iscritti ai rispettivi insegnamenti, di svolgere una parte delle lezioni frontali dei rispettivi insegnamenti o tutto l'insegnamento in lingua inglese, e di inserire nei relativi programmi d'esame, tra la bibliografia integrativa, testi in lingua inglese, nel rispetto del complessivo carico di lavoro determinato dal numero di CFU attribuito ai rispettivi insegnamenti nel proprio Regolamento didattico (Regolamento didattico del Corso, art. 3, comma 7);

• è stato regolarmente aggiornato e semplificato il sito web del Corso per dare immediata e chiara visibilità a tutte le informazioni e tutti i documenti che riguardano l'attività e l'organizzazione didattica del Corso e i processi di Assicurazione della Qualità; sono state, così, in parte riscritte e aggiornate le singole sezioni del sito del Corso, al fine di renderlo più trasparente, informativo e navigabile;

• è stata mantenuta e rafforzata la pagina Instagram di filosofia (@filosofiaunipr), aperta a novembre 2023, per dare maggiore visibilità e pubblicità alle iniziative (didattiche e di ricerca) del Corso, diffondendo con maggiore rapidità tutte le informazioni e tutti i documenti che riguardano l'attività e l'organizzazione didattica del Corso e i processi di Assicurazione della Qualità;

• sono state mantenute tutte le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di monitoraggio delle carriere studenti, di tutorato continuo e personalizzato, di monitoraggio delle opinioni degli studenti, degli esami di profitto, degli abbandoni.

La SMA 2025 ha registrato gli effetti di alcune di queste azioni, che hanno reso più flessibile e articolato il Piano degli studi, per quel che riguarda l'incremento costante degli iscritti, la graduale diminuzione degli abbandoni, l'incremento dei crediti acquisiti dagli studenti al primo anno e l'incremento

del numero dei laureati. Particolarmente efficaci sembrano essere stati, oltre ai cambiamenti introdotti con le modifiche all'Ordinamento didattico nel 2018 e 2023, il monitoraggio degli studenti in ingresso e la riorganizzazione del corso I.D.E.A.-Filosofia per il recupero della mancanza delle conoscenze preliminari in entrata, l'organizzazione di lezioni propedeutiche nella settimana precedente l'inizio delle lezioni del I semestre, la migliore distribuzione degli insegnamenti nei semestri, il riequilibrio del carico didattico, il coordinamento tra gli insegnamenti, il miglioramento del materiale didattico, l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, tutti potenziati e riqualificati, l'adozione di metodologie didattiche differenziate e innovative, l'aumento delle prove intermedie, la video-registrazione degli insegnamenti obbligatori del I anno. Il rafforzamento di queste azioni e le nuove modifiche apportate all'Ordinamento didattico per l'a.a. 2025/2026 hanno consolidato i punti di forza del Corso, l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e perfezionare ulteriormente la qualità dell'azione didattica e organizzativa del Corso.

Quanto al processo di internazionalizzazione del Corso, il miglioramento degli indicatori è stato portato avanti attraverso varie iniziative. Oltre al mantenimento dell'idoneità linguistica al I anno, è stato aumentato il monitoraggio degli studenti, incrementando la diffusione delle informazioni e migliorando il tutoraggio specifico per gli studenti interessati a programmi di mobilità internazionale. Si sono inoltre svolti convegni, workshop, seminari di studio e di ricerca in lingua inglese, promossi dall'Unità di Filosofia, i quali contribuiscono a familiarizzare gli studenti con la lingua inglese e la ricerca e la didattica internazionale. Sono stati attivati insegnamenti svolti in lingua inglese da parte di visiting professor provenienti dalle Università di Erfurt, Graz, Tampere (2019), dall'Università di Lille (2021); dall'Università del Messico (2021-2023). Per i dettagli, si veda Risorse del personale > Assistenza per la mobilità internazionale.

Quanto agli sbocchi professionali dei laureati in Studi filosofici, la valutazione dell'offerta formativa e l'organizzazione degli insegnamenti nel Piano degli studi ha prestato particolare attenzione a consentire un'equilibrata acquisizione dei crediti formativi necessari per l'abilitazione all'insegnamento secondario rispetto alle modalità previste dalla normativa vigente, in modo da sostenere gli studenti interessati a questo sbocco lavorativo. A questo riguardo, nel gennaio 2024 si è proceduto ad aggiornare sul sito web del Corso il documento PDF contenente le indicazioni sui crediti necessari per poter iniziare, una volta conseguita la laurea magistrale, il percorso di abilitazione all'insegnamento nelle classi di concorso A-18 'Filosofia e scienze umane', A-19 'Filosofia e storia' e A-12 'Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado', nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Quanto all'orientamento e al tutorato, le azioni previste dal RRC 2016 erano state potenziate nell'a.a. 2017/2018 con l'organizzazione di attività didattiche di tutoraggio miranti al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla PRO3. Il RRC 2018 aveva potenziato queste azioni e il RRC 2023 ha inteso promuovere un ulteriore potenziamento, procedendo a un'autovalutazione complessiva delle azioni messe in atto dal Corso dal 2018 al 2023, e a una identificazione delle principali criticità e aree di miglioramento del Corso, al fine di definire, così, gli obiettivi da raggiungere nel quadro della nuova PRO3 e del Piano Strategico di Ateneo 2025-2027. A questo scopo sono stati intensificati i colloqui con i tutor del Corso e con i Rappresentanti degli studenti in sede di Consiglio di Corso, al fine di individuare prontamente le aree di difficoltà e criticità per gli studenti, così da poter intervenire prontamente. La riapertura del RAD e la riqualificazione dell'Offerta formativa per l'a.a. 2025/2026 hanno portato a compimento molte delle azioni correttive previste dal RRC 2023. A partire dall'a.a. 2019/2020 sono state inoltre potenziate le attività di tutorato e di tutorato disciplinare in itinere nell'ambito del progetto ministeriale P.O.T., piani per l'orientamento e il tutorato, progetto a cui il Corso ha concorso e vinto anche per l'a.a. 2023/2024. Per l'a.a. 2020/2021 e 2021/2022 erano state programmate attività laboratoriali di tutorato sia per quel che riguarda la lettura e la comprensione di testi filosofici, sia per quel che riguarda la scrittura di relazioni richieste dai diversi insegnamenti e la scrittura della tesi finale. Nell'a.a. 2022/2023 il servizio di tutorato è stato ulteriormente potenziato, grazie all'assegnazione al Corso di quattro tutor e a una programmazione differenziata delle loro funzioni (carriere studenti; supporto nella stesura di tesine e tesi di laurea; internazionalizzaizone; didattica integrativa). Nell'a.a. 2023/2024 al Corso sono stati assegnati tre tutor, rispetto ai quali è stata mantenuta la programmazione differenziata delle loro funzioni. Nell'a.a. 2024/2025 il numero dei tutor di Corso è stato portato a due, di conseguenza le precedenti funzioni sono state rimodulate e accorpate. Nell'a.a. 2025/2026 è stato confermato il numero di due studenti tutor, a cui si sono aggiunti due ulteriori tutor appositamente dedicati al supporto delle matricole (all'interno del progetto di Ateneo 'Adotta una matricola') e un tutor dedicato alle carriere studenti (all'interno del progetto di Ateneo 'Esami scoglio'). Tutte le figure, funzioni e ricevimento dei tutor, oltre all loro attività, sono state comunicate agli studenti direttamente in occasione delle Welcome Day (15 settembre 2025), sia attraverso una comunicazione mail e la pubblicizzazione sul sito del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tutorato).

Il Gruppo di Riesame e l'intero Consiglio di Corso monitorano costantemente l’andamento degli indicatori più significativi per il Corso ricavandone considerazioni sull’efficacia delle azioni messe in campo per migliorare la qualità dell’offerta formativa e per migliorare l’organizzazione didattica del Corso. Il Consiglio di Corso prende inoltre in esame le relazioni della Commissione Paritetica Docenti/Studenti di Dipartimento, del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità di Dipartimento (nella seduta del Consiglio di gennaio/febbraio) e la Relazione del Nucleo di valutazione sulle opinioni delgi studenti, dei laureandi e dei dottorandi nella seduta del Consiglio di maggio/giugno, per quanto riguarda l'assicurazione della qualità del Corso di studio.

Il Consiglio di Corso di laurea in Studi filosofici aveva monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi proposti nel RRC 2018, anche in vista della stesura del RRC 2023, nella seduta del Consiglio del 12 gennaio 2021 e ha proseguito il monitoraggio nella seduta del 19 gennaio 2022, del 12 gennaio 2023 e del 4 giugno 2025. Il monitoraggio si è concentrato sui seguenti punti:

• consultazioni con le Parti Interessate: si sono svolti incontri due volte all’anno nel 2017/2018 e nel 2018/2019 e una volta nel corso del 2019 per poter organizzare un incontro più articolato nel 2020; nel 2020 la consultazione ha invece dovuto svolgersi in maniera più semplificata online per il permanere delle problematiche collegate alla situazione pandemica; è stata aumentata e diversificata la rappresentanza delle parti sociali nel Comitato di indirizzo; dal 2021 si è svolto regolarmente, a cadenza annuale, un incontro in presenza (si veda il verbale dell'ultima riunione del Comitato d'Indirizzo nel documento PDF allegato a Documenti > Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive));

• monitoraggio delle carriere (soprattutto per quanto riguarda il passaggio degli studenti dal I al II anno, il numero di crediti acquisiti al I anno e il numero dei laureati) e alle valutazioni svolte da parte degli studenti: il monitoraggio è svolto regolarmente dal GdR e dal Consiglio di Corso, con l'ausilio dei tutor;

• attività di orientamento in ingresso: nell'a.a. 2024/2025 e 2025/2026 le iniziative di orientamento in ingresso sono state ulteriormente potenziate, con l'attivazione di alcuni PCTO e lo svolgimento di numerose presentazioni e lezioni disciplinari nelle scuole (per i dettagli, si veda il PDF allegato nella sezione Risorse del personale > Orientamento in ingresso e in itinere);

• attività di tutorato (anche in collaborazione con il P.O.T.): queste attività di tutorato hanno integrato per l’a.a. 2019/2020 il Corso I.D.E.A.-Filosofia abitualmente organizzato dal Corso di Studio; il tutorato è stato ripreso nel 2021 con due iniziative riguardanti la lettura di testi filosofici e la scrittura filosofica in vista della stesura di relazioni richieste dagli insegnamenti e della tesi finale, e proseguito nel 2022, nel 2023, nel 2024 e nel 2025 con tre iniziative, riguardanti la scrittura filosofica di saggi e tesi, la ricerca bibliografica e digitale e un gruppo di studio di logica; l'aumento dei tutor di Corso nell'a.a. 2023/2024 ha determinato un'intensificazione delle azioni di monitoraggio delle carriere degli studenti e dei processi di internazionalizzazione del Corso; la riduzione dei tutor di Corso nell'a.a. 2024/2025 ha determinato una rimodulazione delle attività di orientamento e tutorato; nell'a.a. 2023/2024 il Corso è risultato di nuovo vincitore di un finanziamento ministeriale relativo al P.O.T., che ha portato a un potenziamento delle attività di orientamento e tutorato a partire nell'a.a. 2024/2025;

• tirocini: è stato definito il Regolamento ed è avvenuto il passaggio alla procedura online di gestione dei tirocini stessi, che è ormai una procedura consolidata e perfettamente funzionante;

• Syllabi: è stata favorita l'implementazione dell’uso della piattaforma Elly, con particolare attenzione alle indicazioni e al materiale utile per gli studenti non frequentanti, con disabilità o appartenenti alle fasce deboli;

• equilibrio nel carico didattico, distribuzione degli esami nell'anno e incremento degli appelli di esame e delle prove in itinere;

• orientamento in uscita: organizzare incontri con gli studenti sul progetto Erasmus e sulle prospettive di lavoro dopo la laurea; gli studenti sono informati che può essere svolto in mobilità internazionale il tirocinio e parte del lavoro di tesi (si veda la sezione Risorse del personale > Accompagnamento al lavoro);

• incontri con i tutor e i rappresentanti degli studenti: organizzare annualmente almeno un incontro con lo studente rappresentante e il Referente del Corso nella CPDS al fine di verificare eventuali criticità nell'organizzazione didattica del Corso; l'ultimo incontro si è svolto in data 29 maggio 2025, il prossimo è stato calendarizzato per il 16 giugno 2026;

• internalizzazione: promozione dell'internazionalizzazione attraverso il riconoscimento di un punto aggiuntivo in sede di laurea al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto per 12 CFU maturati per attività di studio all'estero, in programmi Erasmus o Overworld, o per 6 CFU maturati all'estero in attività di tirocinio, o per la stesura della tesi o di parte di essa durante soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali;

• partecipazioni degli studenti agli Organi dell'Ateneo: sostenere la partecipazione in particolare alla CPDS, al CCdS e al GdR, attraverso il riconoscimento di un punto aggiuntivo in sede di laurea rispetto al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto.

Il monitoraggio delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2018 è confluito nel nuovo Rapporto di Riesame Ciclico 2023, che ha indicato nuove linee di azione e individuato nuove criticità da monitorare. Il RRC 2023 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Corso del 19 dicembre 2023. Il Consiglio di Corso di laurea in Studi filosofici ha successivamente monitorato lo stato di avanzamento delle azioni da intraprendere in relazione agli obiettivi del RRC 2023 e ai punti sopra richiamati nella seduta del 4 giugno 2025. In particolare, il Rapporto di Riesame Ciclico 2023 ha ridefinito gli obiettivi da raggiungere e indicato nuove azioni da intraprendere, rispetto alle criticità che sono state individuate dal GdR e dal Consiglio di Corso, azioni che il Corso ha nel frattempo intrapreso e portato avanti. Il Consiglio di Corso ha monitorato lo stato di avanzamento delle azioni riguardo ai punti di attenzione indicati dal RRC 2023, che sono:

• l'implementazione degli incontri con le parti sociali e i portatori d'interessi: accanto al consueto incontro annuale con il Comitato d'Indirizzo, il Corso collabora con il Corso di laurea magistrale in Filosofia a organizzare incontri regolari dall'a.a. 2022/2023 con le Parti sociali (tra cui, più di recente, gli incontri con il gruppo bancario Crédit Agricole e con il gruppo informatico Infor di Parma, e un incontro plenario con le aziende del territorio in vista della progettazione di un master di II livello in 'Filosofia e Strategia delle Decisioni Critiche');

• la regolarizzazione delle carriere studenti, attraverso l'attivazione di forme di tirocinio e assistenza specifica e personalizzata;

• il consolidamento dell'uso della piattaforma di Ateneo per la didattica a distanza (ELLY), attraverso un potenziamento dei materiali didattici caricati e una loro dettagliata descrizione nei Syllabi dei singoli inseganmenti;

• il miglioramento dell'omogeneità delle schede degli insegnamenti (Syllabi), attraverso una più chiara specificazione dei metodi didattici e delle modalità di esame, e il raccordo degli obiettivi formativi con quanto indicato nella SUA-CdS);

• la riqualificazione dell'Offerta formativa e l'aggiornamento dell'Ordinamento didattico, con l'apertura di due curricula per rendere il Corso ancora più attrattivo e professionalizzante;

• il consolidamento delle azioni di orientamento in ingresso, di tutorato in itinere, di orientamento in uscita e di accompagnamento al lavoro, al fine di sostenere il miglioramento dei parametri in ingresso, in itinere e in uscita;

• il consolidamento del Corso propedeutico I.D.E.A.-Filosofia quale recupero delle carenze in ingresso e della sua ricalendarizzazione al I anno;

• l'incentivazione della flessibilità delle metodologie e dei percorsi didattici, attraverso un potenziamento della didattica a distanza, delle video-registrazioni delle lezioni e di altre forme di sperimentazione didattica;

• il miglioramento dei parametri di internazionalizzazione del CdS, attraverso una più capillare informazione presso gli studenti sulle possibilità e opportunità dei programmi di mobilità internazionale;

• il consolidamento delle modalità di verifica intermedia, il miglioramento dei crediti maturati nel passaggio dal I al II anno, e la riduzione del numero degli abbandoni: il Corso ha istituito a partire dall'a.a. 2024/2025 un momento apposito dedicato al monitoraggio degli abbandoni e delle rinunce; è stato inoltre intensificato il monitoraggio degli esami svolti al I anno al fine di intercettare e contattare con prontezza gli studenti in difficoltà;

• la richiesta al Dipartimento di rafforzamento della dotazione e qualificazione del personale docente, con la copertura degli S.S.D. ancora scoperti;

• il rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti, attraverso l'inserimento di insegnamenti di filosofia nelle soft skills di Ateneo (Bioetica dall'a.a. 2024/2025; Empatia e dinamiche intersoggetive dall'a.a. 2025/2026);

• il rafforzamento del monitoraggio delle carriere studenti;

• il rafforzamento della visibilità del CdS, con la riqualificazione del sito web del Corso, il rafforzamento della pagina Instagram di filosofia, l'incremento delle iniziative di terza missione, l'inaugurazione della giornata celebrativa del Corso triennale (a partire dall'a.a. 2023/2024);

• il monitoraggio dei suggerimenti e delle segnalazioni, degli abbandoni e degli esami;

• il monitoraggio della revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del Corso, con la promozione di forme di didattica innovativa.

Molti degli obiettivi del RRC 2023 sono stati raggiunti nell'a.a. 2025/2026. Il Corso ha coperti tutti i SSD di filosofia e l'offerta didattica è stabilmente articolata in due curricula (alla data attuale 67 sono gli studenti che hanno scelto il Curriculum 'Filosofia' e 28 quelli che hanno scelto il curriculum 'Filosofia e scienze umane'); il sito del Corso è completo di tutte informazioni, in ogni sezione, ed è costantemente aggiornato, anche nella sua versione in inglese; la pagina ELLY dei singoli insegnamenti e i singoli Syllabi risultano armonizzati e molto ben popolati di informazioni e documenti. I dati segnalano per il quinquennio 2020/2025 diversi aspetti positivi in corrispondenza all'attuazione da parte del Corso delle misure previste dai vari RRC del Corso, e in particolare l'incremento del numero dei nuovi iscritti al Corso, saliti oltre i 100, con un incremento significativo degli immatricolati puri, crescita che ha portato il Corso a superare nell'a.a. 2025/2026, per la prima volta dalla sua istituzione, il numero dei 300 iscritti complessivi. Le ulteriori azioni di miglioramento portate avanti dal Corso, individuate nel RRC 2023, hanno determinato, come detto, una crescita significativa degli iscritti nell'a.a. 2024/2025, che si è rafforzata nell'a.a. 2025/2026. Stando agli indicatori ANVUR rilasciati in data 28 marzo 2026, che non differiscono in modo significativo da quelli presi in esame per la redazione della SMA 2025 (ottobre 2025, che qui si allega), il Corso è passato quanto agli avvii di carriera (iC00a) da 72 nel 2023 a 107 nel 2024 e 111 nel 2025, mentre gli immatricolati puri (iC00b) sono passati 35 nel 2023 a 67 nel 2024 e 72 nel 2025. Come anticipato, gli iscritti complessivi al Corso (iC00d) sono aumentati costantemente, passando da 215 nel 2022 e 230 nel 2023 a 274 nel 2024 e 302 nel 2025. Il costante incremento del numero complessivo degli iscritti sembra rivelare che, da un lato, è aumentato il numero degli iscritti non immatricolati puri, che sono stati ammessi al II e al III anno in seguito a convalide di esami di precedenti carriere, e, dall'altro, è migliorato il percorso di studio degli studenti con conseguente diminuzione degli abbandoni. A questo riguardo, va detto che la SMA 2025 segnalava un miglioramento della

criticità per quanto riguarda l'iC24, che aveva segnalato nel 2022 un aumento della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, salita al 64,5% dal 39,5% del 2021. Nel 2023 la percentuale si era abbassata al 33,3%. Gli indicatori ANVUR rilasciati in data 28 marzo 2026 rivelano che la percentuale è di nuovo in ascesa nel 2024 (57,1%, 24 immatricolati puri sui 42 della coorte 2021 hanno abbandonato nel 2024). Il miglioramento dell'iC00b dal 2022 è atteso portare un miglioramento del valore dell'indicatore nei prossimi anni. Stando ai dati del Controllo di Gestione di Ateneo (Piattaforma Pentaho) alla data di estrazione del 29 maggio 2026, infatti, il dato sugli abbandoni sembra in miglioramento: gli abbandoni sono passati da 16 nell'a.a. 2022/2023 a 11 nell'a.a. 2023/2024, 8 nell'a.a. 2024/2025 e 9 nell'a.a. 2025/2026. Questi dati sono attesi migliorare, nei futuri rilevamenti, la percentuale dell'indicatore iC24. I dati sulle iscrizioni sopra ricordati confermano un trend espansivo del Corso iniziato nel 2020, che le iscrizioni nell'a.a. 2024/2025 e nell'a.a. 2025/2026 tendono a confermare.
Per quel che riguarda l'analisi degli altri indicatori ANVUR presi in esame nella SMA 2025 e aggiornati in data 28 marzo 2026, risultano aumentati gli iscritti regolari ai fini del costo standard del CdS, passati da 141 nel 2020 a 204 nel 2024 , per salire a 232 nel 2025 (iC00e). I laureati entro la durata normale del corso (iC00g) sono stati 7 nel 2025, in calo rispetto ai 12 del 2024. I laureati totali (iC00h) sono stati invece 27 nel 2025,in calo rispetto ai 29 del 2024, con una percentuale di laureati in corso (iC002) del 25,9% nel 2025, un dato che interrompe il processo di incremento degli anni precedenti e richiede un attento monitoraggio da parte del Corso. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) è continuata a salire nel 2024 (42,2%), rispetto a 40,1% del 2023, ma resta ancora lontana la percentuale di partenza del 2020 (54,6%), una situazione che richiede un attento monitoraggio e la rivalutazione delle azioni messe in campo dal Corso. Si confermano i dati in positivo per quel che riguarda la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), che era scesa drasticamente nel 2020 al 19,2% (rispetto al 36,7% del 2019), ma che era in decisa ripresa nel 2021 (32,4%) e che si conferma in crescita nel 2022 (40,0%), nel 2023 (40,3%), nel 2024 (35,5%) e nel 2025 (35,1%), una percentuale che resta tuttavia ancora inferiore rispetto a quella media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 45,1%) anche se superiore rispetto alla percentuale media nazionale (24,4%), a conferma degli effetti negativi dell'emergenza pandemica sulle iscrizioni e del suo lento superamento. Si conferma stabile nel 2024 la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso Corso di studio (iC14): 68,7% dal 68,6% del 2023, un dato che incoraggia le attività di attento riesame messe in opera dal Corso e di tutorato continuo in ingresso e in itinere. E' in lieve calo nel 2024 la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16): la percentuale è scesa dal 48,6% del 2023 al 44,8%. In lieve diminuzione nel 2024 la percentuale degli immatricolati che prosegue al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), passata dall'8,6% del 2023 al7,5% del 2024. La percentuale di laureandi nel complesso soddisfatti del Corso (iC25) resta molto alta nel 2024, sebbene in calo rispetto a quella del 2023: scesa dal 100,0% all'89,3%.

La SMA 2025 e gli indicatori rilasciati in data 28 marzo 2026 certificano dunque che le azioni programmate nel RRC 2018 e nel RRC 2023 hanno cominciato a rafforzare i punti di forza del Corso e a migliorare le criticità, consolidando il trend di crescita del Corso e riportando in positivo gli indicatori relativi agli avvii di carriera e agli immatricolati puri, nonostante che non tutti i dati di percorso (acquisizione di crediti nel passaggio dal I al II anno; laureati) siano ancora stabili e positivi. I dati del Controllo di Gestione di Ateneo (Piattaforma Pentaho) relativi all'opinione degli studenti frequentanti per l'a.a. 2025/2026 (Report 001), alla data di estrazione dei dati dell'8 maggio 2026, rilevano l'apprezzamento degli studenti per la qualità dell'offerta e l'efficacia dell'azione e dell'organizzazione didattica del Corso. La percentuale di soddisfazione rispetto a tutti i quesiti è infatti superiore al 90,0%, per lo più in crescita, anche se con scostamenti poco significativi rispetto alle percentuali dell'a.a. 2024/2025. Le alte percentuali di gradimento che il Corso riscuote rivelano anche che gli studenti consultano regolarmente i Syllabus degli insegnamenti, pratica necessaria per seguire in maniera proficua i corsi, e che gli insegnamenti proposti dal Corso di studio, risultando interessanti, sono in grado di motivare gli studenti durante il percorso di studio, sono erogati con puntualità e secondo buone pratiche didattiche: è in generale apprezzata la proporzione del carico di studio ai crediti, l'adeguatezza del materiale didattico, la chiarezza espositiva dei docenti. Per quel che riguarda gli studenti non frequentanti, si cionfermano meno meno positive nel complesso solo le valutazioni sulla sufficienza delle conoscenze preliminari (85,50%), mentre sono superiori al 90,0% le valutazioni rispetto agli altri quesiti, ponendosi così in rialzo rispetto alle percentuali dell'a.a. 2024/2025. Alla data del 29 maggio 2026, la piattaforma Pentaho del Controllo di Gestione di Ateneo rivela che il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali ha nell'a.a. 2025/2026 una valutazione media di 24.68 (22.66, per gli studenti non frequentanti), mentre il Corso di laurea in Studi filosofici ha una valutazione media superiore, ossia di 26.31 (26.01, per gli studenti non frequentanti), entrambe in lieve incremento rispetto alle valutazioni medie dello scorso anno (Report 007).
Quanto a una prima analisi delle valutazioni da parte degli studenti (OPIS) degli insegnamenti dell'a.a. 2025/2026 (Controllo di Gestione> Pentaho> Report 007 e Report 011) alla data di estrazione dei dati del 29 maggio 2026, stando al Report 007, messo a disposizione sulla piattaforma Pentaho dal Controllo di Gestione di Ateneo, il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali risulta avere una valutazione media di 24.65 (22.55, per gli studenti non frequentanti), mentre il Corso di laurea in Studi filosofici nel nuovo assetto in curricula (codice 3106) ha una valutazione media superiore, ossia di 26.01 (25.37, per gli studenti non frequentanti), in lieve calo rispetto alla valutazione medie dello scorso anno (26.21; in aumento invece quella degli studenti non frequentanti: 24.75 lo scorso anno). Tutti i docenti oggetto delle rilevazione (docenti che insegnano al I anno) hanno una valutazione positiva, superiore ai 20.0 punti. Se si considerano gli insegnamenti del II e III anno, quindi il Corso di laurea nel suo assetto pre-curricula (codice 3013), si rileva che un solo insegnamento ha incontrato qualche difficoltà, ottenendo un punteggio di 20.81, leggermente al di sotto del 20% del valore medio del Corso, con una percentuale di risposte negative pari al 23,78%, percentuali che evidenziano l'insegnamento in giallo. Si deve tener presente che il Corso pre-curricula ha una valutazione media di 26.19 (24.94, per gli studenti non frequentanti). Per gli studenti non frequentanti, un solo esame ha un numero di risposte negative pari al 25,00%, risultando evidenziato in giallo. Nello specifico, stando al Report 011, le valutazioni degli insegnamenti del Corso considerati sono nel complesso molto positive, nessun insegnamento rientra tra i casi che il Presidio della Qualità di Ateneo identifica come 'molto critici', ossia quelli di cui la percentuale media di risposte 'decisamente no' sia superiore al 20% o di cui la percentuale media di risposte negative, equivalente cioè alla somma delle risposte 'Più no che sì' e 'Decisamente no', sia superiore al 30%. Nessun insegnamento rientra neppure tra i casi 'critici', ossia quelli che presentano un punteggio medio inferiore del 20% alla media del corso, o un punteggio medio inferiore a 20.0, o di cui la percentuale media di risposte negative sia superiore al 20,0%. Siccome alcuni insegnamenti presentano alcune voci segnalate in rosso o in giallo, il Presidente invita già adesso i colleghi a considerare con molta attenzione le voci in rosso e a prevedere per il futuro azioni correttive. Nel loro complesso, tuttavia, si tratta di dati che confermano l'efficacia delle azioni messe in campo dal Corso nel corso degli anni per andare incontro alle richieste degli studenti e assicurare la qualità del Corso di laurea, attraverso l'alleggerimento del carico didattico, il miglioramento della qualità del materiale didattico messo a disposizione degli studenti e la facilitazione delle carriere degli studenti, pur nel rispetto e mantenimento della qualità dell'offerta formativa e dell'efficienza dell'organizzazione didattica. A un'analisi dei singoli insegnamenti, il Presidente fa presente al Consiglio che la percentuale di risposte 'decisamente no' è nella maggioranza dei casi allo 0,0% o comunque al di sotto del 1%, che la percentuale di risposte negative (ottenute sommando le risposte 'più no che sì' e 'decisamente no') è nella maggioranza dei casi inferiore al 10,0% e che la percentuale di risposte positive (ottenute sommando le risposte 'più sì che no' e 'decisamente sì') è nella maggioranza dei casi superiore al 90,0% e in alcuni casi prossima al 100%.

Dal Report 021 sui suggerimenti degli studenti frequentanti per l'a.a. 2025/2026 (204 questionari alla data di estrazione dei dati del 27 maggio 2026, in diminuzione rispetto ai 280 del 2025 e ai 248 questionari del 2024, alla stessa data di estrazione dei dati) risulta che 29 studenti chiedono di inserire prove di esame intermedie (/16, lo scorso anno) e 21 (/23) chiedono di fornire in anticipo il materiale didattico, 24(/24) chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo. Diminuiscono rispetto allo scorso anno i suggerimenti relativi al fornire più conoscenze di base (17/26, una voce che non è più prima tra i suggerimenti), ad aumentare l'attività di supporto didattico (13/20), e a migliorare la qualità del materiale didattico (13/19). Pochi i suggerimenti relativi a migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (2/9), a eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6/6), mentre aumentano i suggerimenti di attivare insegnamenti nel fine settimana (13/6). Le richieste degli studenti di avere il materiale didattico in anticipo, di alleggerire il carico complessivo e di prevedere più prove di valutazione intermedie rivelano come gli studenti si stiano abituando a organizzare il proprio lavoro e come sia necessario incentivare le azioni volte a facilitare, per quanto possibile, il percorso di studio degli studi. La crescita delle richieste di aumentare il supporto didattico rivela come la coorte 2025 abbia incontrato maggiori difficoltà con gli insegnamenti erogati al primo anno. Le problematiche legate all'adeguatezza delle conoscenze di base, emerse in modo significativo nell'a.a. 2020/2021, sono state affrontate nell'a.a. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 con una serie di cambiamenti che hanno riguardato il Corso propedeutico I.D.E.A.-Filosofia appositamente rivolto al recupero dei debiti formativi, ma aperto a tutti gli studenti, e l'implementazione delle azioni svolte da ciascun docente nel fornire conoscenze di base nelle prime lezioni del proprio insegnamento. Queste azioni sembrano aver sortito effetti positivi, anche se la diminuzione delle richieste nell'a.a. 2025/2026 testimonia la bontà delle azioni messe in atto dal Corso di laurea. Per quanto riguarda gli altri suggerimenti, per quel che riguarda il carico di studio, sono stati invitati a ricalibrare il carico didattico specialmente i docenti di quegli insegnamenti che presentano particolari criticità a questa voce. Per il resto, il Corso ha continuato ad andare incontro a tutte le richieste degli studenti, in particolare quelle relative all'aumento delle prove di esame intermedie, pur rilevando che in certe date di appelli ufficiali (ormai quasi mensili) gli studenti non si presentano e non partecipano

in gran numero alle attività di supporto offerte dai tutor del Corso.

Quanto ai suggerimenti degli studenti non frequentanti (170 questionari, in calo rispetto ai 190 dello scorso anno), 22 (/14) chiedono di inserire prove d'esame intermedie, 18 (/22) di alleggerire il carico didattico complessivo e 17 (/12) di fornire in anticipo il materiale didattico, 16 (/13) di migliorare la qualità del materiale didattico. Si tratta di suggerimenti in parte analoghi a quelli degli studenti frequentanti che rivelano la necessità sentita anche dagli studenti non frequentanti di avere un percorso di studio più calibrato rispetto alle loro esigenze. I rimanenti suggerimenti richiedono di fornire più conoscenze di base (11/21), di aumentare l'attività didattica di supporto (15/17), di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (6/10), di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (2/4). In maggior numero rispetto agli studenti frequentanti, ma in numero molto minore rispetto allo scorso anno, gli studenti non frequentanti chiedono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (8/24), un suggerimento a cui il Corso, per ragioni indipendenti dalla sua volontà, non può dare seguito. Anche la coorte 2025 degli studenti non frequentanti sembra rivelare maggiori difficoltà con le conoscenze di base fornite e richiedere maggiori attività di supporto. Quanto ai restanti suggerimenti, si tratta di suggerimenti che il Corso ha ben presente e che ha tenuto in debita considerazione, impegnandosi negli anni a fornire o migliorare le conoscenze preliminari degli studenti, a coordinare i programmi degli insegnamenti e a inserire prove di esame intermedie.

Dal Report 024 che riguarda i motivi per cui gli studenti non frequentano le lezioni il motivo principale continua a essere il lavoro, un dato che può spiegare almeno in parte la mancata regolarità nel sostenere esami e maturare crediti.

Il Presidente del Corso informerà il Rappresentante del Corso e il Rappresentante degli studenti nella CPDS sul monitoraggio annuale e su come il Corso sia andato incontro alle richieste della CPDS in una riunione che è prevista per il 16 giugno 2026.

Pdf inserito: SMA STUDI FILOSOFICI 2025.pdf

Documenti di Assicurazione della Qualità